

### Quando Torino si spegne Vinovo si accende

Dalle ore 20,30 in poi il  
Trotto di Vinovo ti aspetta  
con il bar, ristorante e  
cinema per bambini aperti

Premio  
Avv. Carlo Marangoni  
L. 38.500.000



# STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

### La caccia in Piemonte

inchiesta sulla situazione nella regione - Domani si apre la stagione  
**a pagina 5**

### Il covo Br di Nichelino

le indagini che hanno portato alla scoperta della base terroristica  
**a pagina 10**

### LO SPORT

#### Stenmark è caduto

durante l'allenamento in Val Senales - Ricoverato in ospedale  
**a pagina 30**

#### Serie A e B

**a pagina 27**

#### La Serie D

**a pagina 29**

#### 1ª Categoria e Promozione

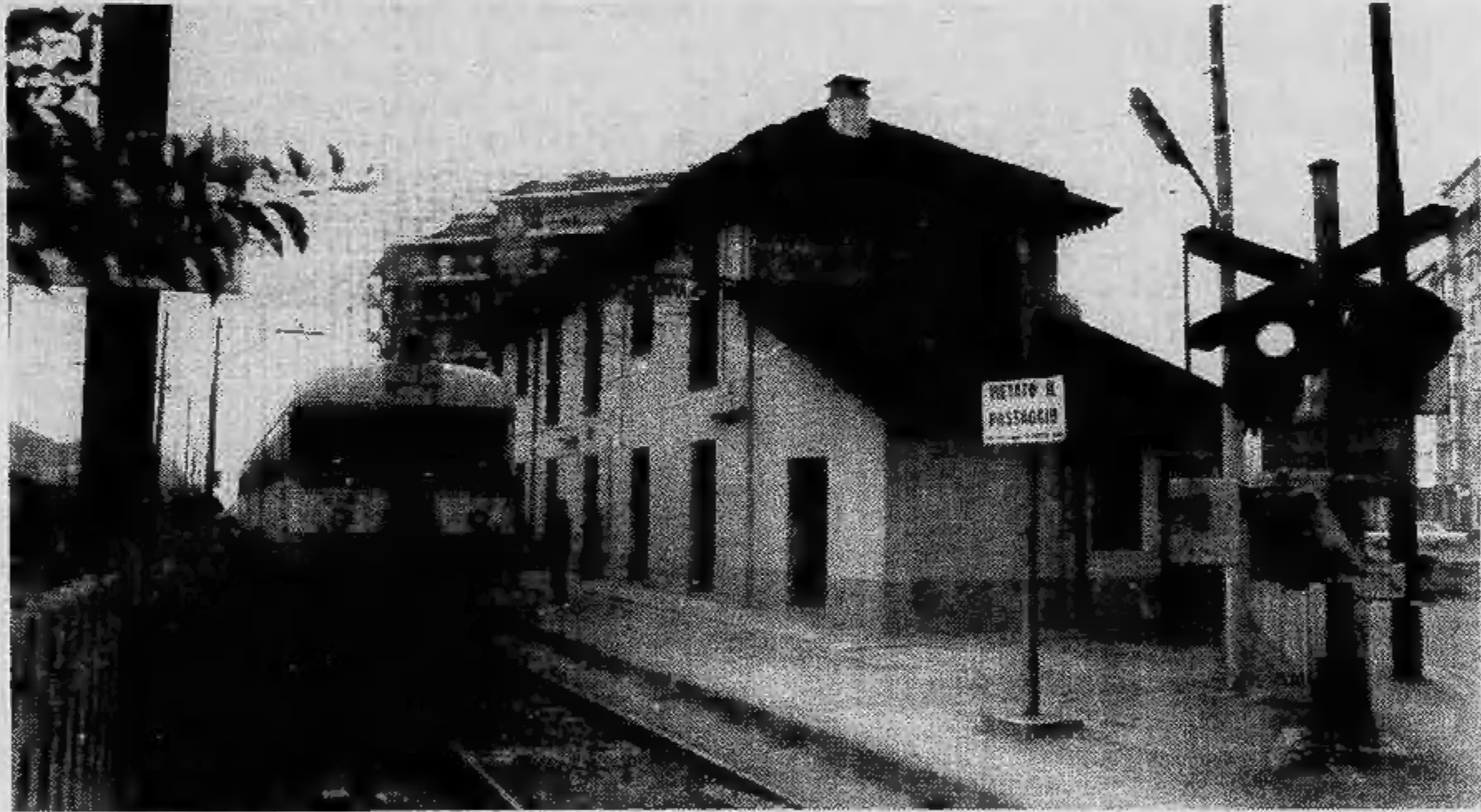
**a pagina 28**

#### Tutto lo sport alle Tv private

**a pagina 31**

## Stamane all'alba a Madonna di Campagna Assalto al treno della Ciriè-Lanzo

### Rapina per milioni - Feriti il capotreno e una guardia



I banditi (tra i viaggiatori) hanno compiuto la rapina quando il treno è giunto alla stazione di Madonna di Campagna

I rapinatori  
erano saliti su  
una vettura,  
confondendosi  
tra i viaggiatori

Bottino: 21  
sacchi di valori  
postali

IL SERVIZIO  
A PAGINA 9

## Weekend di tregua Da lunedì riprendono gli scioperi

Weekend di tregua (oggi e domani) nel pubblico impiego. Ma lunedì gli scioperi riprendono nel settore dei servizi.

A mezzanotte è terminato l'ultimo sciopero articolato del ferroviario «autonomi», che ancora stamane ha causato qualche strascico imponendo ritardi ad alcuni treni.

Lunedì sospenderanno il lavoro in tutta Italia gli autotrasportatori Cgil, Cisl e Uil, paralizzando per l'intera giornata autobus, tram

■ Martedì 18, in concomitanza con l'apertura del nuovo anno scolastico, comincerà poi l'agitazione nelle scuole, con assemblee del personale il 18 e il 19 e lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato da tutti i sindacati della categoria per il 20 settembre.

■ Già si preparano però altre pesanti sospensioni del lavoro nel pubblico impiego per la vertenza sulla scala mobile.

LUNEDÌ 17 settembre	TRAM - AUTOBUS PULLMAN - METRO	Fermi 24 ore (Sciopero Cgil, Cisl, Uil)
MARTEDÌ 18 settembre	SCUOLE	Primo giorno di lezioni, ma gli insegnanti e il personale scolastico terranno assemblee
MERCOLEDÌ 19 settembre	SCUOLE	Assemblee degli insegnanti e del personale aderente a Cgil, Cisl, Uil e Sindacati autonomi.
GIOVEDÌ 20 settembre	SCUOLE	Sciopero degli insegnanti e del personale aderente ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sindacati autonomi.

### Danimarca: diminuisce il prezzo della «super»

COPENAGHEN — Il prezzo della benzina diminuisce oggi in Danimarca. Lo hanno annunciato ieri le società multinazionali. Si tratta di una diminuzione di 0,10 corone al litro; la benzina super verrà a costare da ora in poi 3,87 corone al litro (634 lire).

### Misure d'austerità disposte dal governo

## Passeremo le notti al freddo

• Così, con le disposizioni del Consiglio dei ministri, fese note ieri sera dalle ore 23 alle 5 è proibito a tutte le sei zone l'uso del riscaldamento. L'utilizzazione delle ore giornaliere potrà essere effettuata con orario continuato oppure spezzato in due periodi (parte al mattino, parte al pomeriggio). E' comunque stata prevista la possibilità di concedere deroghe ai sindaci dei comuni che le richiederanno. Il controllo sarà effettuato da uno speciale ispettorato per i consumi energetici. Sono previste sanzioni pecuniarie elevate per i contravventori.

La delimitazione esatta delle sei zone climatiche e i nomi delle città che vi appartengono saranno resi noti al più presto.

• Da stamane inoltre, gli automobilisti rimasti a secco hanno fatto il pieno con la benzina rincarata di 50 lire il litro (super L. 600).

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati ieri in Italia, da indiscrezioni si è appreso che in ambienti dell'Eni si dava ieri mattina come probabile l'aumento a 650 lire della benzina: mentre il metano per autotrazione sarebbe dovuto salire a 320 lire al metro cubo, con un congruo aumento della quota «industriale» riconosciuta alla Snam. Il rincasso a 257 lire al metro cubo è stato invece applicato unicamente inasprendo l'imposta relativa.

Zona	Provincia	Durata giorni		Ore giornaliere		Totale ore	
		Prima	Adesso	Prima	Adesso	Prima	Adesso
Zona A	Esempio: Messina, Reggio C.	120	106	10	8	1200	582
Zona B	Esempio: Napoli, Palermo, Catania, Gallipoli	120	122	12	8	1440	904
Zona C	Esempio: Bari, Genova, Cagliari, Cosenza, Foggia	140	136	13	10	1820	1290
Zona D	Esempio: Roma, Firenze, Ancona, Teramo, Arezzo	160	167	14	12	2240	1596
Zona E	Esempio: Milano, Torino, Bologna, Venezia, Padova, Perugia, Como	190	183	15	14	2850	2346
Zona F	Esempio: Bressanone, Dobbiaco, Cervinia, Ortisei	oltre 200	—	20	—	oltre 4000	—

Dalle limitazioni sono esclusi gli ospedali, le case di riposo, di cura e istituti assimilabili. La zona F, la più fredda, è pure stata esclusa dai provvedimenti: in pratica, in questa zona, il riscaldamento può essere acceso secondo le necessità. I provvedimenti prevedono che ovunque gli impianti siano spenti di notte, dalle ore 23 alle ore 5, e il riscaldamento non potrà superare i 20 gradi. A proposito di quest'ultima norma saranno effettuati severi controlli.



## «Snobbati» dagli italiani Soltanto stranieri ai lavori manuali?

Le contraddizioni della nostra disoccupazione

LA SPEZIA — L'indifferenza con cui un centinaio di disoccupati genovesi hanno recentemente lasciato cadere l'offerta di ben remunerate occupazioni generiche, è stata oggetto di vivaci commenti. Ci sono a Genova più di 26 mila disoccupati, di cui 14 mila in cerca del primo impiego, ma quando si presenta l'occasione di sistemare qualcuno si stenta a coprire i posti disponibili.

E' assurdo, ma non c'è da meravigliarsi se è vero quanto afferma il Censis, e cioè che già in altre località — quando si è trattato di lavori manuali — hanno dovuto ricorrere alla manodopera straniera. Lo comprovano del resto le rilevazioni statistiche secondo cui le collaboratrici familiari provenienti dalla Somalia, dall'Eritrea, Filippine ecc. sarebbero più di centomila; mentre altri 300 mila prestatori d'opera, emigrati in Italia dal Terzo Mondo, risulterebbero adibiti a lavori manuali.

Le cause di questo contraddittorio stato di cose sono molte: si ritiene però che la più incisiva sia l'esagerata importanza che noi diamo ai titoli di studio, benché si sappia che diplomi e lauree costituiscono di rado la valida preparazione di serie per le professioni.

Il lassismo diffuso in tutte le istituzioni e lo scandaloso clima dei pubblici concorsi e delle assunzioni del parassitario sviluppo delle imprese — partecipazione statale, hanno finito per lasciare credere ai giovani che basti esibire un titolo di studio per avere diritto all'accesso alla dirigenza. E non gli si può dar torto se si pensa che i quadri direttivi della nostra pubblica amministrazione sono di gran lunga più fitti di quelli (per altro ben più efficienti) della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, Stati aventi press'a poco la stessa popolazione dell'Italia. E così le giovani leve

italiane disdegnano le occupazioni manuali mentre i loro coetanei della Cee, ancorché in possesso di titoli di studio più seriamente conseguiti, si preoccupano soprattutto di non rimanere disoccupati.

Per dirla senza ipocrisie reticenze, i nostri giovani non vogliono essere assunti per svolgere lavori pesanti e ripetitivi, mentre la retorica sindacale ironizza sulle catene di montaggio. In sostanza si vorrebbero scaricare i lavori faticosi sulla manodopera straniera come fecero i romani del Basso Impero che — per sottrarsi alle fatiche e ai disagi imposti dalla vita militare — delegarono la difesa delle frontiere ai barbari con i bei risultati che tutti sanno.

Noi corriamo soltanto il rischio che — consolidandosi questo freddo distacco dal lavoro manuale — i dirigenti pubblici e privati si moltiplichino ulteriormente e i gregari — rimasti i soli in grado di svolgere un lavoro manuale — si ricattino facendosi pagare profumatamente come i pretoriani dei Cesari. **Osvaldo Palta**

## Sulla strada per il traforo del Bianco Turiste si uccidono contro un autotreno

AOSTA — (r. g.) Dopo una relativa pausa, il tratto della statale 25 che da Aosta porta al traforo del Monte Bianco torna nuovamente e tragicamente alla ribalta. Due ragazze hanno perduto la vita in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio alla progressiva chilometrica 110,250 nei pressi dell'abitato di St. Pierre.

Le vittime sono Conchita Longueira, di 20 anni, di origine spagnola e residente a Nion (Svizzera) e Lialiane Nicole, di 21 anni, residente a Losanna. Le due ragazze stavano scendendo dal traforo del Monte Bianco verso Aosta a bordo di una Beta coupé 1300 di proprietà della Longueira quando, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, sbandavano ed andavano a cozzare con violenza frontalmente contro un Tir francese, condotto dal ventunenne Jean Michel Resbrun, di Ancenis, che transitava in senso opposto.

In seguito al tremendo urto l'auto veniva trascinata ancora per una ventina di metri

## Abolire i compartimenti stagno Miniriforma a scuola e più ore alle lingue

L'appuntamento con la scuola presenterà quest'anno — quando potrà cominciare, dopo assemblee, scioperi e assegnazioni degli insegnanti incaricati e supplenti — alcune novità sostanziali rispetto al passato. Se prendiamo in esame la fascia dell'obbligo, e in particolare la media inferiore, vediamo che il primo impatto degli insegnanti — e tra poche settimane lo sarà anche per gli alunni — è l'applicazione dei nuovi programmi. Ricordiamo brevemente che questi vennero approvati il 9 febbraio del 1978, dopo una lunga gestazione che mobilitò, per la prima volta, le organizzazioni di base della scuola e che presentano, specie nella ricca premessa, un cambiamento di spirito e di metodo nell'intervento educativo. Hanno il merito di ricondurre le file sparse dei programmi precedenti entro un unico progetto, più aderente alle nuove acquisizioni scientifiche in campo pedagogico.

Rimane sempre ferma la finalità istitutiva della scuola media, di «concorrere a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla

Costituzione e favorire l'orientamento dei giovani al fine della scelta dell'attività successiva», cui però ora fa seguito una indicazione ben precisa circa i metodi di attuazione, quella che viene chiamata la metodologia dell'insegnamento. L'accento viene posto con forza sulla interdisciplinarietà, la globalità del fatto educativo e culturale, la sperimentazione e la collegialità degli interventi. Termini che, in sostanza, vogliono significare la fine dello spezzettamento del sapere in tante discipline tra loro separate, per essere sostituite da una programmazione didattica capace di coinvolgere in un unico progetto educativo le specifiche discipline.

Questi sono dunque giorni di preparazione ed elaborazione, anche se le aule sono ancora deserte di alunni (non tutte le scuole però si sono mobilitate in pieno, sicché alcuni insegnanti usufruiscono di un periodo ulteriore di vacanza).

Per gli alunni, le novità maggiori consistono nell'introduzione dell'educazione sanitaria (che verrà svolta dall'insegnante di educazione fisica), in un aumento di orario della lingua straniera, che passa da due a tre ore per classe la settimana. Inoltre, dovrebbero essere potenziate tutte le attività integrative (come visite culturali, proiezioni di audiovisivi, attività creative e spettacoli, cineforum) e di sostegno.

Da rilevare anche la sensibile diminuzione della popolazione scolastica, fatto nuovo in questi ultimi dieci anni, a causa del più basso tasso di natalità e, per ciò che riguarda Torino, anche per effetto di una stasi nel flusso migratorio. Ciò dovrebbe snellire l'affollamento delle classi (che negli anni scorsi vedevano anche 30-32 alunni nelle prime medie) e decongestionare le scuole alle prese con i doppi turni o con la rotazione degli alunni nelle varie aule. **a. r.**

## Le notizie di oggi

● **Denunciato il giudice Gallucci.** Una denuncia per violazione del segreto istruttorio contro il consigliere istruttore Gallucci sarà presentata dai difensori dell'inchiesta «7 aprile», al procuratore della Repubblica e al Consiglio Superiore della Magistratura. Secondo i legali degli autonomi, Gallucci avrebbe rilasciato dichiarazioni ed espresso convinzioni incompatibili con la sua funzione.

● **Rapitore condannato.** 14 anni di reclusione, dal tribunale di Ginevra, all'italiano Antonio Cataldo, accusato di essere uno dei rapitori della piccola Graziella Ortiz, nipote del re dello stagno. Il sequestro avvenne nell'ottobre del 1977. L'accusa aveva richiesto per l'imputato, 17 anni di carcere.

● **Giustizia della camorra.** Un morto e un ferito sono il bilancio di una sparatoria alla periferia di Napoli. Alcuni sconosciuti hanno sparato con pistole e fucili a canne mozze da una Giulia contro un'auto colpendo mortalmente il guidatore. Quasi sicuramente, si tratta di un regolamento di conti tra bande rivali della malavita.

● **Morti di fame.** Quarantasette persone sarebbero morte di fame nelle isole Flores (Indonesia orientale) e altre 60.000 sono minacciate dalla stessa sorte in seguito all'invasione di insetti e animali nocivi nelle piantagioni. Lo si è appreso a Jakarta. La siccità che ha colpito la regione di Sikka e l'azione dei roditori, hanno avuto per risultato una riduzione considerevole della produzione di riso.

● **Il Papa in Brasile.** La conferenza episcopale brasiliana ha invitato Giovanni Paolo II a recarsi in Brasile nel luglio 1980. L'itinerario proposto comprende soste in undici città del Brasile, per complessivi 12.800 chilometri da percorrersi in aereo nell'arco di 10 o 12 giorni.

● **Più grande l'aeroporto di Pechino.** Dopo cinque anni, sono stati completati nei giorni scorsi i lavori di ampliamento dell'aeroporto della capitale, resi necessari dal crescente afflusso di turisti che visitano la Cina. L'aeroporto di Pechino fu costruito nel 1957 quando in Cina esisteva una sola via aerea internazionale; oggi ne esistono dodici.

● **Chiesta estradizione per Pace.** La Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma ha trasmesso al ministero di Grazia e Giustizia la richiesta di estradizione per Lanfranco Pace, l'ex redattore di «Metropoli» che si è fatto arrestare ieri a Parigi, dopo aver chiesto asilo politico alla Francia.

## ESTRAZIONE DEL LOTTO

Bari	74	56	44	27	73
Cagliari	4	42	43	38	30
Firenze	8	67	46	69	74
Genova	42	59	69	19	27
Milano	55	75	89	69	47
Napoli	82	7	83	3	48
Palermo	57	53	25	2	13
Roma	69	32	49	85	15
Torino	84	10	41	62	69
Venezia	38	36	30	83	75

## Giovane torinese trovata a Milano tramortita e nuda in un giardino

MILANO — (r. d. m.) Il misterioso ritrovamento di una donna tramortita e seminuda in un giardinetto antistante il Municipio di Cernusco, presso Sesto San Giovanni, ha messo in luce una dolorosa vicenda. Una pattuglia di vigili urbani, transitando in via Caduti della Libertà, ha notato il corpo apparentemente senza vita di una giovane che aveva indosso soltanto uno slip. La ragazza, portata in ospedale, è stata identificata per Benedetta Carbone, di 28 anni, residente a Torino in via Principe Tommaso 8.

A poca distanza dalla giovane gli agenti hanno recuperato anche una confezione di barbiturici completamente vuota nonché una maglietta e un paio di jeans in cui è stata rinvenuta la carta d'identità che ha permesso l'identificazione della Carbone. La donna, in evidente stato confusionale, è stata successivamente trasportata all'Ospedale Maggiore di Mi-

lano e dopo una lavanda ginecologica è stata dichiarata fuori pericolo ed ha potuto essere interrogata.

I carabinieri di Cusano Milanino stanno accertando le cause che hanno spinto la giovane al tentato suicidio. La donna ha raccontato che il tribunale di Torino le aveva tolto la figlioletta in quanto l'aveva ritenuta una tossicodipendente. Due anni

or sono, inoltre, ha affermato che in preda alla droga era stata raccolta da un automobilista di passaggio sulla strada di St-Vincent e poca distanza dal Casinò; era stata quindi interrogata dai carabinieri di Iorea ai quali la Carbone aveva detto di essere stata drogata durante un festino con stupefacenti a base di morfina che si era svolto appunto a St-Vincent.

STAMPA SERA

Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 165  
DEL 19-3-1979

**la lingua inglese**  
che s'impara in via giofitti, 55  
**è buona!**

**THE BRITISH SCHOOL OF TURIN**  
tel. 874.806



# Due storie

Qualcuno dei 15 super-poliziotti che avevano in consegna tutta la droga sequestrata in Svezia ha rubato 100 chili di eroina dalla «camera di sicurezza»: il colpevole non è stato scoperto e i 15 restano al loro posto a custodire la droga

STOCOLMA — Arrivano a Stoccolma da tutta la Svezia: agenti anti-droga, doganieri, poliziotti comuni. Venivano addestrati a riconoscere l'eroina e studiavano attentamente il contenuto di diversi sacchetti di plastica palpando e annusando. Ciò che maestri e allievi non sapevano è che invece di eroina nei sacchetti c'era farina comune: qualcuno aveva semplicemente cambiato il contenuto «ora che è stato fatto un grande controllo è risultato che sono spariti quasi cento chili di droga, per un valore inestimabile. Chi ha compiuto il furto non può essere che della polizia, un funzionario ad alto livello che sarà quasi impossibile smascherare.

Il tutto è cominciato anni fa con i primi ritrovamenti di eroina. Per ordine del governo, la droga requisita doveva venire inviata alla sede della polizia di Stoccolma, ove veniva messa in un magazzino attrezzato apposta, con sbarre alle finestre, porte antincendio, sistemi di allarmi e serrature speciali con combinazioni in codice. Di ogni partita sequestrata se ne faceva un campione di circa mezzo chilo che, con tutte le indicazioni necessarie, veniva posto davanti alla partita stessa, in un sacchetto di plastica.

In tutta la polizia solo quindici persone disponevano delle chiavi del magazzino e conoscevano il codice per aprire la serratura: un motivo di sicurezza per lo Stato e di orgoglio per coloro che erano stati messi a parte del segreto della combinazione. Un bel giorno, tanto

per rendere l'esempio più efficace, alla lezione fu fatto partecipare un cane anti-droga: solita cerimonia con firme, conteggio e trepidante apertura dei sacchetti ma nessuna reazione canina. Il pastore tedesco che avrebbe dovuto lanciarsi sulla droga abbaiando di gioia rimase accucciato a terra piuttosto annoiato.

Stupore generale, e dopo, lunghe consultazioni invio della «droga» al laboratorio, donde la risposta non si fece attendere: invece di eroina nei sacchetti c'era soltanto farina. A questo punto controllo generale nel magazzino: è risultato che parecchie delle partite a suo tempo sequestrate, pur essendo perfettamente allineate sugli scaffali, avevano cambiato contenuto. In tutto erano spariti quasi cento chili di droga, sostituita con della farina.

Le indagini tenute a lungo segrete non hanno approdato a nulla: «i quindici» erano tutti d'accordo o perlomeno i due che hanno effettuato la sostituzione sono stati super-furbi portando magari la droga all'estero e mettendola in qualche forziere in attesa dell'età del pensionamento.

Sia come si vuole, la parola scandalo è sulla bocca di tutti. Anche perché i quindici funzionari che hanno le chiavi sono rimasti in servizio tutti quanti. Nessuno può accusarli e continuano a lavorare come se niente fosse. A parte il fatto che d'ora in avanti il contenuto dei sacchi e dei sacchetti verrà controllato almeno una volta al mese.

Walter Rosboch

Una grossa balena che era incappata nella rete tesa ai salmoni e abbandonata in mare, ha chiesto aiuto a una nave di pescatori: liberata, ha improvvisato un balletto e ha seguito la nave a lungo

REYKJAVIK — Una grossa balena che aveva infilato la testa in una rete per i salmoni e che non riusciva più a liberarsene, ha chiesto aiuto a dei pescatori e dopo averlo ottenuto, li ha ringraziati inseguendoli a lungo e improvvisando per loro una specie di balletto nel mare. Lo ha raccontato il direttore dell'Istituto Oceanologico di Reykjavik, Erik Jonsson, che è stato testimone del singolare episodio quando si trovava al largo di Höfn sulla costa orientale islandese in compagnia di tre pescatori che su di una barca lunga cinque metri stavano lavorando per lui.

Improvvisamente i pescatori e il prof. Jonsson hanno visto arrivare una balena che ha preso a girare attorno alla barca avvicinandosi ogni volta di più ma con la massima circospezione. Dopo due ore circa, la balena, ormai vicinissima, ha sollevato la testa dall'acqua facendo vedere ai quattro uomini che era prigioniera di una rete di polietene

usata per i salmoni e di certo andata perduta.

«Non vi era alcun dubbio — ha raccontato il professor Jonsson — che la balena stava chiedendo aiuto, tanto che si mise addirittura in posizione verticale contro il bordo della barca». I pescatori usando i loro coltelli cominciarono allora a tagliare la rete mentre la balena stava ferma il più possibile: il lavoro era in ogni caso assai difficile in quanto ad ogni momento c'era il rischio di ferire l'animale.

Alla fine si riuscì a togliere la rete dalla testa della balena che iniziò una vera e propria danza di gioia rovesciandosi sulla schiena e girando nuovamente attorno alla barca. Quando i pescatori accesero il motore e presero a dirigersi verso la costa, la balena li seguì e restò accanto a loro per tutte le tre ore del percorso. Solo quando la barca stava per entrare nel porto di Höfn la balena si allontanò tornando verso il mare aperto.

W. R.

## Chi teme sequestri, chiede a lei protezione La sceriffa della Costa Smeralda maneggia le «Colt» e i «gorilla»



Ville come questa, sulla Costa Smeralda, chiedono protezione alla vigilanza privata

DAL NOSTRO INVIATO

OLBIA — Una terribile signora di 57 anni è la «sceriffa» della Costa Smeralda. A vederla così mentre ci parla cortese, con una vocina flebile e un'aria tutta donna di casa accanto al fuoco, non si direbbe che da un momento all'altro afferrirà una «Colt» di grosso calibro e vada in cortile a sparare, «tanto per tenermi in allenamento», dice. «Ho un cortile molto vasto e mi addestro lì. Poi una volta all'anno andiamo tutti al poligono di Cagliari».

Maria Russo vedova Dentoni, titolare dell'Istituto Vigilanza notturna diurna e campestre di Olbia, fondato nel 1946 dal marito che è morto lasciandola tirare su quattro figli, è l'unica ad Olbia che garantisce un servizio del genere. Forse non aveva la vocazione, ma spinta dalla necessità ha imparato il mestiere e nessuno oserebbe sorridere o fare dell'ironia sulla «sceriffa».

Siamo andati a trovarla sulla strada per Tempio Pausania, dove abita una casetta di campagna che è anche il suo quartier generale perché dicono che adesso, dopo tutti questi sequestri, ha molta richiesta di «gorilla». Invece non è vero. «Non più del solito — risponde — anche perché i più usati abusivi armati di fucile da caccia per difendersi nelle loro proprietà».

«E perché abusivi? Perché non vogliono pagare le mie tariffe che dicono troppo alte: un servizio con autoblindate e radio rice-trasmittente costa 10 mila lire l'ora».

«Quante ne ha? Due».

«E quanti uomini comanda? Quattordici».

Maria Russo l'istituto lo manda avanti aiutata dalla figlia che fa parte anche lei del corpo, e adesso anche da uno dei figli che ha terminato gli studi. «Quando c'era mio marito, le guardie erano soltanto due e i servizi richiesti pochissimi. Adesso invece ho il servizio agli hangars, agli impianti dell'Alisarda, alcuni alberghi, ma il problema è sempre farsi pagare. Un albergo mi ha chiesto quattro vigili e un'autoblinda per controllare la zona; ebbene, quando ho chiesto il pagamento non si sono fatti più sentire. Hanno lasciato cadere il tutto».

Ma, chiediamo, alcuni sequestrati si sono rivolti a lei? «Sì — conferma con la sua vocina stridula — qualcuno è venuto perché aveva paura di essere rapito. Non posso fare nomi per serietà — dice — ma uno era l'amico di un ingegnere tedesco rapito sulla Costa Paradiso che non è più tornato — dice amareggiata — Bene, questo amico era rimasto molto spaventato, e allora è venuto a chiedermi un servizio antirapimento. Così gli ho dato un vigile e un cane lupo. Il servizio era dalle 7 alle 22. Avevo paura che potessero immobilizzare il mio uomo assalendolo alle spalle, ed è stato appunto allora che ho cominciato ad usare i cani-lupo».

Poi con una punta di malizia (che sia un po' femminista?) è un mezzo sorriso continua: «Un giorno il vigile si ammalò, gli altri li ho tutti impegnati in servizi, e allora prendo la pistola e ci vado io. Mi vede: «Come, lei qui? Cosa ci fa?». E io: «Stia tranquillo: io sono più armata del mio vigile»».

Mario Barlona

### Rolf Schild è tornato in Sardegna

OLBIA — Rolf Schild, l'ingegnere inglese che era stato rapito in agosto con la moglie e le figlie, è tornato ieri in Sardegna da Londra. Schild si era recato la settimana scorsa in Inghilterra per cercare il denaro richiesto dai banditi per il riscatto della donna e della ragazza. L'ingegnere non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'esito della sua «ricerca». Secondo le ultime «voci», ora i rapitori si «accontenterebbero» di circa due miliardi.

Il cadavere di una giovane donna di colore è stato trovato questa mattina sull'argine del Tevere all'altezza dell'isola Tiberina. Secondo le prime segnalazioni giunte alla polizia, la donna era parzialmente svestita, con la gonna sollevata e priva della biancheria intima che era abbandonata poco lontano dal corpo; sul viso, inoltre, avrebbe segni di percosse.

Il pittore torinese Piero Balzano espone fino al 30 settembre alla Galleria La Scaletta di Abano ventuno quadri ad olio, serigrafie, disegni.



### Leonardo Sciascia Nero su nero

«Un libro che idealmente contiene tutti i libri che ho scritto»

«Gli struzzi», L. 4000

Einaudi

CASA D'ASTE

### "VILLA RIVETTI"

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

### ASTA

di un'importante collezione di mobili ed oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria.

Sono compresi:

- ★ MOBILI di varie epoche
- ★ ARGENTI italiani ed europei
- ★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- ★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
- ★ TAPPETI ORIENTALI
- ★ AVORI e GIADRE
- ★ COLLEZIONE DI BAMBOLE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:

Banditore: Giovanni Malta  
Esposizione permanente

### ASTA

15 e 16/9 ore 16

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

### VILLA RIVETTI

Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO  
Tel. 015/22466

### ITINERARIO

da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.



La spedizione, partita giovedì da Modane, ha attraversato il Piccolo Moncenisio

# Annibale è alle porte (gli elefanti arrivano a Susa)

DAL NOSTRO INVIATO

**COLLE CLAPIER (Savola)** — Finalmente, dopo l'ennesimo cambiamento di programma, gli elefanti di Annibale, insieme alla dozzina di persone che compongono la spedizione, scendono oggi pomeriggio a Giaglione, prima e a Susa poi. Tutta la giornata è impegnata per risalire il Col Clapier da parte francese, fino a quota 2477 e per scendere la selvaggia e deserta Val Clarea, per un sentiero tutt'altro che facile. Livio Togni, domatore di leoni e tigri, oltre che di elefanti, è stato impegnatissimo, insieme a Dante e Iler Niuman, padre e figlio, padroni delle bestie e titolari del circo omonimo.

Sono rimasti — e con loro tutti gli altri componenti della troupe — stupefatti del comportamento «alpino» degli animali, che hanno mostrato di aver imparato in fretta l'arte di arrampicarsi, superando con disinvoltura passaggi delicati e difficili. «Stampa Sera» ha accompagnato per un giorno e mezzo la spedizione nella parte più impegnativa, cioè quella finale. Già all'arrivo alle grange Sevine, a quota 2200 metri il pianoro aveva un aspetto insolito, con Baby e Ciquita (le elefantesse) al pascolo con una quindicina di manze incuriosite.

Così come non credevano ai loro occhi marmotte e camosci che ogni tanto si vedevano sulle creste e tra le pietre. Nemmeno la notte è stata «normale». Spenti i fuochi dei bivacchi, tra le baite semidiroccate, nel buio sono esplosi a tratti barriti e mugiti dato che i pachidermi hanno tentato di scappare una decina di volte, costringendo Dante Niuman a continue corse al buio per riacchiapparli.

Ieri la giornata è stata spesa interamente in una serie di riprese dell'operatore olandese e del fotografo dell'agenzia francese Sigma, che ha l'esclusiva del servizio fotografico. Entusiasti della performance gli americani, attrezzatissimi anche di cose inutili, come un «metal detector», col quale

Sam Oschin ha inutilmente scandagliato i pascoli alla ricerca di improbabili reperti cartaginesi. Ha trovato solo una vecchia zappa arrugginita e un palo di chiodi fatti a mano.

Anche i walkie-talkie sono stati usati poco, mentre la cucina da campo ha sfornato breakfast con uova e pancetta, e cena con salsicce e fagioli. Infaticabile cuoca l'ex ballerina, passata con disinvoltura dalle Folles Bergeres alle «bergeries» savoie.

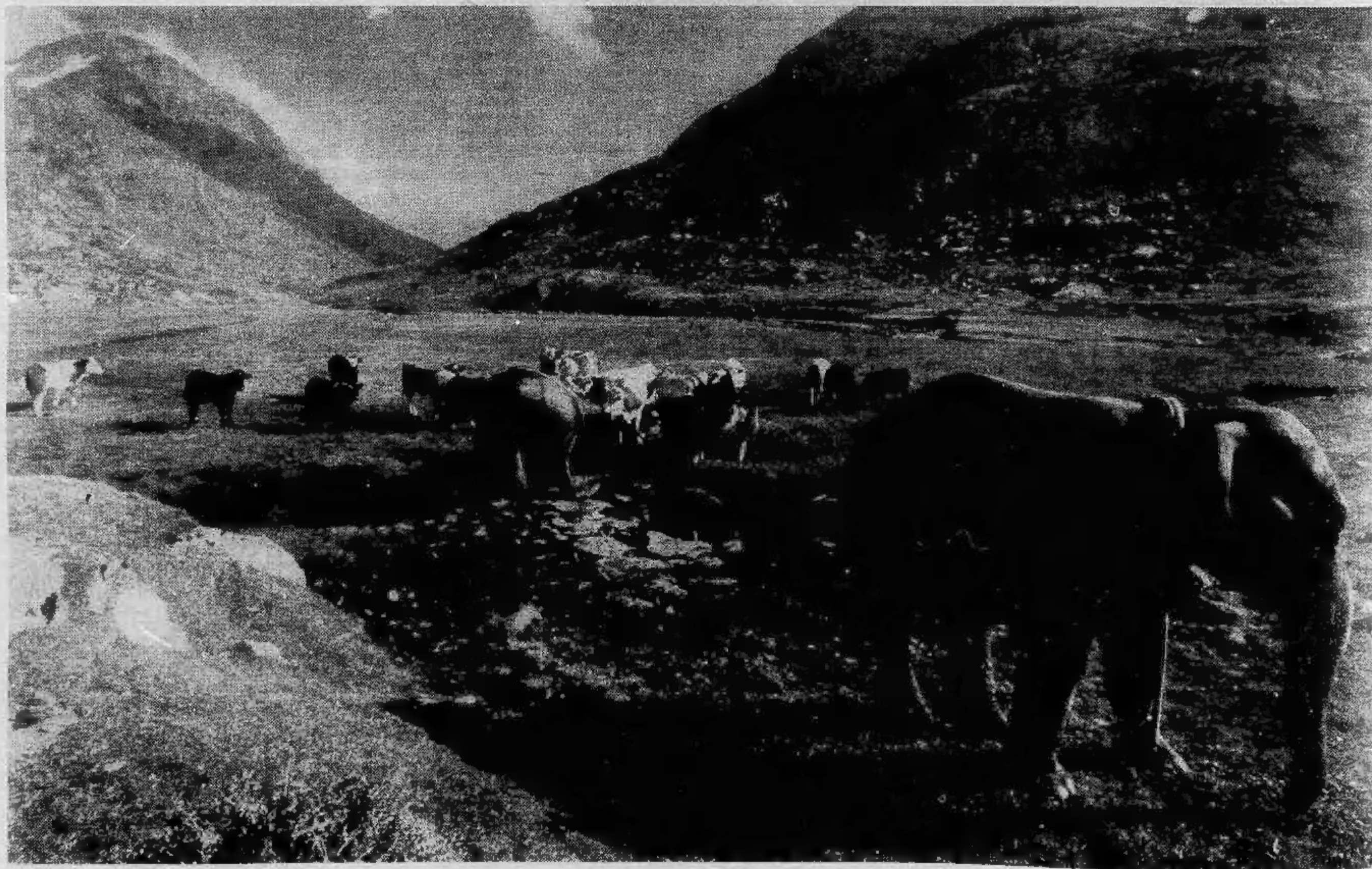
C'è stato anche un brindisi fuori programma; l'altra sera, quando al tramonto, è salito fin quasi al colle René Girard, sindaco del Comune francese di Bramans, dove la spedizione aveva pernottato la sera prima, portando tre bottiglie di champagne facendo anche un discorsetto augurale.

Il tempo, durante tutta la traversata, si è mantenuto buono, con temperatura mite, tanto che gli elefanti, veri protagonisti della storia, hanno tentato di fare il bagno nel laghetto Sevine, a 2400 metri di quota. Jack Wheeler, leader del gruppo, era tutto contento della buona riuscita della prova, e girava con stretti in mano i due volumi di Tito Livio e Polibio (rispettivamente con testo a fronte in latino e greco) dai quali ha ricavato la convinzione che Annibale sia sceso in Italia proprio attraverso il Col Clapier.

C'è da aggiungere che il valico fino a vent'anni fa è stato usato per il contrabbando del sale, sigarette eccetera, mentre ancora oggi qualche mandria di bovini lo attraversa per non pagare i dazi doganali.

Certo che se mai il condottiero cartaginese è passato di qui, deve aver fatto miracoli, per scendere la Val Clarea. Se infatti oggi il percorso è tutt'altro che agevole, pur su una vecchia strada militare, costruita durante il fascismo e ormai a pezzi, quando la strada non c'era arrivare in fondo, con una formazione orografica tutta roccioni, salti, pascoli ripidissimi, deve essere stata una fatica dannata.

Renato Scagliola





# Domani in regione il via libera a migliaia di doppiette tra le contestazioni Piemonte: caccia e polemiche

**Cuneo: un guardacaccia solo ogni 100 chilometri**

CUNEO — Oltre sedicimila (16.032 per essere precisi) doppiette contro un numero imprecisato, ma non certo abbondante di passeri, quaglie, fagiani, starni, lepri, pernici, coturnici e un drappello di camosci emigrati dall'ex riserva reale di Valdieri Entracque: queste le forze in campo domani per l'apertura della caccia nel Cuneese. Gli ecologi e gli amici degli animali temono una strage della selvaggina, e probabilmente ci sarà perché è sempre il primo giorno che i cacciatori bruciano l'impazienza di un anno in

attesa, sparando a tutto quello che si muove nelle campagne e nelle vallate.

Il comitato provinciale della caccia ha emanato due decreti, uno per la pianura e il secondo per le riserve comprensoriali «Alpi». Sono contemplati diritti ma soprattutto doveri, compresi i divieti, per chi partecipa alla stagione venatoria.

In tutta la zona alpina si potranno abbattere non più di centoventi camosci e poco più di 500 cinghiali ma per questi ultimi la caccia comincia solo il 1° novembre. Tra le specie protette, perché in via di estinzione, si trovano il capriolo, il cervo, il daino, il mufone, la marmotta per i mammiferi; il fringuello, il piviere, il gallo cedrone, il verdone, la femmina del fagiano di monte per gli uccelli. Chi infrange il divieto incorre in sanzioni amministrative che arrivano a due milioni di lire e, nei casi più gravi, al ritiro della licenza.

Nell'intento di evitare distruzioni disennate, quest'anno ciascun cacciatore dovrà essere in possesso di una specie di pagella nella quale vanno annotati tutti gli abbattimenti di selvaggina: chi arriva a sessanta punti deve subito appendere la doppietta al chiodo perché più di tanto non gli si concede. Chi supera questo limite incorre in multe onerosissime. Un camoscio, per citare un esempio, vale trenta punti, una lepre cinque punti, la povera «colina della Virginia» solo un punto.

I cacciatori realmente sportivi — e ce ne sono ancora — ammettono che le multe sono tali da scoraggiare a violare la legge venatoria. Ma chi la farà osservare e chi eventualmente denuncerà gli abusi? I guardacaccia in provincia sono pochi: in media, ogni sorvegliante deve provvedere a più di cento chilometri di territorio per cui c'è il rischio che i divieti e le punizioni restino sulla carta.

Per i cinghiali il piano per l'abbattimento di oltre cinquecento animali appare agli esperti spropositato: sembra che in tutta la zona pedemontana e collinare della provincia i selvatici siano attualmente meno della metà per cui c'è il pericolo che con il benessere del Comitato provinciale della caccia questa specie dal 1° novembre sia condannata a sparire completamente.

Gianni De Matteis



Tre splendidi segugi a pelo raso, di proprietà del geometra Piero Rigoni, di Cavagnolo (Torino)

## Proteste a Vercelli per il permesso di abbattere camosci e la coturnice

**Gli astigiani ricordano che nel '78 22 cacciatori restarono impallinati**

ASTI — Ci risiamo. I 7500 cacciatori astigiani attendono con ansia l'apertura della caccia, ormai è questione di poche ore. Complessivamente il territorio utile alla caccia, in provincia di Asti, è di 79 mila ettari dei quali 14.500 a vincolo riservistico.

L'area sarebbe forse più che suffi-

ciente per i cacciatori locali, nonché i seguaci di Sant'Uberto che da ogni parte si riversano nell'Astigiano sono migliaia, ogni anno. Nella stagione venatoria 1978 è stato calcolato che i cacciatori torinesi, genovesi e di altre province, che hanno letteralmente invaso la provincia astigiana, sono stati almeno trentamila.

Il bilancio della stagione passata era stato di alcune centinaia di contravvenzioni, decine di fucili sequestrati, ventidue cacciatori impallinati, dei quali due gravissimi, quasi tutta la selvaggina abbattuta.

Le zone dove si sono registrate le più alte percentuali di affluenza di cacciatori sono: Castell'Alfero, San Marzanotto, Valfenera, Berzano San Pietro, Castello d'Annone.

«Da alcuni anni — dice il cacciatore Marco Villata — non esiste più alcuna garanzia di sicurezza personale per i praticanti di questo sport né per le persone che potrebbero trovarsi nel territorio dove si esercita l'attività venatoria».

Certo è che con un esercito di cacciatori, alla distruzione della selvaggina si aggiungono i danni alle colture agrarie. Marco Villata afferma: «Occorre dire che per i cacciatori astigiani è una beffa. Per un anno intero hanno curato la selvaggina con lanci di ripopolamento, vigilanza, poi arrivano i «forestieri» a far piazza pulita. Quando finirà questa situazione? Forse mai».

Vittorio Marchisio

VERCELLI — Novemila doppiette, già sul piede di guerra da alcuni giorni, domani muoveranno all'attacco della selvaggina esistente in provincia di Vercelli.

L'apertura della caccia, quest'anno, inizia tra le polemiche. «Noi piemontesi — commentano i cacciatori — siamo stati ingiustamente discriminati rispetto agli altri cacciatori. Aprendo in Piemonte la caccia un mese dopo altre Regioni, sono stati ingiustamente favoriti i cacciatori forestieri che, dopo aver visto rarefarsi la selvaggina nelle proprie zone, dopodomani caleranno in massa in Piemonte».

Ma le polemiche non si esauriscono qui. Arnaldo Grosso, presidente provinciale della «Associazione Libera Caccia» che in provincia di Vercelli raggruppa circa quattromila iscritti, spara a zero sulla «Tassa di concessione regionale» dell'importo variante fra le 13 mila lire per fucili ad un colpo e le 23.500 per quelli a più colpi. «Ad una settimana dall'apertura della caccia — dice il presidente Grosso — non è onesto richiedere il versamento di questa tassa. L'obbligo avrebbe dovuto essere incluso a chiare lettere nel calendario venatorio, in modo che tutti i cacciatori interessati potessero prenderne visione per tempo. A questo punto accadrà una cosa sola: che il settanta per cento dei cacciatori non farà in tempo ad effettuare il versamento, e a questo punto: o dovrà rassegnarsi a non partecipare all'apertura, oppure dovrà correre il rischio di una multa salata».

Grosso non condivide neppure le specie di animali ai quali la caccia è aperta. «E' un assurdo — spiega — escludere la caccia alla marmotta, che sta letteralmente invadendo dappertutto. Per contro, è stata dichiarata cacciabile la coturnice, che invece è in via di rarefazione. Così i cacciatori che prima si dedicavano alla marmotta, adesso saranno costretti ad uccidere le altre specie, con conseguente danno per tutti. E, come se non bastasse, hanno aperto troppo presto la caccia al camoscio, quando la vegetazione è ancora troppo folta per poter distinguere le femmine dai maschi e, soprattutto, i cuccioli non ancora ben sviluppati. Se queste decisioni le avesse prese un abbozzista della caccia, non avrebbe potuto far di peggio».

Eros Mognon



## Nel Novarese migliaia di anatre I contadini sul piede di guerra

NOVARA — Dall'alba di domani, dodicimila «doppiette» faranno sentire il loro «canto» in tutta la provincia di Novara. A queste bisogna aggiungere almeno 7-8 mila cinghiali che dalla vicina Lombardia attraverseranno il Ticino in cerca di allettanti prede.

«In Piemonte — dicono al comitato caccia — il Novarese è il territorio che con il Vercellese vanta il maggior afflusso di «forestieri». Sono soprattutto milanesi e varesotti i cacciatori che invadono le nostre zone, notevolmente più ricche di selvaggina delle loro».

Anche quest'anno, l'opera di ripopolamento è stata notevole. Sono stati lasciati li-

beri oltre mille lepri e circa diecimila fagiani, molti dei quali forniti dalle riserve. «Purtroppo — afferma un guardacaccia — molti animali muoiono per inesperienza. A volte sono troppo giovani e vengono facilmente catturati dai contadini o finiscono sotto i treni o le auto».

Nel mirino dei cacciatori novaresi vi sarà comunque una lieta sorpresa: migliaia di anatre infatti si sono fermate nelle risaie ed anche se la loro caccia è molto difficile (il momento migliore per passare inosservati è alla sera oltre l'orario consentito), qualche carniere si riempirà della prelibata selvaggina. L'apertura della caccia

quest'anno ha suscitato nel Novarese molte polemiche. Negli ambienti venatori locali, infatti, sono state lanciate precise accuse alla Regione Piemonte, rea di aver legiferato nuove disposizioni senza aver tenuto conto delle numerose proposte suggerite dalle associazioni novaresi.

«Fortunatamente — afferma il presidente dell'Enal Caccia, Evasio Ottina — il decreto è stato sospeso dal governo per l'incostituzionalità di alcuni suoi articoli, ma temiamo che le nuove norme diano il colpo di grazia all'attività venatoria in Piemonte. I politici, visto che non possono chiudere la caccia, fanno il possibile per limitarla. Né crediamo che i

prossimi accorgimenti potranno mutare di molto la sostanza».

Contemporaneamente, sul «piede di guerra» si sono messi gli agricoltori, che contestano l'apertura della caccia proprio nel periodo in cui il riso giunge a maturazione. «Nonostante il divieto — sottolineano alcuni contadini — capita sovente che qualche cacciatore o i loro cani invadano le risaie ed i terreni coltivati, procurando ingenti danni. Vi sono troppe persone che non hanno rispetto delle cose altrui. Basterebbe rinviare l'apertura dell'attività venatoria ad autunno avanzato e tutto si risolverebbe per il meglio».

Roberto Eynard

## Alessandria L'invasione dei genovesi



ALESSANDRIA — Doppiette pronte in provincia di Alessandria, come in tutto il Piemonte: domani si apre la caccia e 22 mila, 23 mila cacciatori, tanti ne conta la provincia, sono sul piede di guerra. Ad essi, come sempre, si aggiungeranno i colleghi, specie genovesi, per cui si calcola che domenica dalle 50 mila alle 60 mila persone, armate di fucile, circoleranno sulle nostre terre, con quanta gioia degli agricoltori è facilmente immaginabile.

Le prospettive per i cacciatori non sono buone: la selvaggina scarseggia assai, nonostante i ripopolamenti compiuti dalla Provincia che ha lanciato soprattutto molti fagiani. Le lepri sono poche, le starni anche, manca l'habitat naturale indispensabile per cui, ogni anno, il loro numero si riduce.

Abbondanza solo di cacciatori e a rallegrarsene potranno essere solo i proprietari dei tanti ristoranti e trattorie sparsi sul territorio provinciale dove, fra l'altro, salvo le solite inevitabili eccezioni, si mangia bene.

Ne potranno gioire anche i radicali alessandrini, i quali stanno preparando manifesti nei quali si spara a zero sulla caccia e sui cacciatori, si chiede l'abolizione della stagione venatoria e si preannuncia una raccolta di firme per l'abolizione della caccia e della vivisezione. A partire da lunedì, sotto i portici del Municipio, i radicali alessandrini installeranno alcuni tavolini con pubblicazioni contrarie alla caccia; saranno presenti esponenti del partito per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di abolirla.

Sull'apertura della caccia alla terza domenica di settembre le polemiche non sono mancate in provincia: «La Regione — dice Roberto Corti della Liberacaccia — ha commesso madornali errori come quello del costo dei tesseri, mentre altri affermano che il ritardo nell'apertura «favorisce la massima concentrazione di praticanti».

Emma Camagna



# Approvata in Consiglio comunale la rilocalizzazione industriale Il «cervello» direzionale Fiat si decentra da c. Marconi in S. Paolo e corso Francia

Il ritmo della discussione è sempre stato sostenuto, ma questa notte in Consiglio comunale negli ultimi interventi (dei capigruppo Porcellana, dc, e Quagliotti, pci), è stato «assordante» (le delibere sul decentramento del «cervello Fiat» in corso Marconi, sull'area dell'ex campo volo e, soprattutto, in borgo San Paolo), e sulla convenzione Comune-Finpiemonte per la rilocalizzazione di una trentina di piccole e medie imprese sono state approvate dopo un dibattito sviluppatosi in due sedute, di cui l'ultima, quella di ieri, si è prolungata per otto ore.

Per i «centri direzionali Fiat» hanno votato a favore pci, psi, pli e pri; contrari la dc, il msi, dp, psdi e gli indipendenti ex dn. Per la «rilocalizzazione industriale» anche il consigliere dp Canu ha dato il suo «sì», mentre la dc si è astenuta.

Dopo gli interventi di mercoledì sera di Rovito (msi), Lodi (pri), Montanaro (dc) e Chiezzoli (pci), ieri hanno preso la parola gli oppositori Berardi, Gatti e Porcellana per la dc, l'indipendente Galasso, il socialdemocratico Magliano, e i favorevoli Alessio e Cardetti per il psi, il liberale Bastianini, Fassino e Quagliotti per il pci.

Le proposte di delibere so-



L'on. Porcellana

no state radiografate. Negli interventi sono emerse luci ed ombre a seconda dell'angolazione politica da cui venivano osservate.

Per Berardi (dc) sono il risultato di «una scelta urbanistica del pci che è mutata dagli anni in cui si accusavano le giunte centriste di fare il gioco dei padroni».

Per Magliano (psdi) è una specie di «truffa del secolo», cioè un'azione voluta per avere una benevola sudditanza dalla Fiat.

Per Canu (dp) «la delibera risponde alle esigenze dell'azienda automobilistica, ma non a quelle della popolazione». Vogliamo avere limiti e controlli sull'esecuzione del progetto.

Le critiche si sono abbattute soprattutto sul decentramento del «cervello Fiat» e in particolare sul «piano San Paolo».

Per primo ieri sera è stato il socialista Alessio ad esprimersi a favore precisando però che «nella politica del territorio la rilocalizzazione delle piccole e medie imprese deve andare a pari passo con quella della Fiat». Poi l'ing. Bastianini (pli) con un intervento, al quale tutti (opposizione e maggioranza) si sono richiamati, ha annunciato il voto favorevole del suo partito.

«Il pli, nel '72, contro il parere delle altre forze politi-

che (comunisti in testa) — ha detto — aveva sostenuto l'opportunità di riorganizzare parte della direzionalità Fiat nelle aree di borgo San Paolo. Oggi in modo coerente ribadiamo il nostro consenso rilevando gli elementi positivi della nuova proposta per la zona e per la città».

Il dibattito è stato concluso dal pci Fassino che, sottolineando la capacità della giunta di sinistra di affrontare e portare a risoluzione anche problemi di rilocalizzazione industriale, ha detto: «La realizzazione dei tre centri direzionali Fiat rappresenta l'occasione di avviare un processo di riqualificazione dell'assetto del territorio cittadino, senza aprire la strada ad alcun fenomeno di espansione dell'apparato produttivo torinese».

L'assessore Radicioni ha risposto con decisione alle critiche prima di passare alle dichiarazioni di voto.

«Ancora una volta resta dimostrato che le amministrazioni comunali si trovano nella posizione — ha detto — di dover fare accordi con il mondo imprenditoriale. Nel corso del dibattito ho sentito ingenuità e dichiarazioni populiste. Le critiche bisogna saperle motivare e completare a tutti i livelli. E non sciagurarsi la bocca con



Giancarlo Quagliotti

facili affermazioni».

Le «dichiarazioni di voto» si sono protratte per altre tre ore con Cardetti (psi), Bastianini (pli), Porcellana (dc) e Quagliotti (pci). Il capogruppo psi Cardetti ha ricordato l'impegno socialista in Comune e in Regione per raggiungere «una scelta positiva». L'ingegner Bastianini ha ribadito il consenso ricordando però i ritardi causati dal diverso atteggiamento del pli.

Poi la discussione è diventata «rovente» con gli interventi di Porcellana e Quagliotti. Da una parte i democristiani ad accusare, dall'altra i comunisti a ribattere e ricordare «gli errori delle giunte centriste e del centrosinistra».

«I risultati del progetto «direzionalità Fiat» — ha affermato l'on. Porcellana — sono evidenti: scelta di aree sbagliate, deficit urbanistico. Si può riassumere l'operazione dicendo che la giunta, la Città ha abdicato la guida della programmazione e l'uso della gestione territoriale, che sono doveri principali degli amministratori».

Rivoltato al sindaco ha aggiunto: «Scegliere Settembre Musica è cosa facile, basta avere soldi e buoni organizzatori. Sono queste di stasera le scelte difficili. Nella risposta alle nostre accuse, ai dati numerici che abbia-

ma fornito, da parte della maggioranza c'è stata una completa latitanza».

Quindi ha paragonato «l'errore» dell'insediamento Fiat a Rivalta con quello di borgo San Paolo suscitando «una precisazione» da parte del consigliere comunista Quagliotti che ha detto: «A Rivalta si è provocato l'arrivo di altri 16 mila lavoratori. Qui i posti occupazionali non cambiano».

L'on. Porcellana ha concluso: «Che operazione culturale e politica è quella di sottrarre alla città altre migliaia di metri quadri?».

Il capogruppo comunista Quagliotti ha ribattuto per filo e per segno alle critiche. Le interruzioni dei democristiani sono state corali.

«Che cosa capita oggi? — ha detto Quagliotti — Che in una società capitalista sono le stesse forze borghesi a lamentarsi, a dire che non ci sono risposte adeguate alle esigenze. Ci accusano, ma la proposta politica alternativa non si delinea. Il nostro rapporto critico con la città è stato senz'altro più sofferto, complesso e rigoroso che per altri amministratori del passato, ma questa è la giunta

che ha affrontato i nodi di fondo della società torinese, che ha formulato soluzioni per lo sviluppo della società torinese».

«Altro che abdicare alla Fiat — ha aggiunto — sui nostri banchi siedono persone licenziate dalla Fiat per le lotte che hanno condotto. E queste lotte sono state così incisive che oggi anche Porcellana è in grado di parlare male della azienda automobilistica torinese. Bisogna dare atto a questi operai che hanno permesso la «liberazione» del capogruppo dc».

l. b.

## echi di cronaca

### Impera - Corsi di preparazione all'impiego

Scuola Impera, corso San Martino 2, tel. 518.874-555.555. Corsi diurni e serali per: segretario, stenografo, dattilografo, paghe e contributi, calcolo e contabilità meccanizzata ed elettronica, perforatrici e verificatrici I.B.M., registratrici I.B.M., programmatori elettronici, corrispondenti in lingua inglese.

### SIST - Corsi per l'impiego

Aliso segretario, segretario d'ufficio, dattilografo, stenografo, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori e programmatori. SIST, via Po 2, Torino, tel. 547.573.



Fondato nel 1949 dal Prof. Dott. Giuseppe Varetto

## • INGLESE • FRANCESE • TEDESCO

corsi per principianti, di perfezionamento e di specializzazione. Professori madrelingua. Corsi collettivi e individuali. Corsi per il First Certificate dell'Università di Cambridge.

- STENOGRAFIA • DATILOGRAFIA
  - MACCHINE CALCOLATRICI
  - SEGRETARIATO • SEGRETARIATO LINGUISTICO
  - PAGHE E CONTRIBUTI • AMM.NE DEL PERSONALE (corso adatto anche per la formazione dei futuri CONSULENTI DEL LAVORO)
  - IVA E PRATICA TRIBUTARIA
- Corsi ad alto livello tenuti da esperti professionisti

Corsi al mattino, pomeriggio, sera  
Corsi collettivi e individuali  
Corsi per aziende. Traduzioni



ISTITUTO METHODO  
Sede, Direzione e Amministrazione:  
Via S. Secondo 37 - 10128 Torino - Tel. 50.55.61/62  
Succursale:  
Piazza S. Mita 8 - 10136 Torino - Tel. 36.44.41



Cardetti, capogruppo psi



Il sindaco Novelli

## A Torino il balletto che arriva dalla televisione del Cairo Al Teatro Nuovo domani folk egiziano presentando i tagliandi «Stampa Sera»

Il folklore egiziano non è certamente fra i più popolari, eppure, così come le analoghe forme di spettacolo di qualsiasi parte del mondo, nasconde segreti che meritano di essere scoperti anche da noi europei.

Un'ottima occasione per incontrarsi con questo tanto affascinante quanto poco conosciuto argomento la offre il «Reda Folklor Troop» che si esibirà domani e lunedì sera al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni.

Si tratta di un gruppo folkloristico di fama internazionale che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti: primo premio al festival del



folklore egiziano, al festival di Mosca e del Canada e a quello del Paesi Mediterranei. Stabilmente ingaggiato

dalla televisione nazionale, trascorre tutto l'anno girando il mondo per esibirsi. Dal '61 ha anche il riconoscimento ufficiale del governo egiziano come «Gruppo folkloristico di Stato».

Sorto venti anni or sono, è formato da una cinquantina di giovani di ambo i sessi compresi fra i 20 e i 30 anni; ballerini provetti che vengono selezionati attraverso una severa quanto minuziosa opera di reclutamento e successivo perfezionamento.

I «pezzi» messi in scena sono ispirati principalmente a momenti della storia nazio-

nale trasfigurati e sceneggiati dalla tradizione creata attraverso i secoli.

L'ingresso, gratuito, è su invito e gli inviti si possono ottenere esclusivamente presentando il tagliando di Stampa Sera che qui sotto pubblichiamo, domani e lunedì presso le seguenti quattro agenzie di viaggi: Francorosso International, via Roma 366; Franco Rosso via Roma 69; Inclusive Tours, via Roma 260 e Jet Tours, corso Matteotti 1. Gli inviti saranno distribuiti fino all'esaurimento dei 1500 posti per sera.

## STAMPA SERA

Tagliando per ritirare l'invito per gli spettacoli al Teatro Nuovo di domenica e lunedì sera (ore 21) del balletto folkloristico egiziano

«Reda Folklor Troop»



# Una iniziativa di «Stampa Sera» dedicata agli studenti delle medie Il mercatino dei libri-scuola usati

Il «mercatino dei libri scolastici usati» di Stampa Sera è presente anche oggi. Le richieste di annuncio, gratuito, sono pervenute numerose. Per facilitare gli scambi, gli acquisti e le vendite dei vecchi testi abbiamo fatto uno strappo al calendario



che ci eravamo prefissati e cioè di pubblicare i «cerchi» e i «venditori» al mercoledì, giovedì e venerdì.

Pertanto eccoci qui anche di sabato. Molti dei lettori che si sono già serviti della rubrica sono riusciti a trovare il libro scolastico che volevano comprare o vendere. Il «mercatino» di Stampa Sera continuerà nelle prossime settimane, di regola sempre al mercoledì, giovedì e venerdì (e con le modalità pubblicate nella tabellina), sino all'esaurimento delle richieste.

«La settimana entrante — dicono alcuni esperti dell'usato — sarà incandescente. Martedì incominceranno le scuole e, seppure le liste dei libri di testo sono state da tempo rese note dalle direzioni didattiche, la maggior parte degli studenti è ancora sprovvista della materia prima. Le ricerche si accentreranno, quindi, nei primi giorni di scuola».

Subito, forse, i giovani riusciranno a trovare il libro usato in piazzetta Carlo Alberto e nelle librerie specializzate in questo tipo di commercio. Poi i testi diventeranno sempre più preziosi perché difficili da reperire.

## Che fare per ottenere la pubblicazione dei piccoli annunci

Come utilizzare il «mercatino di Stampa Sera»?

- Gli annunci sono gratuiti.
- Vengono pubblicati ogni mercoledì, giovedì e venerdì.
- Il testo deve essere il più succinto possibile, deve contenere: «Vendo o compro o scambio» il libro... (titolo dell'autore...), edito da..., telefonare al numero... o rivolgersi a...
- Gli annunci possono essere comunicati al giornale telefonando al n. 6568-322, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10,30/12 e 15/17,30.

• Altro mezzo: recapitare gli annunci a Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, via Marengo 32, Torino.

Si invitano gli studenti che intendono utilizzare la rubrica a contenere i prezzi di vendita, nel rispetto dell'iniziativa.

## Chi vuole vendere i vecchi testi

VENDO: Nuovo invito alla lettura di Raimondi-Chiari, Mursia.

Comunicazione visiva di Bersi, Zanichelli.

Matematica moderna di Alba Rossi dell'Acqua, Zanichelli.

Educazione tecnica di Barbafiglia-Bardini, Marietti.

Nel segno di Cristo di Nilde Pirani, Sei.

Telefonare 327.737 ore pomeridiane.

VENDO: Gli incontri di Angelo Gianni, 4 voll., D'Anna.

I promessi sposi di Getto, Sansoni.

Le français et la vie di Maugier-Brouziere, vol. 1 e 2, Hachet.

Storia dell'arte di Castelfranchi-Vegas-Cerchiarini, vol. 2, Signorelli.

Telefonare 762.846 Simona.

VENDO: Tutti i libri per la 3ª media, Istituto Sociale.

Telefonare 531.646.

VENDO: Elementi di macchine idrauliche e termiche di A. Marchini, Zanichelli.

Manuale di meccanica di Agosti, Lattes.

Antologia della letteratura italiana di Pazzaglia, vol. 1, Zanichelli.

I promessi sposi di Messina, D'Anna.

Gli incontri di Gianni-Desideri, D'Anna.

Dal comune alle monarchie nazionali di Camera-Fabietti, vol. 1, Zanichelli.

Elementi di geometria analitica di Andruetto-Corio, Paravia.

Trigonometria di Andruetto-Corio, Paravia.

Algebra di Zwierner, vol. 2, Cedam.

Corso di costruzioni di macchine elettriche di Accalino, Levrotto & Bella.

Complementi di matematica di Zwierner, Cedam.

Elettrotecnica generale di Russo, vol. 2, Sansoni.

Elettrotecnica generale di Pezzi, Zanichelli.

Tavole logaritmiche, Ghisetti e Corvi.

Telefonare nelle ore di cena a Lino 202.268.

VENDO: Corso di matematica generale di Crosetto-Ottone, vol. 1, Sei.

Tecnologia meccanica di Cercone-De Lucia-Beltrami-Lotti, vol. 1, D. Alighieri.

Disegno meccanico di Manfrè-Pozza-Scarato, vol. 1, ediz. Principato.

Corso di storia civile ed economica di Spini, vol. 2, Cremonese.

Telefonare 309.4807 Gambalunga ore pasti.

VENDO: Dante di Sapegno, vol. 1-2-3.

Antologia della letteratura italiana di Balestrieri, vol. 1-2.

Profilo di storia della filosofia di Giannatoni, vol. 1-2-3.

Telefonare 309.6019 qualsiasi ora.

VENDO: Ultimi giorni di Socrate di Pasquale, Signorelli.

Primi piani di Pasqualetti, D'Anna.

Ad Limen di Tammaro, Lattes.

I secoli di Galleno, Trevisini.

Telefonare 580.548.

VENDO: Tutti i libri del 1° anno di elettronica industriale.

Telefonare 735.906 (Bacich) dopo ore 20.

VENDO: Biologia moderna di Otto-Torle-Verona, Cremonese.

The british way of life di Bernardi-Freddi, Minerva Italiana.

Il pensiero geometrico di Catani-Fortini, Lemonnier.

Telefonare 676.081 Difabio.

VENDO: Vicenda umana di V. Citti e A. Cossarini casa editrice Angelo Signorelli, volume 3.

L'avventura umana di Arveduto - Borello Acri - Belvederi. Casa ed. edizioni scolastiche Mondadori, Vol. 3.

Storia di R. Belvederi, casa editrice Marietti, volume 4.

Storia di R. Belvederi, casa editrice Marietti, volume 3.

Dall'Impero Romano al Comune Medioevale di Gabriele De Rosa, casa ed. Minerva Italiana, volume 2.

Corso di algebra di Carboni - Ventola, casa ed. Pacagnella Editore spa Bologna, volume 1.

Corso di algebra di Carboni - Ventola, casa ed. Pacagnella spa, Bologna, vol. 2.

Aritmetica razionale di Giuseppe Zwierner, casa ed. Edizioni Cedam Padova - 3ª edizione - volume unico.

Elementi di algebra di Palatini - Faggioli, casa ed. Ghisetti e Corvi. Volume unico.

Urbis et orbis lingua di V. Tantucci, parte teorica, casa ed. Poseidon - volume unico.

Urbis et orbis lingua di Tantucci - Rimondi parte pratica, casa ed. Poseidon, volume 2.

Miliarium aureum di G. Satta, casa ed. Minerva Italiana. Volume 1.

Nova maiorum exempla di F. Cupaiuolo, casa ed. Le Monnier, volume unico.

Virgilio, Cesare, Livio di Serafini - Brugioni, casa ed. Società Editrice Internazionale Torino. Volume unico.

Storia della letteratura latina, di L. Perelli, casa ed. Paravia, volume unico.

Mores maiorum di Fischella - Corsaro. Edizioni Scolastiche Mondadori, volume unico.

Humanitas litterarum di A. Salvatore Loffredo Editore Napoli, volume unico.

Nuovissimo canzoniere italiano di A. Schinelli, casa ed. Signorelli, Milano, volume unico.

Musica e canto corale di M. P. Cavallazzi, casa ed. Poseidon, volume unico.

188 solfeggi cantati di A. Schinelli, casa ed. Signorelli Milano, volume 1 fascicolo.

La pedagogia cristiana e le ideologie del mondo contemporaneo di Fr. De Hovre, casa ed. «La Scuola».

Gli uomini per l'uomo di R. Laporta, casa ed. La Nuova Italia, volume 1.

Lecture pedagogiche di Lamanna - Goretti, casa ed. Felice Le Monnier, Firenze, volume 2.

I malavoglia di G. Verga, casa ed. Edizioni Scolastiche Mondadori.

Panorama '80 di Conti - Sabadini - Laffi, casa ed. Editore Bulgarini Firenze, volume 3.

Fisica elementare di Gosio - Peretti, casa ed. Angelo Signorelli Roma, volume 1.

Il risveglio epico di Gianni - Galleno - Desideri, casa ed. La Nuova Italia.

Rivolgersi a: Seripa Andreina, via F. Cavallotti 104, Novi Ligure (Alessandria). Tel. (014) 76.993.

## Chi vuole comperare

CERCO: Geografia Generale di Politi - ed. Garzanti.

Problemi e Scrittori della Letteratura italiana, volume III tomo 2° di Giudice Bruni - ed. Paravia.

Storia del pensiero filosofico, vol. III di Ferrone Ferretti - ed. Sei.

Telefonare a 0121/70548.

CERCO: Panozzo-Rainer, Storia e Testi della letteratura italiana Vol. III.

Dragonetti, Topografia Vol. III.

Telefonare al: 947.1042 ore pasti.

CERCO: Mariotti, Storia e Testi lett. latina Vol. III.

Alfonsi, Antologia Lucreziana.

Arnaldi, Antologia Virgiliana.

Annibale, Romae vates.

Argan, Storia dell'arte.

Telefonare a: Laura 309.2218.

SGOMBRO soffitte, cantine, armadi dai libri delle superiori.

Rivolgersi in piazzetta sotto il monumento.

CERCO e VENDO: testi di Licei scientifici, classici, linguistici, vocabolari.

Rivolgersi a: Massimo, nella prima bancarella della piazzetta.

CERCO e VENDO: testi per Licei scientifici, classici, linguistici, ragioneria di tutte le case editrici.

Telefonare a: Riccardo 309.1693 ore pasti, o rivolgersi in piazzetta.

CERCO: Giudice, Problemi e scrittori II; Ferrauto, Lezioni trigon. piana; Bocchieri, Corso di fisica II; Ferrauto, Elementi Anal. matematica.

Telefonare al 675.945.

Rivolgersi a Emanuele Retegno via Madonna delle Rose 46.

CERCO: Storia dell'Arte Italiana, vol. II, Carli-Dell'Acqua.

Lagarde e Michard, Letterature du VIII secolo.

Telefonare a Brunella ore 20, 677.439.

CERCO: Dante, Paradiso, Sapegno; Lucrezio, Il poema della natura, Marchesi; Cicero, Somnium Scipionis, Annibale; Plauto, Ritus locusque, Pressanda.

Telefonare a: Coruzzi 640.3566.

CERCO: Ferrauto, Lezioni di trigonometria piana; Ferrauto, Elementi di analisi matematica; Bocchieri, Corso di fisica, vol. II.

Telefonare a Marcello Campagnoli, 634.981.

CERCO: Lombardo Radice ed altri, Metodo matematico, II, Principato; Galileo-Loffredo, Calcolo computistico per I.T.C., Paravia.

Telefonare a 290.027 ore pasti.

Rivolgersi a Rita De Tommaso.

CERCO: Gianni, Antologia lett. italiana, vol. III; Perelli, Antologia lett. latina, vol. III; Morani, Uomini e dei in Atene; Vegetti, Filosofia e società, vol. III; Argan, Storia dell'arte, vol. III; Cini, Corso di fisica, vol. II; Zwierner, Trigonometria piana.

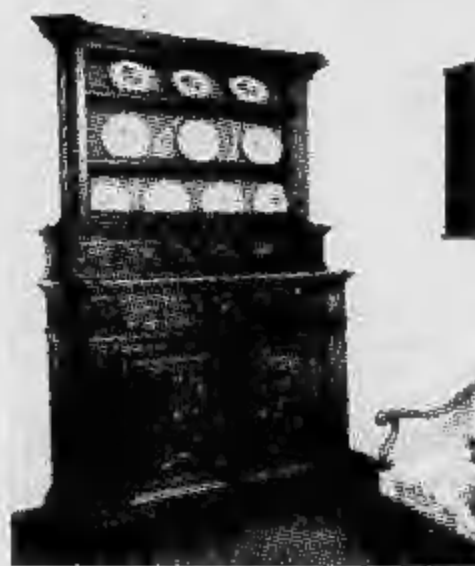
Telefonare a Lucia Franceschini, tel. 332.359.

CERCO: Zwierner, Complementi di algebra e nozioni, Cedam; Basile, Letteratura stile società, vol. IV, Zanichelli; Saitta, Il cammino umano, vol. III, Bulgarini; Chicco, Il neorealismo, Paravia.

Telefonare a Gabriella Garavini 657.388.

## Saluzzo: mostre d'arte nel cuore dell'arte del legno

La migliore tradizione artigiana piemontese si mette "in mostra", come ogni anno, a settembre, nell'antica e nobile città di Saluzzo, da più di due secoli culla dell'artigianato del legno. Proprio nel cuore della città, la Calosso, con la sua produzione originale di mobili in stile, rappresenta una tappa obbligata per chi vuole apprezzare e conoscere una cultura artigiana radicata alla storia e alla terra saluzzese. Cominciò Papà Calosso a "far mostre" in uno dei tre saloni dell'atelier antico nella città vecchia. Oggi dopo mezzo secolo, la Calosso è una grande azienda del mobile, e chi visita i suoi saloni di esposizione può rendersi conto, toccando con mano, che l'arte e i segreti di lavorare il legno, gelosamente custoditi e tramandati di padre in figlio, sono ancora applicati con la stessa maestria e la stessa accuratezza di un tempo. Dal sapiente lavoro dei maestri artigiani e dei maestri d'arte della Calosso nascono oggetti che colpiscono per la loro straordinaria varietà e bellezza. La delicatezza delle pitture e degli intarsi, la precisione degli stili, la solidità antica delle strutture, ci convincono dell'opportunità di aver voluto conservare e



proteggere tecniche di lavorazione più faticose e dispendiose forse, ma che garantiscono risultati difficilmente eguagliabili sia sul piano del gusto che su quello della durata. L'appuntamento di settembre a Saluzzo è, dunque, un'occasione preziosa per constatare di persona la vitalità del lavoro artigiano del legno, arte che ha nella Calosso il suo più autorevole simbolo e la garanzia della sua continuità.

Via Torino, 41 - SALUZZO  
Tel. (0175) 41333



## Iniziativa del Comune Via al paniere

Il paniere-scuola, garantito dal Comune e dai cartolibrari a prezzi il più possibile contenuti, ha preso il via.

Vi partecipano i dettanti che fanno capo all'Unione provinciale Cartolibrari legata alla Confesercenti e i soci della cooperativa Con-Cart, legata all'Orlato-Conad. In tutto, circa 150 negozi.

Non è un'iniziativa nuova. Già da anni, infatti, queste due associazioni di esercenti promuovono, a settembre, una vendita speciale di tutto quanto può servire ad uno scolaro per un economico ma valido «primo giorno» in classe.

Questa volta, però, l'associazione è stata varata con l'avallo ufficiale dell'assessorato comunale all'Annona.

Spiega Renato Craveri, presidente dell'Unione cartolibrari: «Negli ultimi giorni alcuni articoli, certe penne per esempio, hanno avuto un rincaro sul 40 per cento mentre da giugno ad adesso i quaderni sono saliti dal 20 al 22 per cento. Ma i nostri prezzi resteranno fermi sino al 31 ottobre. Un grosso sforzo, soprattutto se si considera che nella nostra offerta non rientrano prodotti di scarso ma soltanto articoli di garantita qualità».

# Nelle famiglie, questo mese, una spesa prevista ma piuttosto pesante

## Quanto pesa la scuola sui bilanci familiari?

(Alle medie, per i soli libri, circa 100 mila lire)

Il libro di scuola è, in questa stagione, una delle «voci» di attualità. Abbiamo preso come campione una scuola, la «Manzoni», in via Giacosa 25, per vedere nelle «medie» quale incidenza abbia il costo complessivo dei libri da acquistare per le diverse classi.

Per la prima classe occorrono i seguenti testi:

**Italiano**, «Grammatica, struttura ed evoluzione della lingua», di Diatto, edizioni Petrini (lire 6.600). «Antologia con incontri nel tempo», volume primo, Lagorio, edizioni Garzanti (lire 6.000). «L'isola dimenticata», di Jema, edizione «La scuola» (lire 3.000).

**Storia**, Sensales «Attualità del passato», volume primo, edizioni Paravia (5.800 lire).

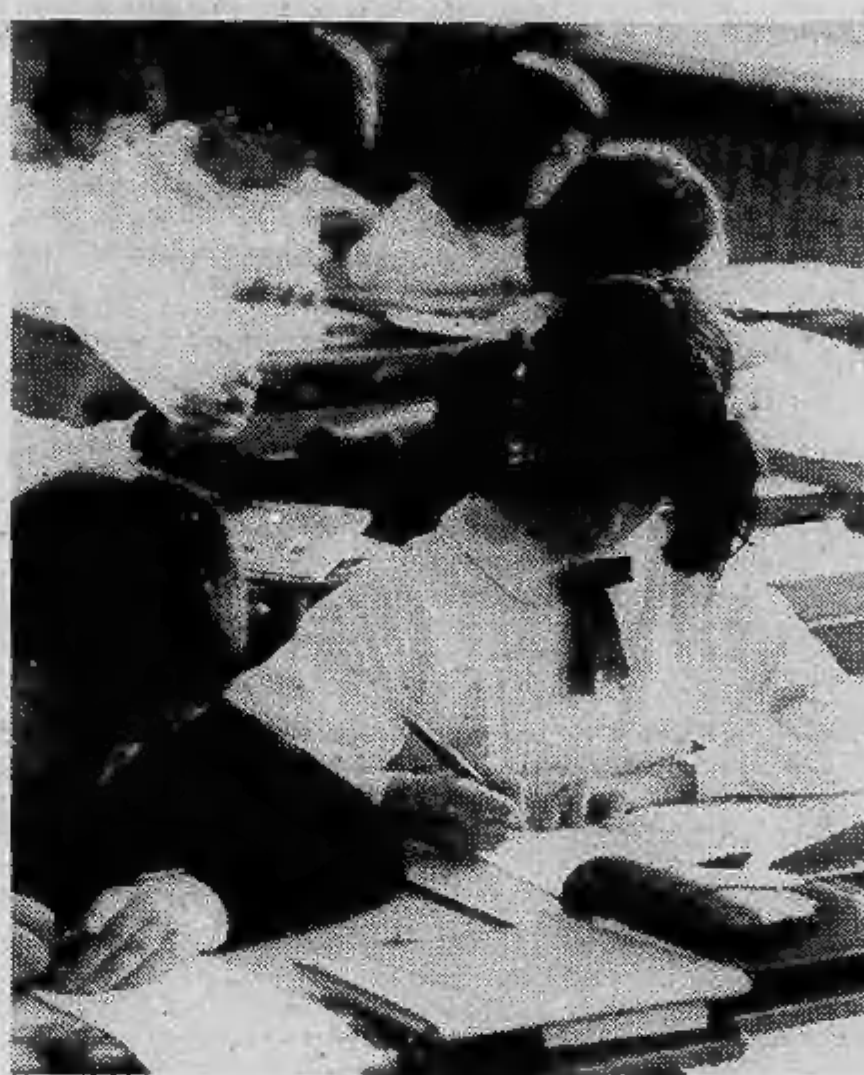
**Geografia**, Tornatore «Geografia», volume primo, edizioni Loescher (lire 6.100).

**Francese**, Mauger, «Cours de langue et civilisation françaises», edizioni Petrini (7.000 lire), Boch «Dizionario francese», edizioni Zanichelli, consigliato.

**Scienze matematiche**, Branzi Vassano, «Aritmetica», edizioni Paravia (7.900 lire), Branzi Vassano «Geometria», edizioni Paravia (lire 7.900), Bertocchi «Osserviamo e sperimentiamo», volume primo edizioni D'Adda (6.800 lire).

**Tecnica**, Mazzei «Educazione tecnica», edizioni D'Anna (7.950 lire).

**Religione**, Salietti «Pro-



posta», edizioni Liber Roma (4.200 lire).

**Educazione musicale**, Delfrati «Progetti sonori», edizioni Morano (5.900 lire).

Per la seconda classe:

**Italiano**, Diatto «Grammatica e struttura», edizioni Petrini (6.600 lire), Diatto «Mondo d'oggi e di ieri», edizioni Sei (6.900 lire), Gavin Maxwell «Racconto delle

fonti», edizioni Sansoni (2.000 lire).

**Storia**, Sensales «Attualità del passato», edizioni Paravia (6.200 lire).

**Geografia**, Tornatore «La geografia e i suoi problemi», volume secondo, edizioni Loescher (6.200 lire).

**Francese**, Mauger «Cours de langue et civilisation françaises», edizioni Petrini

(7.000 lire), Gallo Falco «La France et son charme», edizioni Petrini (4.800 lire).

**Scienze matematiche**, Branzi Vassano «Aritmetica», edizioni Paravia (7.900 lire), Branzi Vassano «Geometria», edizioni Paravia (7.900 lire), Bertocchi «Osserviamo e sperimentiamo», secondo volume, edizioni D'Anna (6.600 lire), Caracciolo «Vivere sani», edizioni Paravia (2.750 lire).

**Educazione Tecnica**, Mazzei «Educazione Tecnica», D'Anna (7.950 lire).

**Educazione Musicale**, Delfrati «Orizzonti della musica», edizioni Morano (5.900 lire).

Per la terza classe occorrono i seguenti libri:

**Italiano**, Diatto «Grammatica e struttura», edizioni Petrini (6.600 lire), Lagorio «Antologia con incontri», terzo volume, edizioni Garzanti (6.000 lire), Paoletti «Parole e cose nel tempo», edizioni Paravia (1.950 lire), Manzoni «Promessi sposi», edizioni Sei (3.700 lire).

**Storia**, Sensales «Attualità del passato», vol. terzo edizioni Paravia (6.700 lire).

**Geografia**, Tornatore «La geografia e i suoi problemi», edizioni Loescher (6.200 lire).

**Francese**, Mauger, «Cours de langue et civilisation françaises», edizioni Petrini (7.000 lire), Gallo Falco «La France et son charme», edizioni Petrini (4.800 lire).

**Scienze matematiche**, Branzi Vassano «Geometria», (7.900 lire), «Algebra» (5.500 lire), entrambi edizioni

Paravia. Bertocchi «Osserviamo e sperimentiamo», volume terzo, edizioni D'Anna (6.600 lire), Caracciolo «Vivere sani», edizioni Paravia (2.750 lire).

**Educazione Musicale**, Delfrati «Orizzonti della musica», edizioni Morano (5.900 lire).

**Educazione Tecnica**, Mazzei «Educazione Tecnica», edizioni D'Anna (7.950 lire).

Per il primo anno la spesa complessiva è di 74.950 lire, per il secondo anno tocca la cifra quasi identica di 78.700 lire. Per il terzo anno, siamo alle 79.550 lire, il che dimostra che fra i tre anni la differenza è minima.

Le cifre, di per sé, sembrano alte, e lo sono, ma occorre anche considerare che molti testi — ad esempio dizionari e atlanti geografici — sono facoltativi, per cui la spesa, per ciascun anno, può già scendere intorno alle 50.000 lire. Inoltre sono libri che l'alunno, quando non può affrontare direttamente la spesa, riceve in prestito dalla scuola, che restituirà alla fine dell'anno e che serviranno poi ad altri allievi; questo nell'ambito della scuola media.

Vi sono libri che la famiglia può comperare, libri che abbastanza costosi, ma non è indispensabile; spesso ci si arrangia usando un libro solo per cinque o sei ragazzi che studiano insieme. In tal modo il costo dei libri viene a incidere relativamente poco sul bilancio domestico.



## Campagna contenimento prezzi: Scuola

### I negozi con prezzi calmierati della Confesercenti

**CITTA' DI TORINO** - Assessorato per il Commercio — A seguito di accordi tra il Comune di Torino e l'Unione Cartolibrari (Confesercenti) e la Cooperativa Cartolibrari Piemontesi (Concart), nel quadro della «Campagna contenimento prezzi», si comunica che nei sottosegnati negozi sono posti in vendita i seguenti articoli per la scuola a prezzi controllati e bloccati:

### I negozi della Concart che applicano il calmier

#### NEGOZI A TORINO

##### CENTRO

Speria di Sommo M. Rosa, v. Verdi 20

##### CROCEZZA - S. SECONDO

Visconti Carlo, corso De Gasperi 15

##### SAN PAOLO

Rota Renato, via S. Bernardino 2 bis

##### CAMPIDOLIO - S. DONATO

Ramello Silvana, via S. Donato 5

##### AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Bajardi Romano, corso Palermo 45

##### SANTA NITA

Mirone Margherita, via Barletta 35

##### POZZO STRADA

Gilino Felicina, v. Monginevro 161 bis

Cristino Giovanni, via Tolone 10

##### LE VALLETTE - LUCENTO

Mortarino Franco, corso Toscana 135

##### LANZO - M. CAMPAGNA

De Padova Marcello (Ct. Demos), largo Toscana 27/a

##### BARRIERA DI MILANO

Alemanno Luciano, corso Vercelli 99

##### FALCHERA - REBAUDENGO

Manuppelli Donato, via degli Abati 10

##### NEGOZI IN PROVINCIA

##### CASALE VICA

Genuino Vincenzo, via Voltorno 15

Martini Tecla, corso Francia 118

##### COLLENO

Barci Guido, viale XXIV Maggio 26

Costa Laura, via Donzetti 33

De Santo Carlo, via S. Massimo 10

##### GRUGLIASCO

Secco Luigi, via Colta 13

##### MONCALIERI

Pasino Mirella, via Matteotti 2

##### NICHELINO

Cagnotto Danilo (Cant. W. Disney), via Cagliari 6

##### S. MAURO TORINESE

Peglicio Giovanni, via M. Libertà 55

#### TESTONA

Rizzotto Oreste, via Boccardo 13

#### VENARIA REALE

Piazza Maria, viale Buridani 17/a

### I prezzi bloccati della Concart

10 quaderni - produzione Pigna	L. 2.000
3 quaderni - fogli 20 - «Icci»	L. 1.100
3 quaderni - fogli 30 - «Icci»	L. 1.500
1 copertina ad anelli in cartone con 2 ricambi formato quaderno «Bazzana»	L. 1.000
1 copertina ad anelli in cartone con 2 ricambi formato protocollo «Bazzana»	L. 1.950
3 blocchi 77 appunti carta extra «Fabriano»	L. 1.800
1 pacco protocollo (200 fogli) «Fabriano»	L. 2.800
1 copertina ad anelli in plastica con ricambio formato quaderno «Gardenia»	L. 1.350
1 copertina ad anelli in plastica con ricambio formato protocollo «Gardenia»	L. 2.400
3 album disegno 24x33 - fogli 10 «Fabriano»	L. 800
3 album disegno 24x33 - fogli 20 «Fabriano»	L. 1.400
1 zainetto «Sival»	L. 11.500
1 corredo «Sival»	L. 4.500
1 zainetto lusso «Sival»	L. 14.000
1 corredo «Sival» (12 pastelli + 6 pennarelli)	L. 4.300
1 zainetto economico «Sival»	L. 7.900
1 corredo - 12 pastelli «Sival»	L. 1.950
1 tracolla lusso «Sival»	L. 6.500
1 corredo - 24 pastelli «Sival»	L. 4.600
1 borsa ginnastica «Sival»	L. 6.500
1 borsa ginnastica «Turni»	L. 7.300
1 matita Margherita 77 «Bagnoli»	L. 1.100
3 gomme doppio uso «Bagnoli»	L. 750
3 gomme matita «Bagnoli»	L. 500
1 portamine 2 mm con astuccio 3 mine	L. 700
1 portamine 0,5 con astuccio 30 mine 0,5	L. 2.200
12 penne a sfera Concart	L. 1.100
12 penne a sfera «Grinla»	L. 1.100
10 penne a sfera «Goldfaber»	L. 1.500
1 scatola pastelli colorati (color 12) «Foresta Magica»	L. 1.350
1 «Bagnoli e Farjon»	L. 1.350
1 scatola pastelli colorati (color 24) «Foresta Magica»	L. 2.500
1 «Bagnoli e Farjon»	L. 1.350
1 busta da 10 pennarelli «Foresta Magica» - «Bagnoli»	L. 1.350
1 busta da 18 pennarelli «Foresta Magica» - «Bagnoli»	L. 2.500
1 scatola tempere da 16 tubetti «Paillard»	L. 3.500

#### CENTRO

Andretta Roberto, via Cittadella 12

Valeri Carlo, via Avogadro 24

#### S. SALVARIO - VALENTINO

Carbone Amadori F., v. M. Cristina 95

Grancinato G., via L. da Vinci 40

Massasso Dante, via Saluzzo 23 bis

Canesiani C., via Ormea 145

Spagnolo Badami, v. M. Cristina 135

Perucca Carla, v. M. Cristina 40/a

#### CROCEZZA - S. SECONDO

Barale Giorgio, via F.lli Carle 45

Busso Maddalena, v. S. Secondo 92

Camisola Bruno, corso De Gasperi 49

Della Bianca Virgilio, corso Duca degli Abruzzi 49

#### SANTA TERESINA

Barale Giorgio, via F.lli Carle 45

Busso Maddalena, v. S. Secondo 92

Camisola Bruno, corso De Gasperi 49

Della Bianca Virgilio, corso Duca degli Abruzzi 49

#### SAINT PAUL

Deiardi Roberto, via Cittadella 12

Valeri Carlo, via Avogadro 24

#### S. SALVARIO - VALENTINO

Carbone Amadori F., v. M. Cristina 95

Grancinato G., via L. da Vinci 40

Massasso Dante, via Saluzzo 23 bis

Canesiani C., via Ormea 145

Spagnolo Badami, v. M. Cristina 135

Perucca Carla, v. M. Cristina 40/a

#### CROCEZZA - S. SECONDO

Barale Giorgio, via F.lli Carle 45

Busso Maddalena, v. S. Secondo 92

Camisola Bruno, corso De Gasperi 49

Della Bianca Virgilio, corso Duca degli Abruzzi 49

#### SANTA TERESINA

Barale Giorgio, via F.lli Carle 45

Busso Maddalena, v. S. Secondo 92

Camisola Bruno, corso De Gasperi 49

Della Bianca Virgilio, corso Duca degli Abruzzi 49

#### SAINT PAUL

Deiardi Roberto, via Cittadella 12

Valeri Carlo, via Avogadro 24

#### S. SALVARIO - VALENTINO

Carbone Amadori F., v. M. Cristina 95

Grancinato G., via L. da Vinci 40

Massasso Dante, via Saluzzo 23 bis

Canesiani C., via Ormea 145

Spagnolo Badami, v. M. Cristina 135

Perucca Carla, v. M. Cristina 40/a

#### LOVATO

Locatelli Luciano, corso Siracusa 168

Martelli Maria, via Guido Reni 88

Pertusio Palmiro, via Guido Reni 229

Visentinii Cristina, v. P. Galdano 67

#### POZZO STRADA

Borgetto Maria, via Vandalino 11

Benazzi Nadia, via Asiago 35 bis

Besente Franco, via Val Lagarina 28

Bisaglia Maria Donata, via Quarto

dal Mili 34

A.B.C., via Vandalino 112

Osson Riccardo, via Bionaz 31

Tessarolo Lidia, via Bionaz 22

Melano G., via Monginevro 203

Loiaccono Olga, via Monginevro 152

#### PARILLA

Calcagno Angelo, v. V. Carrera 65

Fazio Leonardo, v. A. Bernasconi 115

Oreglia Silvio, v. G. Medici 122

Rolando Perino Della, v. G. Medici 91

Squillan Mario, via P. Costa 51

Vano L., c. Monte Grappa 110

Borgogno Paola, via Domodossola 64

Brignone Virginia, c. B. Tuleio 39

Fausone A. Sola, c. Francia 310 bis

Bordone Giovanni, v. C. Capelli 56

#### LE VALLETTE - LUCENTO

C.V.D., via dei Mughetti 13

De Padova M., l. Toscana 37/a

Ostro Eleonora, c. Lombardia 148

De Moliner Letizia, via Verolengo 162

Larnuti Annina, via Fogliozzo 10

Piglia Luigina, via Brusa 29

Veliva M. Luisa, v. B. Luini 128

Calleri Liliana, corso Potenza 173

Risso Flaminia, p. N. Saurò 18

Tavella Giuseppe, via G. Borsi 66

#### LANZO

MADONNA DI CAMPAGNA

Aprile Margherita, via Lanzo 17

#### I prezzi bloccati della Confesercenti

1 sacca - plastificata	L. 6.000
1 zainetto - skai	L. 6.500
1 portapenne - skai (12 pastelli, 1 riga, 1 biro, 1 matita, 1 gomma, 1 temperino)	L. 2.500
1 album disegno - 32 fogli	L. 500
12 pastelli lunghi - (Bo - Universal)	L. 850
3 matite - (Osaka - Bo - Hwang)	L. 250
6 quaderni - 75 pagine	L. 1.000
1 ricambio quaderno - anelli, 120 pagine	L. 300
5 quaderni - 116 pagine	L. 1.200
7 tempere - (Paillard - Universal - Bo)	L. 1.850
1 penna stilografica - (Montegrappa - Universal - Walker)	L. 900
2 rotoli copilibrati	L. 500



# Stamane all'alba, irruzione di banditi nella stazione ferroviaria Assalto al treno della Ciriè-Lanzo Rapina per milioni, ferita una guardia



Il capotreno Baima

La guardia Zecchino

Assalto al treno postale Ciriè-Lanzo stamane alle 6.50. Botino: 21 sacchi di valori postali. Ancora non si conosce esattamente l'ammontare in denaro ma gli inquirenti parlano di centinaia di milioni. La rapina si è svolta come durante le sequenze di un film western.

L'elettrotreno parte da Torino alle 6.49. Sono in tutte le vetture compreso il vagone postale. Sul piccolo convoglio viaggiano gli operai che hanno appena terminato il turno di notte e quelli che raggiungono alcune industrie nel Canavese. Il personale è composto da un capotreno, Carlo Baima, 50 anni; un macchinista, Angelo Lucachioni, 28 anni; due controllori, Paolo Arnone, 27 anni, in servizio in testa al convoglio, e da Luigi De Agostini di 37 anni, che compie il servizio in coda. L'agente nel vagone postale è della Mondialpol, Marino Zecchino, di 27 anni.

I banditi agiscono con un'audacia incredibile, pochi minuti dopo la partenza. Sono in due e sono saliti insieme agli operai. Armati di pistola vanno al vagone postale in coda e fanno irruzio-

ne. La porta che comunica con le altre carrozze è inspiegabilmente aperta. La guardia non fa in tempo a reagire. Viene colpita al capo con il calcio di una pistola.

La ricostruzione dei fatti è ancora sommaria e presenta numerose lacune perché gli interrogatori sono ancora in corso. Si sa che anche il capotreno, Carlo Baima, è stato ferito al capo con il calcio della pistola. Forse ha visto i banditi entrare nel vagone postale e li ha inseguiti; forse è stato colpito nel corridoio prima che i banditi entrassero nel vagone dove sono custoditi i valori bollati.

Il macchinista non si è accorto di nulla. Quando è arrivato alla stazione di Madonna di Campagna si è arrestato come sempre per far salire altri turnisti Fiat. E' durante questa fermata che presumibilmente i rapinatori sono scesi con 21 sacchi sigillati colmi di valori bollati.

Dicono gli inquirenti: «E' possibile che li abbiano scaricati velocemente, passandoli ad altri complici».

Neppure gli operai che sono saliti si sono accorti di nulla. Dice il capotreno ferito, ricoverato al Maria Vitto-

ria e ancora in stato di choc: «Erano giovani, decisi e pronti a tutto. Avevano due grosse pistole». Aggiunge l'agente della Mondialpol, Marino Zecchino: «E' stato un fulmine. Ho sentito una gran botta in testa. Mi hanno portato via anche la mia pistola: una Tamos 38 speciale».

Si riesce dopo una decina di minuti a dare l'allarme. Il treno si ferma per un'ora. La polizia, con il dottor Ninetti, comincia il lavoro di vaglio delle testimonianze. Vengono anche effettuati posti di blocco, ma gli autori dell'assalto sono scomparsi.

Dopo un'onesta esistenza interamente dedicata alla famiglia e cristianamente mancato all'affetto dei propri cari all'età di anni 76.

**cav. Francesco Ballauco**  
Maestro del lavoro  
Direttore in pensione Banco Imperia

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Margherita Marro, le figlie Maria Grazia con il marito Dino Turri e figlio Roberto, Giuliana con il marito Luigi Bonelli e figli Gianfranco e Pierluigi, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 15 corrente alle ore 16.30 partendo dall'abitazione, corso Italia 26 alla chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione dove sarà celebrata la Santa Messa. La famiglia porge un particolare ringraziamento all'amico prof. Luigi Guerra per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte alla casa di riposo S. Giuseppe di Bordighera. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Bordighera, 15 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**CONTESSA**  
**Nina Passerin d'Entrèves**  
Ferrari d'Orsara

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro, i figli Rosale con il marito Billy Bocca, Teddy con la moglie Franca e il figlio Jean-Claude, la nipotina Nina con il marito Christopher Prentice, la sorella Maria de la Forest de Dionville, la zia Paola Scarampi di Villanova, i cognati, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Maria e Antonio Zamponi. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Diventi e alla signora Jolanda Verlati. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia di Cavoretto.  
— Torino, 15 settembre 1979.

E' cristianamente mancata

**Amalia Casalegno**  
ved. Bernascone  
anni 89

Lo annunciano il figlio Angelo, la nuora Luigina Borgolino e nipoti. Prendono viva parte al dolore la nipote Luigina e mamma. Un grazie riconoscente ai dott. Felice Barbera per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 16 partendo dalla parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90).  
— Torino, 13 settembre 1979.

Luciana, Mariena e Walter presenti al transito nella Casa del Padre Celeste (dal 1978)

**Dario Grasso**

annunciano che i funerali avranno luogo in Pinerolo (Duomo) con partenza da via Duca d'Aosta 4, oggi alle 11. Unitamente ai parenti tutti ringraziano il prof. Guglielmini, il dott. Ferruccio Bosio e Colleghi per le solerti e premurose cure prestate.  
— Torino, 15 settembre 1979.

E' mancato cristianamente

**Carlo Tossi**  
anni 71  
Titolare ditta Tossi Acque Gassate

Affranti l'annuncio la moglie Marianna Osterone, i figli Pinuccia ed Emiliano con le loro famiglie, il fratello Michele e parenti. Funerali a Gaveno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione piazza Molines n. 18.  
— Gaveno, 15 settembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Luigi Ballario**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Ada, il figlio Lorenzo, le sorelle Celestina e Costanza con famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. alle ore 14.30 nella parrocchia Santa Giulia e alle ore 16 in Fiano Torinese.  
— Torino, 15 settembre 1979.

E' mancata all'amore dei suoi cari

**Bice Lusona ved. Soriso**

Lo annunciano i figli Cesare e Camillo con le rispettive famiglie. Funerali sabato 15 c.m. alle ore 16.45 nella parrocchia di S. Eusebio. Un particolare ringraziamento alle Suore Francescane Angeline di Asil per la loro assidua ed amorosa assistenza.  
— Origgio, 14 settembre 1979.

E' mancato

**Guido Genta**

Addolorati ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali lunedì ore 10.15 ospedale Maria Vittoria, indi tumulazione in Grugliasco.  
— Torino, 15 settembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Michele Bordino**  
di anni 59  
Commerciale in pensione

Affranti lo annunciano la moglie Teresa Francia, le figlie Rosina col figlio Michele, Emma col marito Dutillo Falotto, il fratello Guido, la sorella Giuseppina con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali domenica 16 corr. alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Piscina.  
— Piscina, 15 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

**Lorenzo Pomatto**  
anni 57

Lo piangono la moglie Bruna Tuffatti, la figlia Iva col marito Sergio Ballo, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La più profonda e viva riconoscenza al dott. Giuseppe Giugno per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali in Beinasco sabato 15 settembre ore 16 partendo dall'abitazione strada Orbasano 27.  
— Beinasco, 14 settembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carla Sulino**  
anni 20

Angosciati lo annunciano la mamma Rosa Schellino, il papà Roberto, nonno, nonna, padrino Mario e madrina Mina, zia, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe medica dell'ospedale C.T.O. per le affettuose cure prestate. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Domenico Savio indi proseguirà per Serralunga d'Alba.  
— Torino, 15 settembre 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Pierina Forneris**  
in Seminario

L'annunciano il marito Pietro, la figlia Luciana col marito e il piccolo Daniele, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 Ombelino Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 13 settembre 1979.

## ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa della

**CONTESSA**  
**Lilly Prunas-Tola**  
Arnaud di San Salvatore  
Filippi di Baldissero

sarà celebrata una Messa nella chiesa di Santa Cristina martedì 16 settembre ore 18.30.  
— Torino, 15 settembre 1979.

1978 15 settembre 1979

**Ausilia Galdini**

La vita non si spegne, quando risale alla Sua sorgente. Tu ci vedi, tu ci ascolti, tu ci rispondi, tu ci ami, il tuo sguardo non cede più né distanze, né ritorni, né partenze. Il luogo terreno è cambiato, i sentimenti, noi con immutato dolore.  
— Moncalieri, 15 settembre 1979.

Il 19 settembre 1979 alle ore 10.30 presso la chiesa del S. Sudario in via Piave angolo via S. Domenico verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'indimenticata.

**Jole Grassi**

Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.  
— Torino, 15 settembre 1979.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

**Ugo e Annamaria Motta**  
nonna Teresa

la figlia Carla e famiglia li ricordano con immutato dolore.  
— Torino, 15 settembre 1979.

Nel sesto anniversario della morte di

**Giuseppe Colli**

i figli con la loro famiglie onorano la sua memoria. Una Messa verrà celebrata in Rivara alle ore 20.30 di domenica 16 settembre 1979.  
— Torino, 15 settembre 1979.

1972 1979

Nel settimo triste anniversario della scomparsa di

**Domenica Crivello Catena**

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.  
16-9-1977 16-9-1979

**rag. Marziano Serra**

Con immenso amore Bianca, la S. Messa in Sala d'Albano ore 11. Torino. Oratorio Agnelli ore 11.

1978 1979

**Melly Trinchieri**

Ricordata con affetto e rimpianto dalla cugina Ada e da quanti le vollero bene.  
— Sanremo, 15 settembre 1979.

1978 1979

**Angelo Valente**  
ex dipendente comunale

Senza di lui, è dolore e rimpianto. La S. Messa 16 settembre ore 10 chiesa S. Barbara.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

**comm. Emilio Milano**

il suo caro ricordo è sempre vivo nel cuore di sua moglie e dei suoi cari.  
— Torino, 15 settembre 1979.

1978 1979

**rag. Aldo Guastalla**

Con infinito affetto e sempre maggior rimpianto lo ricorda la moglie Anna a quanti gli vollero bene.

1965 1979

**Giovanni Gastaldi**  
Ricordato con tanto affetto.

## Arrestato un giovane, dopo la cattura della Innocenzi Armi e documenti «Br» a Nichelino nel covo scoperto in un alloggio

Continua anche in Piemonte l'attività dell'antiterrorismo ed appare quasi vano attendersi rivelazioni clamorose immediate, visto il riserbo con cui vengono circondate le indagini, soprattutto dopo l'arresto della giovane Silvana Innocenzi, ritenuta appartenente al Nap.

A Nichelino, in via Giordano 8, dove la donna probabilmente viveva, i carabinieri

del generale Dalla Chiesa hanno trovato armi e interessanti documenti. Per giungere al «covo» di Nichelino è stato necessario scoprire a quale alloggio corrispondeva il mazzo di chiavi che la donna arrestata aveva nella borsetta.

Si è trattato di un autentico rastrellamento condotto fra via Giusti e via Torino dove l'anno scorso era stato trovato l'appartamento di

Nadia Mantovani, la donna legata a Renato Curcio. Se non che i carabinieri avevano «ristretto» un po' troppo la zona: in effetti, il «covo» che cercavano era più in là, in via Giordano. I carabinieri si sono divisi in due gruppi: uno all'interno della casa, uno all'esterno, per un appostamento che non è durato a lungo. Quando è giunto l'operaio trentenne Giorgio Battaglin, è stato bloccato.

Dentro all'alloggio c'erano sette pistole con munizioni, cinque silenziatori, varie di

ricambio per fucili e pistole, micce, bombole spray narcotizzanti, due radio ricetrasmittenti, giubbotti antiproiettili, parrucche, baffi posticci. Mentre non è stata confermata la presenza nell'alloggio di una forte somma, circa quindici milioni di lire, è certo che documenti, volantini, schede su funzionari Fiat, opuscoli «rivoluzionari», fornivano ai carabinieri la certezza di essere giunti in un «covo» delle Br di importanza tutt'altro che trascurabile.

## In tre, armati, volto coperto Rapinano un'oreficeria e poi perdono il bottino



L'orefice rapinato e, a sinistra, la moglie

Una rapina è avvenuta ieri mattina poco prima delle dieci nella oreficeria-orologeria di corso Palermo 122, di proprietà del trentaduenne Raffaele Spadola, abitante in via Colonna 21. Tre uomini armati e con il volto coperto da calzamaglia, sono entrati nel negozio mentre lo Spadola stava riparendo una sveglia.

Uno dei tre, aggirato il banco, si è avvicinato allo stanzino dove l'orefice lavorava: gli ha puntato una pistola al fianco intimandogli di aprire la cassaforte, al che lo Spadola, atterrito, gli diceva di non farcela e, tremante, gli suggeriva di aprirsela da solo, cosa che il bandito faceva arraffando alcuni involti contenenti soprattutto argenteria e un

sacchetto con tre bracciali d'oro.

Nel frattempo sopraggiungeva anche la moglie dell'orefice, costretta a restare spalla al muro dai malviventi. Questi non si occupavano di aprire i cassetti superiori della cassaforte, per prelevare oggetti di maggior pregio, se ne uscivano fuori correndo per raggiungere una A 112 color arancio.

Durante la fuga gli involti però si aprivano e i banditi lasciavano cadere a terra proprio i bracciali d'oro. La macchina si metteva in moto per via Sesia e alcuni passanti hanno visto i banditi che si stavano sfilando le calzamaglie: erano giovanissimi, uno ricciolino e bruno.

## TACCUINO DEL LETTORE

### Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30 e lunedì con servizio dalle ore 8 alle ore 12.30: p.za Statuto 3; c.so Tralano 73; via Cigna 53/D; c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; c.so Peschiera 244/A; via ai Ronchi 8; via Nizza 65; largo Brescia 47; c.so Grosseto 214; c.so Regina Margherita 68; via Villa Giusti 7; via Oxilia 13; c.so Vittorio Emanuele 121; via Mazzini 31; via Onorato Vigliani 160; via Stradella 36; p.za Vittorio Veneto 11; via De Sanctis 62; via Foligno 88 ang. p.za Villari; via Sacchi 4; c.so G. Agnelli 117; via Braccini 101; via Arnaldo da Brescia 25; via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; via Garibaldi 13; c.so Casale 203; via Capelli 67; c.so Giulio Cesare 118; c.so Sebastopoli 206; c.so Casale 71; via Nizza 214; c.so Massimo d'Azeglio 100; via S. Donato 55.

Aperte con servizio continuato lunedì dalle ore 8.30 alle ore 19.30: via Stradella 198; c.so Toscana 17; c.so Francia 273; p.za Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; via Frejus 41; c.so Trapani 150; via Lanzo 98; c.so Cadore 19; via Teodoro 7; via Garzigliana 1; c.so G. Agnelli 56; p.za della Repubblica 21; via Rivalta 50/A; p.za Respihi 3 ang. via Cherubini; viale del Mugghetti 11; via Pietro Cossa 106; c.so Stati Uniti 5; via Piffetti 31/bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbasano 70; via Livorno 2; c.so Giambone 19; via Cesare Lombroso 30; via Sacchi 46; c.so Unione Sovietica 591/bis; p.za Bianco 10; strada S. Mauro 35; via Cernaia 24; via Santa Giulia 38; c.so Sebastopoli 298; c.so Vercelli 197/A; via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 108.

### Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14.30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officine: c. Tralano 57/1, tel. 619.2352; v. Paolini 7, tel. 442.795. Elettrauto: c. Inghilterra 17 b, tel. 755.697; v. Passo Buole 19, tel. 678.287.

**Servizio Fiat:** oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, v. Paolini 7, tel. 442.795, con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

**Fiat-Servizio:** inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

**Servizio-Lancia:** officina aperta domani dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30; str. Bertollet 16, tel. 243.012.

**Servizio Alfa Romeo:** officina aperta domani dalle 8 alle 13; v. Poggio 4, tel. 201.000.



## A colloquio con le donne che si ritrovano per gli acquisti fra gli stands Ressa tutti i giorni ai Mercati generali a comprare «bottaline» per la conserva



E' il «*Solanum Lycopersicum*» della famiglia delle Solanacee. Un certo Matthioli, nel 1586, in una sua opera intitolata «*Medici senensis commentarii*» ne parla come di «*Mala Aura*» o «*Pomi d'oro*». Non si sa bene perché. Si pensa che allora, i carnosissimi frutti quasi sempre vivacemente rossi, fossero invece giallo oro. Gli indios dell'America colombiana li chiamavano «*Tomate*» e questo nome è rimasto nelle principali lingue europee. Anche molti dialetti italiani ripeto-

no questo nome. In torinese è «*Tomatica*».

A Porta Palazzo, sui banchi dei mercati invece, sulle ceste dei pomodori accatastate in ordine, nel cartello accanto al prezzo al «*Kilo*» è scritto invece «*Bottalina*» che è poi quella varietà a tutto succo, leggermente oblunga che si pensa sia stata «*inventata*» dai conservieri perché si inscatola meglio.

E' tempo di conserve, «*composte*», pelati casalinghi. Siamo andati ai mercati

generali di via Giordano Bruno e a quello di Porta Palazzo per vedere, parlare, con le donne che vanno a comprare, ormai a quintali, i pomodori per evitare le scatolette che «*danno sempre il mal di stomaco*» — come ci spiega una signora che ne ha appena acquistato 12 cassette — per via dei conservanti che ci mettono dentro.

Gli urli degli ambulanti a Porta Palazzo sembrano usciti da un film sulla Napoli di De Filippo: «*Bottali - Bottali - Bottaline a 150*» e la voce da stadio aggiunge roca per dare maggiore richiamo: «*a 150 la gallina canta*» che poi non vuole dire nulla ma le donne si fermano di più di fronte a questo banco: i pomodori sembrano più maturi.

Tutti i prezzi non sono però uguali. Variano da 150 al «*Kilo*» come dice il cartello con un Kappa sull'esotico, fino alle 250. «*Perché ci sono tante varietà*», spiega un grossista dei mercati generali. «*A prima vista paiono tutti uguali, i pomodori, ma chi se ne intende sa che il divario di prezzo è giustificato dal succo, dal sapore, dalla grossezza, dalla compattezza. I San Marzano ad esempio costano per forza 250, sono i migliori*».

E le donne, molte accompagnate dai mariti addetti al carico delle casse sulle auto, lo sanno.

Dice Antonia Rolle, di Trana: «*Vengo qui da tanti anni, quando è il periodo giusto. Ne compero 11, 12 cassette e faccio tanti pelati alla faccia di Arrigoni che mi ha spiegato con la sua pubblicità che se non compero i suoi me li devo preparare da sola. E io da sola li preparo*».

Tutte d'accordo le «*signore dei pelati*» a definire le scatole a qualsiasi marca appartengano, «*commestibili, ma non buoni come i nostri, che mettono su quel sapore di pomodoro fresco che quando li porti in tavola sembrano staccati dalla pianta*». Al mercato è un'orgia di color rosso sangue.

Antonio e Cosimino vendono pomodori a camionate. Dicono: «*Le donne che corrono ad acquistare i pomodori per farsi la salsa, le conserve, i pelati in casa, sono sempre più numerose. I nostri vengono dalla Campania e sono i migliori. Li consegniamo anche a domicilio. Come dite? Se è una mania recente? No, no, da sempre si cerca di mangiare questo frutto anche d'inverno. Come si fa mettere in tavola gli*

spaghetti senza il sugo di pomodoro?».

Maria Pensi è una corpulenta signora con tante collane. Appoggiata ai suoi 3 quintali di pomodori in cassette, che ha acquistato, spiega con professionalità: «*Da tutti questi escono 184 bottiglie di salsa da tre quarti. Oppure li metto a "bagnomaria" nelle "bornighe" con un po' di basilico e qualche fettina di cipolla. Diventano pelati come babbà: un profumo da far diventare buona anche mio marito che è sempre un poco incazzato*».

Questa pianta inizialmente introdotta forse dal Perù servì prima solo a scopo ornamentale. La sua utilizzazione alimentare avvenne solo dopo che venne a cadere la diffidenza degli europei nei confronti della pianta e

del frutto che si riteneva anche velenoso.

La sua introduzione a coltura poi la si fa datare soltanto dai primi anni del secolo scorso. I dietologi parlano del pomodoro come «*di un frutto dal sapore assai gradevole e leggermente aromatico, efficace stimolatore dell'appetito e di contenuto vitaminico alto che ne fa alimento di particolare valore dietetico*».

Due bambini, Angelo di 12 anni e Marta di 11 trascinarono in via Giordano Bruno una cassetta. «*Non conosciamo bene le virtù dei pomodori, ma noi facciamo la conserva. E' un gioco? No ce lo hanno insegnato in casa. Insomma — dice Marta con un sorriso — come natura crea noi conserviamo*».

Nevio Boni

### Arrivate già decine di richieste d'iscrizione Primo trofeo Stampa Sera di scopone scientifico

L'iniziativa promossa dal giornale per propagandare il gioco della scopone con l'organizzazione del «*1° Trofeo Stampa Sera*», a baracorda — libero a tutti —, ha avuto un immediato riscontro. Sono arrivate le prime richieste d'iscrizione e alcune ditte ed enti torinesi hanno già offerto preziosi regali che verranno sorteggiati fra tutti i partecipanti al torneo.

Ricordiamo che il termine ultimo per le iscrizioni (L.

3000 per ciascun concorrente) che verranno ricevute esclusivamente agli sportelli de La Stampa in via Roma, a partire dal 1° ottobre, scadrà improrogabilmente per motivi organizzativi il 24 ottobre. All'atto dell'iscrizione a ogni partecipante verrà consegnato un numero di gara che darà diritto anche alla partecipazione al sorteggio finale e al ritiro — prima dell'inizio del torneo — della medagliaricordo offerta da Stampa Sera.

Diamo un primo elenco di enti e ditte che hanno offerto premi: Cassa di Risparmio di Torino, Società Cinzano, Società Martini & Rossi, Pianelli & Traversa, Selva & Benevene (via Fréjus 10), Alimentari Sud (c. Belgio 159), Gipsy Moda (v. Don Bosco 100), Impa (via Pianezza 155), Ceim (v. Condove 11).

I premi per i giocatori saranno in monete d'oro e andranno alle prime sedici formazioni classificate; oltre ai due trofei messi in palio da Stampa Sera (per la prima coppia classificata), verranno assegnati trofei e coppe. Due graziosi gatti in peluche andranno in premio alle due rappresentanti femminili meglio classificate.

Il torneo si svolgerà domenica 28 ottobre (inizio ore 8,30) presso il Circolo Aziendale «*La Stampa*» di piazza Muzio Scevola 2.

«*Scultura in piazza*» domani a Castellamonte in occasione della mostra della ceramica. Gli artisti che

hanno operato con la terracotta di Castellamonte, appositamente per questa edizione della rassegna espongono in piazza le loro opere.

Si troveranno quindi, fuse tra loro, le figure alate di Filippo Chis, legni di Cristiano Nicoletta, i gesti e i bronzi del surrealista Aldo Greco, le figure in rame e i multicolori mobili-oggetto di Mario Molinari, i cementi in torsione di Carmelina Piccolis, le sottili e vibranti figure di Giuseppe Tarantino, i «*marat*» di Enzo Scialolino.

#### A quale facoltà iscriversi?

Riprenderanno martedì le pubblicazioni dei servizi «*Guida all'Università*» che vogliono essere una informazione pratica, quasi schematica, per chi, in questi giorni, non ha ancora deciso a quale facoltà iscriversi e quindi quale carriera intraprendere. «*Stampa Sera*» ha già pubblicato fino a ora servizi sulle seguenti facoltà:

- Economia e Commercio (4 settembre)
- Giurisprudenza (5 settembre)
- Lettere (8 settembre)
- Lingue estere (11 settembre)
- Medicina (12 settembre).

# OGGI

## regala

a tutti i lettori

## OGGI Salute

un prezioso inserto di 32 pagine a colori  
dedicato ai piccoli e grandi problemi  
della salute

IN QUESTO NUMERO:

Settembre, il mese della sposa  
IL MEDICO SPIEGA COME AVERE FIGLI SANI

Indagine sui «*dolorini*»  
che ci creano tante ingiustificate paure  
NON PREOCCUPIAMOCI:  
IL CUORE STA BENONE

## OGGI Salute

Il mensile del saper vivere meglio

# OGGI

UN PERIODICO RIZZOLI

al bar

# BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso

in casa

# BIANCOSARTI

mette il fuoco nelle vene



Solo ora i primi risultati contro i guasti dell'immigrazione incontrollata

# Nichelino: bellissimo esempio del cattivo sviluppo di una città

Si è combattuto contro l'assenza dei servizi necessari perché il paese non fosse un dormitorio

Immigrazione, crescita incontrollata, di servizi. Uno schema che si applica di volta in volta alla storia dei Comuni della cintura di Torino negli ultimi vent'anni. Nichelino non fa eccezione, anzi rappresenta un caso tipico, un buon esempio di cattivo sviluppo.

In quindici anni i settemila abitanti del paese sono diventati quarantacinquemila lavoratori in una città dormitorio.

Un numero che secondo gli amministratori di allora (che seguivano la tendenza comune all'intera cintura) avrebbe dovuto raddoppiarsi.

La cronaca sociale-amministrativa di questi ultimi anni è la storia di un lungo sforzo per rimediare agli errori del passato, per assicurare alla città quelle strutture e quei servizi indispensabili per una comunità organizzata.

Nel frattempo, qualcosa è cambiato anche il Comune: dal 1970 la Giunta è retta dalle sinistre, che hanno sostituito il vecchio centro-sinistra. Dopo la crisi dello scorso anno e il passaggio del Psi all'opposizione, alla guida del Comune sono rimasti i soli comunisti.

Nichelino oggi è cambiata: la lunga marcia verso un riequilibrio del territorio comincia a dare i primi frutti. La maggior parte della popolazione continua ad essere occupata in stabilimenti



Le strade di Nichelino intasate dal traffico in una giornata lavorativa, a mezzogiorno

fuori città (Fiat Rivalta, Carmagnola, Mirafiori), anche l'industria locale in fase di riorganizzazione ed espansione. I nomi più importanti del settore, formato da medie e piccole imprese, gravitano quasi tutti attorno alla Fiat. Sipea, Poccardi, Bocca Mastrandrea, Liri (settore chimico), Viberti. La più grossa fabbrica del comune resta comunque la Fiat-Allis (macchine lavorazione della

terra), i confini con Torino e Borgaretto.

«C'è poi tutta una serie di piccole aziende artigiane — spiega l'assessore all'artigianato al commercio Concetto Campione — molte delle quali abusive, spesso prive di mense e servizi. Per risolvere positivamente la situazione potenziando nel medesimo tempo questo tipo di attività produttiva, stiamo realizzando due interventi del

Piano Insediamenti Produttivi uno in via Cacciatori e uno intorno alla Viberti».

Salvaguardando l'artigianato, si spera di dare un impulso alla formazione professionale dei giovani. L'occupazione giovanile è anche qui un problema grave: nonostante la presenza di lavoro, molte richieste di assunzione vanno deserte. Manca gente specializzata. Su giovani delle liste speciali di

collocamento, 35 non hanno addirittura alcun titolo di studio, neanche quello elementare.

Un altro grosso problema è poi l'occupazione femminile: centinaia di donne sono nelle liste di collocamento senza prospettive a breve termine.

Dai problemi dell'occupazione alla casa. «Dal '70 ad oggi — dice l'assessore all'urbanistica Giorgio Gaeta — sono stati assegnati 400 alloggi di edilizia popolare. Un intervento che rappresenta il 10 per cento di quanto è stato costruito in tutto il Piemonte. E' da ricordare inoltre che allora ad oggi la popolazione della città è rimasta stabile».

In questi giorni sono stati assegnati 78 nuovi alloggi popolari di cui 12 destinati ad anziani. Con finanziamenti regionali e di aziende private sorgeranno presto nuove case a proprietà cooperativa, in tutto circa 200 alloggi.

Con il prossimo Piano di attuazione la Giunta dovrebbe deliberare la costruzione di 4500 vani di edilizia popolare da realizzare nel prossimo triennio.

Ma forse neanche questo sarà sufficiente, la fame di alloggi è forte, non si trovano alloggi da affittare, i prezzi sono alle stelle. Basti pensare che per comprare una casa vecchia si arriva anche a pagare 350 mila lire al metro quadro.

Claudio Gallo

CENTRO GIARDINI STUPINIGI

VISITATE IL NOSTRO CENTRO SPECIALIZZATO IN PIANTE, SEMI, BULBI, MACCHINE, ATTREZZI

TUTTO PER IL VOSTRO VERDE



STUPINIGI  
Tel. 011/2710



## GRANATO

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di NICHELINO

PRATICHIAMO SCONTI SINO AL 30%



OLTRE 2000 MOBILI E ACCESSORI

- MOBILI IN LEGNO E INGLESE d'importazione
- MOBILI IN COTONE e per la cucina e la camera
- LA CUCINA COMPLETA IN LAMINATO o IN LEGNO
- MOBILI IN COTONE e laminato in varie finiture



ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

- CAMERA completa (cassero, letto, scrivania) L. 690.000
- SUGGERITO 4 (cassero, letto, scrivania) L. 490.000
- CAMERA per bambini, completa (cassero, letto, scrivania) L. 190.000

Per ambientazioni l'architetto a casa vostra senza spese

NEI 1000 METRI DI ESPOSIZIONE: MOBILI E ACCESSORI MODERNI, TRADIZIONALI, DI OGNI TIPO E MATERIALE

Mobilificio

## GRANATO

VIA M. J. 24 - Tel. 011/62.46.52

ELETTRODOMESTICI

VIA M. J. 24 - Tel. 011/62.46.52



Un denso calendario di manifestazioni durante il mese

# La fiera di San Matteo

San Matteo, il nome è lo stesso ma la vecchia fiera patronale non è più organizzata dalla parrocchia. Curatore della manifestazione è un comitato formato dall'assessorato alla Cultura (comunista) e da altre associazioni locali. La «nuova tradizione» è iniziata l'altro anno e — incoraggiata dal notevole successo — si ripete anche in questo settembre.

San Matteo ha quindi abbandonato i suoi abiti paesani per diventare di festeggiamenti popolari che attira gente da Torino e dai paesi vicini. Il programma copre l'intero mese e comprende varie attività culturali, commerciali di svago. Area fissa destinata alla fiera è la zona degli ex-campi sportivi di via 1° Maggio.

Realizzatrice del «cartellone» della fiera di settembre è l'assessore alla Cultura e allo Sport, Enzo Bracuto.

Che significato culturale ha San Matteo? «Chi tenta di fare della cultura a Nichelino — risponde l'assessore — si scontra con una realtà inesorabile. Mancano le strutture, sia pubbliche sia private. La fiera diventa perciò un'occasione di incontro, un incontro che intendiamo qualificare una di avvenimenti sportivi, musicali e commerciali di particolare interesse».

La fiera quest'anno è articolata essenzialmente in tre «voci»: sport, spettacolo e musica, a far sfondo per l'intera durata delle manifestazioni alla fiera commerciale.

Due i tornei di calcio previsti: il San Matteo, riservato ai dilettanti, e uno riservato alle fabbriche del Comune. Per durata e interesse



Una veduta del centro di Nichelino - Tralicci e palazzi

si segnala il secondo. La finale si terrà sabato 22 settembre ai campi sportivi di via XXV Aprile.

Distribuiti durante il mese numerosi tornei di bocce.

Per gli appassionati di ciclismo due appuntamenti. Domenica 16 corsa per la categoria dilettanti juniores e domenica 30 una «passeggiata ciclistica» libera a tutti.

Verso la fine del mese inizierà un torneo di pallavolo.

Completano il panorama delle iniziative sportive il lancio di paracadutisti (domenica 16 nell'area dell'ex campo sportivo di via 1° Maggio), e l'esibizione (domenica 23 in piazza della Libertà) della Klippan, squadra di pallavolo campione d'Italia '78.

Numerosi i concerti bandistici in settembre sia della Banda Musicale locale sia di altre bande piemontesi.

Sabato 15, nell'ex campo sportivo di via 1° Maggio, suonerà Eugenio Bennato

con «Musicanova» (preveduta biglietti Comune). Durante la fiera si terranno poi spettacoli musicali con protagonisti gruppi locali.

Teatro. La cooperativa Teatro dell'angolo terrà diverse rappresentazioni teatrali dedicate ai ragazzi ai

bambini. Nell'area dell'ex campo sportivo proiezione di film, serata dedicata a Mel Brooks e «L'albero degli zoccoli» di Olmi. L'ingresso è gratuito.

Questo è grande linee il programma della fiera.

Ultima ma non meno importante la mostra Commerciale che sarà inaugurata sabato 15 in via 1° Maggio nella solita area dell'ex campo sportivo. La mostra è un importante avvenimento economico per la città, attorno ai 125 stands si svolge un «giro» di affari non indifferente. «S. Matteo» un'ottima occasione di incontro per gli operatori commerciali — sostiene l'assessore al Commercio Campione —.

Un'occasione per innescare discussioni, per unire la categoria. Da questo potenziale dibattito speriamo di trarre utili indicazioni per continuare quel processo di revisione del Piano Commerciale iniziato da alcuni anni.

## Qui lo sport è nato solo negli Anni 70

Lo sport a Nichelino è sviluppato tardivamente. In questi ultimi dieci anni. Prima del '70 esisteva un solo sport, il calcio, un solo campo sportivo, nessun interesse pubblico per l'argomento.

Adesso, dopo dieci anni, la situazione dello sport è ancora carente, anche se guardando indietro sono stati fatti passi da gigante. «La nostra più grossa lacuna — dice Enzo Bracuto, assessore allo sport — è la mancanza di piste e attrezzature per l'atletica leggera. Esiste, è vero, qualche impianto nelle vicinanze di alcune scuole, ma è assolutamente insufficiente».

Se l'atletica va male, il nuoto è invece in discrete condizioni. Le due piscine comunali (di cui una coperta) funzionano a pieno ritmo. 4500 le presenze contate quest'anno. Corsi di nuoto comunali sono aperti a bambini e adulti. Dall'altro anno funzionano corsi di nuoto

gratuiti per i ragazzi delle scuole a tempo pieno. Quest'anno l'accesso ai corsi sarà consentito anche ad allievi di altre fasce scolastiche. Una novità si annuncia per gli impianti, allo studio un progetto per coprire la piscina estiva, notevole del progetto che il complesso dovrebbe funzionare ad energia solare.

Altri sport — come basket e pallavolo — praticati nei Centri Sportivi Comunali, organizzati con enti sportivi di promozione.

In questo ambito si tengono corsi di ginnastica formativa a cui possono partecipare anche gli adulti. Lo scorso anno, per la prima volta, si è tenuto un corso di yoga. L'iniziativa non ha avuto molto successo tra i giovani, discreta invece l'affluenza degli adulti. Con più approfondito lavoro di informazione il corso sarà ripetuto nuovamente quest'anno.

## CASALEGNO

TENDAGGI - TAPPETI  
MOQUETTES  
COPERTE - TELERIE

Preventivi gratuiti

Confezione e posa in opera  
con personale qualificato



10042 NICHELINO (TO) - Via Torino, 13  
Telefono (011) 6060594

## AUTOSALONE IPPOCAMPO

Compra-vendita  
nuovo e usato

Pronta consegna Fiat  
tutti i modelli

Via Torino, 130 - Tel. 621087  
NICHELINO (TO)

**RTM** GESTIONI  
RISCALDAMENTO  
AD ECONOMIA

- TRASFORMAZIONI
- MANUTENZIONE IMPIANTI

Via Torino, 2 - NICHELINO (TO) - Tel. 6069227

**FIBET** S.N.C.

FABBRICA RICAMBI ELASTICI IN GOMMA E  
FERRO PER AUTOVEICOLI  
ANTIVIBRANTI, INDUSTRIALI E AGRICOLI  
ITALIANI ED ESTERI

10042 NICHELINO - via Belliore, 14 - Tel. (011) 627.0998

**R.B. ROBERTO BORETTO AUTOMOBILI**

Venditore autorizzato **FIAT**  
SEDE Via Torino, 119

ESPOSIZIONE E ASSISTENZA

Via Moncenisio, 6  
Tel. 620419 - NICHELINO

**Salumificio MONVISO** S.N.C.

di Riccardo Candiani & C.

- ★ Lavorazione in esclusiva di prodotti nostrani
- ★ Prosciutti senza polifosfati
- ★ Specialità salumi vari

Via N. Gallo, 8/A - Tel. 60.60.344  
10042 NICHELINO (TO)

*Styl  
Moda*



Confezioni Abbigliamento

Via Sestriere, 24  
Telef. 606.12.59

B. S. Pietro  
10024 Moncalieri

PRESENTE ALLA FIERA COMMERCIALE DI NICHELINO

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

**EDIL-NIKE** S.A.S.

TUTTE LE OPERAZIONI INERENTI A BENI IMMOBILI

Via XXV Aprile, 20 - 10042 NICHELINO (To) - Tel. 608.58.80

- ★ Compra - Vendita
- ★ Frazionamenti - Valutazioni
- ★ Consulenza condominiale in genere
- ★ Incarichi fiduciari

Cod. Fiscale  
02085040018



# STAMPA SERA

## tuttospettacoli

Scarso pubblico alla prima di «Attimo per attimo»

### Travolta declassato



za fantasia e raccontato senza nerbo: ha sbagliato a dare più spazio che John alla prim'attrice Lili Tomlin, professionista seria, dotata, preparatissima, ma tutt'altro che provvista dei connotati ideali, bruttarella e matura com'è, per fare da *partenaire* all'irresistibile divo del momento.

A meno che nelle bieche intenzioni di Stigwood di Jane Wagner (la regista suddetta) ci sia stata quella di «declassare» Travolta, di trasferirlo dalla prima squadra dei grossi divi al modesto settore delle riserve, riesce difficile ca-

pire perché la macchina hollywoodiana, dopo avere procurato al bel John gli osanna, abbia ora fatto in modo che i suoi fans debbano clamorosamente mortificare voltandogli le spalle. ■ si che in *Attimo per attimo* Travolta non è poi interprete così scadente da commercialmente «ammazzarlo»: Lili Tomlin è certo attrice assai più modulata ed espressiva di lui, ma non è che egli sfiguri totalmente nel diretto confronto. Il solo fatto che non balli e non canti è insufficiente a ripulirlo. ■ vald.

Rock francese martedì al Massimo

### Arriva Mama Bea



Dopo la Patti Smith propriamente detta, ecco in Italia la Patti Smith dai capelli rossi, la Vedova Nera del rock francese, la diavolessa d'Europa, secondo le iperboli che, con facilità, vengono coniate a proposito delle pop stars, oggi come ieri.

Trentun anni appena compiuti, nata ad Avignone da un violinista polacco e da una fiorista italiana, ■ Beatrice Tekielski, meglio nota con il nome «di battaglia» — non è infatti, la combattività a mancare — di Mama Bea. Il suo debutto italiano è stato ieri se-

ra a Caorle, ospite della finale di Centocittà. Ma non è che l'inizio di una tournée di quindici giorni, che toccherà diverse città italiane. Martedì 18 arriva a Torino, per un concerto al cinema Massimo in via Montebello.

Non è ancora, per Mama Bea, l'ora delle platee sterminate da stadio che hanno accolto la venuta della nuova profetessa del rock americano, ma questo dipende, giurano gli estimatori, non certo da una minore genialità di Mama Bea: è invece a causa di una popolarità non ancora consolidata, perlomeno fuori di Francia.

L'anno scorso, in questi giorni, *Grease*, secondo film di John Travolta, «divo» lucente di brillantina, fuorereggiava in decine di cinema italiani: «quotidianamente introitava milioni su milioni sul nostro mercato. Suo concorrente diretto *La febbre del sabato sera*, che faceva salire tutte le sere, e non in quella del sabato soltanto, il termometro degli incassi.

Ieri è andato in programma a Torino, tra le prime città in Italia. *Attimo per attimo*, terzo film del protagonista ballerino delle due pellicole suddette. Proiettato in due sale: l'Astor di 888 posti e il Doria di 590. *Attimo per attimo* ha totalizzato nella prima sala 636 mila lire (spettatori circa 220) ■ nella seconda poco più di un milione (presenze circa 350). In confronto ■ quelli di *Grease* sono incassi tutt'altro che entusiasmanti e lo sono ancora meno se paragonati a quello di un'altra «prima» cittadina, *Supersex* al Metropol, cinema il cui botteghino ha totalizzato lire 4.508.000.

C'è gente che scrive al giornale ■ telefona domandando: «Perché tanti cinema si dedicano al film sexy?». Ecco perché: i «pornoerotici» sono gli unici prodotti con i quali un gestore di cinema oggi va sul velluto.

Per tornare ad *Attimo per attimo*, dopo quello che su *Stampa Sera* è stato pubblicato ieri nella presentazione della pellicola, c'è da dire questo: che nella vicenda non viene fuori il Travolta richiesto dal pubblico giovane che lo aveva fanaticamente portato alle stelle come ballerino ■ *La febbre* ■ in *Grease*. Diciamo con franchezza: ■ il produttore Robert Stigwood, che non solo aveva centrato i due film ora citati ma anche *Jesus Christ Superstar*, questa volta ha sbagliato.

Ha sbagliato a far dirigere *Attimo per attimo* da una regista cinematograficamente esordiente; ha sbagliato ad affidare ■ costei la stesura dell'intreccio ideato sen-

### Dopo le tiepide accoglienze di Santhià, è al Parco Ruffini

## La rivincita di James Brown



James Brown che era arrivato in Italia per fare qualche concerto lungo le spiagge vacanzieri del Ferragosto, ■ inoltra ora verso l'autunno portando anche nelle grandi città la stagione ■ suo intramontabile Rock nero, la sua orchestra spettacolo, ■ blues volgare delle balere americane. Si esibisce stasera al Parco Ruffini.

Due settimane orsono, a Santhià, per il pubblico ■ un maxidancing, James aveva fatto un mezzo fiasco, per-

ché i giovani che oggi vanno a ballare conoscono i Carrone e i Moroder sulla cresta dell'onda, ma hanno dimenticato un Brown forse sul viale del tramonto. Tuttavia, come musicista che ■ in scena da oltre trent'anni, James non ha subito ■ vento delle mode che di disco ■ disco sconvolgono i gusti ■ le «Hit Parades». Interprete di una musica popolare (la *Soul music* è per i negri americani come il momento di svago che i romagnoli si prendono

con il ballo liscio), James Brown mantiene costante ■ dialogo con il suo pubblico ■ ogni ■ show è anche una festa, festa rumorosa, dialogata tra protagonista ■ spettatori.

Vagamente imparentato con i jazzisti (se non altro per quella costante presenza di un ritmo rotondo ■ caldo come quello delle *band* del tempo che fu) il Rock di James Brown è musica allegra, divertente, senza pretese culturali.

La contenuta notorietà di Mama Bea si deve, oltre naturalmente al fatto di avere una carriera ancor breve, al rigore musicale e poetico che la contraddistingue e che a differenza di altre pop stars le impedisce di concedere anche solo briciole della sua creatività ai dettami della commercializzazione musicale.

Il suo ■ un rock aggressivo, ma allo stesso tempo morbido, *soft*; tra i modelli dichiarati c'è anche la libellula d'arcangelo Janis Joplin, della quale alcuni già vedono continuata in lei l'eredità. Ma il feeling di Mama Bea, e non poteva essere diversamente, si compone anche di sostanziose contaminazioni con la cultura musicale latina.

L'anno della svolta, per Mama Bea, è stato il 1976, quando, dopo un'attività precedente di ricerca e di composizione — il primo album è del '71, si intitola *Je cherche un pays* e passa quasi inosservato nel panorama canoro francese — quando, si diceva, partecipa a numerosi festival jazz ■ rock e tiene, nei dodici mesi, qualcosa come duecento concerti. E' per lei la consacrazione nel circuito «alternativo».

Ma l'anno successivo arriva anche il lancio presso un pubblico più largo: ■ il momento del doppio LP *La folle*, che ottiene clamorosi consensi. A *La folle* segue quello che sinora è il massimo risultato di Bea, l'album *Il faudrait rallumer les lumières dans ce foutu compartiment*, che starebbe ■ significare «Bisognerebbe riaccendere le luci in questo fottuto scompartimento», distribuito anche in Italia.

L'album è feroce e allucinato, come lo ■ l'ispirazione di Bea, ma rispetto ai precedenti lascia spazio ■ una più meditata corda lirica ■ ■ una maggiore sofisticatezza. Indispensabile in una discografia sul rock di oggi.







# La prima di «Paletto Gioanin, americano 'd Mongardin» al Carignano Campanini-Barbero: risate e applausi

Ma come, siamo appena tornati dalle ferie, e già si inizia la stagione teatrale? Sì, il tempo passa veloce, ma anche la compagnia Campanini-Barbero ha anticipato i tempi, ed il Carignano ha accolto ieri sera la loro «prima» in assalto ancora estivo: caldo in sala, palchi gremiti di signori in maniche di camicia, gente che esce negli intervalli in piazza, a respirare quel po' di aria fresca che arriva da via Lagrange...

Un'apertura un po' inconsueta, insomma, mentre consueto è stato tutto il resto: le risate, gli applausi, il successo della commedia e degli attori. Tra i quali (non ce ne voglia Campanini) fa la parte del leone, come spetta più giovani, Franco Barbero, impegnato finalmente in una parte non solo farsesca, ma ricca di risvolti umani: paterici, affrontati senza una sbavatura. Un bel «salto di qualità» come ora si dice banalmente.

Ma parliamo prima della commedia, sfornata con la tradizionale abilità da Dino Belmonte, alias Tino Casaleggio, che ha rinfrescato, rigirato, rimpolpato un «vaudeville» già usato dallo zio, il grande Mario, nel '43, sotto il titolo di «L'ultimo del petrolio». Ora il titolo, secondo la moda dei tempi che vogliono assolutamente la rima (vedi *Paufasso Antonio esperto in matrimonio*, vedi *Ulisse Salurno farmacista notturno* e tutta la figliolanza dei titoli in versi) è diventato *Paletto Gioanin, americano 'd Mongardin*. Di Belmonte-Casaleggio che all'origine c'è una storia autentica, successa a Torino nell'immediato anteguerra. In poche parole, questa.

Mongardin è in subbuglio: sta arrivando dall'America un tipo che se ne era andato alla svelta diciannove anni prima, appunto Gioanin Paletto. Più di tutti lo aspetta il fratello Martino, salumiere, che ha una bella moglie ed una bella figlia, corteggiate entrambe (ma soprattutto la figlia). Un momento: figlia di chi? Colpo di scena, già nel primo atto: Gioanin (Campanini) era scappato in America dopo aver sedotto una ragazza, e questa è stata poi sposata da Martino (Barbero) che per tutti questi anni ha fatto da papà bimba. Quando, clandestino, arriva il fratello americano, il salumiere scopre con orrore che non è affatto miliardario, anzi non ha una lira.

Che fare? La sciagura, il ridicolo incombono: quel poveraccio del salumiere, il quale, per buon cuore e per salvare la famiglia dalle belve, fa un patto con il fratello scalcagnato: ti dò due milioni (i salumieri possono permettersi, anche a Mongardin, questi regali...), tu fai il riccone per una settimana; spendi pure tutti, poi sparisce, torna in America.

Già si intende quali possano essere gli sviluppi di questo tema, che si snodano su un doppio binario. Da una parte il falso miliardario (che si trattiene ben sei mesi) spende e spande quattrini non suoi, tra l'orrore del salumiere che non può rivelare nulla, e nello stesso tempo in lui, nel pizzicagnolo, si fa strada la gelosia: quel disgraziato di Gioanin non sarà mica piovuto qua perché gli piace ancora mia moglie? O, peggio ancora, preso dai rimorsi non vorrà mica portarsi via la ragazza? Qui che la commedia gioca le sue carte migliori, bisogna vedere Barbero, fulmineo nel passare dall'accento clownesco allo



Successo personale di Franco Barbero che affianca Carlo Campanini con un nutrito gruppo di caratteristi tra cui spicca Lia Dezman (Foto Cagliero)



sguardo commosso, bisogna vedere Campanini, consumato attore, mezzo gangster in abito gessato, mezzo papà «a scoppio ritardato...». Si giunge così al terzo atto, con un salumiere sull'orlo della rovina finanziaria, con quel pazzo di americano che promette quattrini a tutti, quando, improvvisamente... Non

riveleremo il finale, anche se appare un poco scontato. Ma per molti sarà ugualmente una sorpresa, e non è giusto che noi gliela togliamo.

Era una «prima», la compagnia aveva lavorato sodo, tuttavia qualche smagliatura si è ancora riscontrata: sparirà con il rodaggio: lo spettacolo verrà gratificato di altri

«soggetti». Quello — cominciamo — di Barbero che tenta di fissare alla parete un quadro issandosi su una scala — pioli — stato per esempio inventato lì per lì.

Un successo personale — ripetiamo — ha riportato Barbero: il suo stupore quando apprende che il fratello è uno straccione senza un soldo, i

suo mugoli di disperazione, quel suo agitarsi nella vana ricerca di una soluzione: una scena esemplare. Campanini è il vecchio iupo di scena che conosciamo: una parte difficile sfruttata bene, forse con qualche cedimento di gusto, ma dovuto al testo. Attorno, la corona di quelli che il pubblico considera ormai

non attori ma amici. Tonino Micheluzzi, anche regista, Vanna Ravinale, Daniela Trezzi, Nella Colombo imperiosa e svampita, la felina Lia Dezman, Beppe Di Rienzo, Nadia Maddalena, Gianni Franco, Franz Cortona. Grandi risate, qualche lacrimuccia, sette chiamate al finale. Carlo Moriondo

## Nasce un teatro soltanto per Gipo

E' l'ex cinema Italia di via Nizza - Inaugurazione il 12 ottobre con un «musical»



Se il cinema piange, di questi tempi, il teatro non ride: può così sembrare curiosa, se non azzardata, la scelta di aprire una nuova sala. Ma è sufficiente il nome di Gipo Farassino a placare ogni sorpresa. Un nuovo teatro, tutto per lui, non dovrebbe correre eccessivi rischi, perché il pubblico del capocomico torinese è ben saldo e non mancherà di sostenerne le sorti.

La sala è quella già del cinema Italia in via Nizza, ora Teatro Italia. L'iniziativa è stata illustrata ieri, alla presenza dello stesso Gipo e del consocio Giuseppe Erba, sovrintendente del Teatro Regio. Erba ha precisato che il nuovo teatro non rappresenta una rottura del decennale connubio tra la Compagnia di Gipo e il Teatro Erba, sua sede abituale: è al contrario un rafforzamento dei rapporti, perché Gipo, con l'Italia, diventa impresario egli stesso, insieme ai suoi vecchi, per così dire, datori di lavoro.

Gipo a 50 volte ha tracciato a grandi linee il programma dell'Italia. Il locale

sarà ovviamente, innanzitutto, la sede stabile per i suoi spettacoli, ma ospiterà anche altre compagnie, e vedrà utilizzate le caratteristiche di sala cinematografica con la programmazione di film e rassegne.

C'è inoltre, fra i progetti più immediati, quello di portare all'Italia alcuni recital di cantautori di buon nome.

Lo stile del teatro sarà comunque quello leggero: Gipo ha escluso la possibilità di ospitare teatro d'avanguardia di grande impegno.

La sala è stata naturalmente rimessa a nuovo. La capienza è di un migliaio di posti, seicento dei quali (galleria e ultime file di platea) verranno costantemente tenuti a basso costo, cosa che dovrebbe assicurare le

presenze sia il carattere popolare del locale. Tutti i posti saranno tuttavia numerati, e non verranno messi in vendita i soli ingressi.

L'apertura è fissata per venerdì 12 ottobre, con un nuovissimo spettacolo di Gipo, *Turin del chœur*. Si tratta di una commedia musicale nella quale Gipo rivisiterà ancora una volta la sua Torino, passata e presente. Regista della commedia è Massimo Scaglione, e accanto al protagonista figurano i suoi tradizionali compagni di lavoro come Mario Brusa, Renzo Lori, Candida Goletti, Victoria Lottero e Clara

Drnetto. Contemporaneamente uscirà un disco dallo stesso titolo, tutte le canzoni dello spettacolo.

Il Teatro Erba, orfano di Gipo, non rinuncerà per questo ad allestire un cartellone di rilievo. Verrà in ogni caso potenziata l'attività per i ragazzi e si pensa di ospitare spettacoli di cabaret. Tra questi, probabilmente, le sorelle Bandiera.

Settembre musica

Per «Settembre Musica», alle 16.30 nella chiesa SS. Martiri (via Garibaldi 25), concerto del Complesso da Camera con Paul Dombrecht, oboe; Wieland Kuiken, viola da gamba; Temenuschka Vesselnova, clavicembalo.

Alle 21, nella chiesa Carmine (via Del Carmine 3), Gruppo Strumentale Barocco «Ricerche» di Zurigo con Michel Piguet, Gabriel Garrido, Sabine Weill, Randall Conk, Marilyn Boenau, flauti; storti, pifferi, fagotti.

### TEATRI

28 sett. XXV Festival dell'Opera.

CARIGNANO: questa sera 21. domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Paletto Gioanin americano 'd Mongardin». Tre atti comici. Dino Belmonte. Prenot. via Roma 544.562 - 556.246.

CENTRALINO: questa sera ore 21.30 apertura. Ingresso libero. Tel. 837.500.

«Settembre al cinema» Oggi film per ragazzi e maratona.

ERBA: Scuola di teatro piemontese. Farassino, Scaglione e Brera. Iscrizioni c. Moncalieri 241. Tel. 467.04 o 15-18 Intervall.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21.15 Arabat, Jodorowsky. Topor in «Rappresentazioni» Rappresentazione. Anonima Teatro.

NUOVO: Centro formazione teatrale e Centro perfezionamento della danza. Iscrizioni: 18-19.

NUOVO: Seminario moderno con Carlo Perotti per professionisti e principianti. Iscrizioni: oggi a sabato 18-19. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

IPPODROMI DI VINOVO: stasera 20.30 corse. Ingresso libero. Carlo Marangoni L. 38.500.000. Ristorante bar.

### EDEN

ore 16 pomeriggio danzante  
ore 21 BALLO LISIO  
con GLI AVERNIDA

### RADIO 97.700 - ARCI

con il Patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino

### WOODSTOCK in EUROPA

6 ore di musica con  
Country Joe - Mc Donald  
Richie Havens  
Arlo Guthrie  
Joe Cocker

Venerdì 21 settembre dalle 18.30 allo Stadio di Parco Ruffini  
Previdita L. 3000 - alla cassa L. 3500  
Prevedite Rock e Folk - Caligaris - Ricordi - Maschio - Discolo - Discover - Discoroma - Campus - Vassues - A/Z - Agora - Aston (Rivoli) - Arcy

### STUDIO 54 DISCOTECA CLUB

ore 15.30 per i giovani  
ore 21.30 attrazioni  
Disc-jockey ENZINO LA NOTTE  
V. Pastrengo 120 - Moncalieri

### BELLE ARTI Valentini

oggi e domani 15.30 e 21

ore liete ballando

Il liscio con NINO GALLO

PERANGELI - RINATA - GASPARINO

### TRIANGOLO

V. N. Fabrizio 71 - L. 740.618

### DISCOTECA AMERICANA

oggi e domani 15.30 e 21.30

In via Gramsci 15

Nessun disco è

Introvabile!!

SCARABOCCHIO....

### DU Parc

un giardino nel cuore di Torino  
OGGI E DOMANI  
15.30 LISCIO SIMPATIA  
21 Elegante trattamento

### «LA PERGOLA» di FORTIN

Sempre specialità di pesce

La sera musica col

«DUO BRUGAL»

Via Mondrone 8 - Tel. 290.626

### Teatro ALCIONE

Lunedì 17 settembre

### RIAPERTURA

LISA - FANNY

DEDE' - DARIA

e «PERVERSION»

Prezzi normali



## Jazz Club Festival di Zurigo



Con un calendario fitto di nomi prestigiosi, articolato in tre concerti che propongono gruppi moderni e contemporanei, il prossimo Festival di Zurigo (dal 26 al 28 ottobre) metterà in scena varie orchestre comprendenti musicisti americani ed europei, tutti impegnati a portare con un linguaggio autonomo una parola differente tra le correnti.

Dagli Uniti arriverà il trombettista Don Cherry che si unirà a tedeschi guidati dal vibrafonista Kari Berger. Altri americani a Zurigo saranno Pharoah Sanders il suo quintetto e il duo Corea-Burton. C'è molta attesa anche per il quartetto diretto dal batterista Pierre Favre che avrà con sé gli assi Mangelsdorff.

Portati a Philips. Per i nostalgici di jazz moderno ma nato dall'inventiva un grande passato il quintetto di George Adams (con gli epigoni mingustiani). Gli europei non allineati sul fronte dell'avanguardia hanno forte Franco Ambrosetti (nella foto) l'alfiere un bebop avanzato che il trombettista ticinese esprimerà in compagnia del pianista George Gruntz, del batterista Freddy Studer e del geniale bassista Miroslav Vitous.

Completano un calendario, che promette tante sorprese, il quintetto di Billy Harper, il duo «Stone Alliance», il gruppo «Colours» con Charlie Mariano.

Franco Mondini

### TV REGIONALI

#### Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,30 Telecity flash
- 12,45 Film
- 14,30 Il mercatino
- 15 — Telefilm ragazzi
- 15,30 Cantdown, superclassifica ragazzi
- 16 — Film
- 17,30 Videoshow
- 18,30 Telefilm
- 19 — Telecity flash
- 19,40 Telefilm
- 20,45 Film
- 22,30 Star parade
- 23,30 Luci di
- 0,30 Film notte
- 2 — Sexy folle

#### Tva (Aosta) Canale 11

- 20 — Documentario
- 20,20 Tg 20,20
- 20,50 Film
- 22,11 Film

#### STP (Casale-Vc) Canale 50

- Antepremia sport
- 20,30 Telesera
- 20,45 Telemarket, mercatino di novità
- 21 — Film
- 22,30 Documentario
- 22,45 Telenotte
- 23 — Film

#### T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 17,30 Informazioni stasera
- 17,35 Musicale
- 18 — «La donna del centauro», film
- 19,30 Corriere d'informazione tv
- 20 — Informazione sport
- 20,30 «Quel giorno Dio non c'era», film
- 22 — Playboy di mezzanotte (replica)
- 23 — Argo show - 15 minuti Macario
- 23,15 «Violenza armata a San Francisco», film
- 0,45 «Il mistero della bambola zata», film

#### Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 Auto-stop, giochi a quiz
- 19,05 Film La bomba comica (com.)
- 20,30 Videovercelli notizie
- 20,45 Videovercelli sport
- 21 — Film Inferno di fuoco (western)
- 22,25 — registrazione concerto di G. Paoli dal Parco Kennedy Vercelli
- 22,55 Film, Tentazione impura (per adulti)

#### Teleradio Asti Canale 25-51

- 14 — TRA
- 14,15 Per voi bambini
- 15 — Park Bazar
- 16 — Collegamento con
- 19,15 Flash regionale
- 19,30
- 20 — Week-end con noi
- 20,15 I fantini del Pallo Asti. Segue collegamento con GRP

### ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,03 Ci siamo anche noi, programma per i più giovani
- 15,03 Rally, selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,35 «Non ho parole, ovvero l'interpretazione strumentale della».
- 16,30 Incontro con VIP, i protagonisti della musica seria
- 17 — Radiouno jazz '79
- 17,30 col disco
- 17,55 Obiettivo Europa Estate
- 18,30 Antologia di «Quando la gente canta». Presenta Otello Profazio
- 19,15 Ascolta, si le sera
- 19,20 Asterisco musicale
- 19,30 Hollywood tra mito e realtà
- 20 — Dottore, buonasera, divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpelione
- 20,30 Mocambo bar, con Paolo Conte
- 21,25 Nastromusica da Asiago 7, alla ricerca «classica»... quasi perduta e ritrovata
- 22,15 Ritratto d'artista, programma di Lilian Terry

- 23,10 Prima bambini, lettere d'amore di bugie, scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello

2

FM 95,6

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — I giorni segreti musica
- 15,30 GR Economia. Bollettino del
- 15,45 Buona domenica a tutti, ovvero 12 anni di Gran Varietà. Presenta Gianni Agus
- 17,25 Estrazioni del lotto
- 17,30 Sabato musica
- 17,55 Invito a teatro: Turcaret, commedia in cinque di Alan René Lesage. Traduzione di Luigi Diemoz
- 19,50 a caso qui riuniti, pretesti per un sabato quasi divertente
- 21 — Festival di Bergen 1979. Concerto dell'Orchestra da camera «The academy of St. Martin-in-the-Fields». Direttore lo Brown. Flautista William Bennett

3

FM 98,2

- 14 — Contro/canto, ultimi messaggi dall'altra musica decifrate da Giuseppe Carboni, a cura di Pier Luigi Tabasso
- 15,15 Dentro il libro: «Bosco notte» di Djuna Barnes, raccontato da Bianca Maria Frabotta
- 15,30 Un discorso te, documenti e materiali musicali presentati da Renato Marengo
- 17 — Spazio Tre, musiche, mostre, spettacoli
- 18,50 Quadrante internazionale, settimanale politica realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
- 19,15 Spazio Tre (seconda parte): P. I. Ciaikowski; P. Hindemith
- 20 — Olimpia, tragedia lirica in atti Michel Dieulafoy Charles Briffaut (da Voltaire). Musica di Giuseppe Spontini
- 22,10 Cronache musicali

F

IV CANALE

- 23,25 Roberto Nicolosi presenta: Jazz. Improvisazione e creatività nella musica

- 14 — Ench Kleiber dirige: P. I. Ciaikowski
- 14,45 Il solista: violinista Itzhak Perlman
- 15,42 Concerto operistico con partecipazione del soprano Joan Sutherland e del baritono Robert Merrill
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — Concerto sinfonico diretto da Bernhard Haitink
- 20 — Intermzzo: Schumann; M. Bruch
- 21,30 Civiltà musicale europea: La Polonia
- 22,30 Musiche del nostro secolo: C. Chavez; A. Weber

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Intervallo
- 18 — Colonna continua
- 20 — Scacco matto
- 22 — Musica leggera in stereofonia

### TV ESTERE

#### Svizzera

- 18 — Le icone Pietrogrado, telefilm (c)
- 18,50 1° agosto 1979: L'incontro dei bambini a Poschiavo (c)
- 19,30 Scatola musicale (c)
- 19,50 Telegiornale (c)
- 20,05 Estrazioni del Lotto (c)
- 20,10 Il Vangelo domani, conversazione religiosa (c)
- 20,25 Scacchepensieri (c)
- 21,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21,30 Telegiornale (c)
- 21,45 I girasoli, Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ljudmila Savveljeva, Galina Andreeva (c)
- 23,30 Telegiornale (c)
- 23,40 Sabato sport (c)

#### Capodistria

- 16,55 Telesport (c)
- 20,30 L'angolino ragazzi: Il ragazzo che naviga a terraferma (c)
- 20,50 Punto d'incontro
- 21 — Cartoni animati (c)
- 21,15 Telegiornale (c)
- 21,30 Improvvisamente una sera... un amore, di Sergio Gobbi, con Virna Lisi, Maurice Ronet, Juliette Mills — Annie, giovane seducente direttrice di un istituto di bellezza, rimane in panne mentre torna a casa. Viene soccorsa dal corridore automobilistico Kelvo che la conduce a casa sua (c)
- 23,05 La grande iniziativa Tito: Il non allineamento (terza puntata)
- 23,45 Canale 27, i programmi della settimana (c)

#### Montecarlo

- 17,45 Cartoni animati (c)
- 18 — Varietà: samba
- 19 — Paroliamo, telequiz presentato da Lea Riccoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
- 19,20 La sedia stregata, telefilm della «Vita da strega» con Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead
- 19,45 Tele
- 19,50 Notiziario (c)
- 20 — Missione impossibile: Pranzo al pepe, telefilm con Steven Hill, Barbara Bain
- 21 — La gente mormora, di Joseph L. Mankiewicz, con Cary Grant, Jeannie Crain
- 22,30 Oroscopo di (c)
- 22,35 Tutti ne parlano
- 23,20 Notiziario (c)
- 23,30 Montecarlo sera

### RADIO ALTERNATIVE

- Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
- Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
- RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277
- Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024
- Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
- Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
- Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
- Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
- Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
- Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757
- R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075
- Radio Torino 1 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
- Radio Torino Est (Fm Mhz): t. 518.573.
- R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
- Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
- Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
- Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
- Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
- G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 555.301/2.
- Radio 88 Eighty-eight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
- Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
- Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
- Radio Superga (Fm 104,300 - 104,600 Mhz).
- Radio (Fm 101,500 Mhz).
- Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
- (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

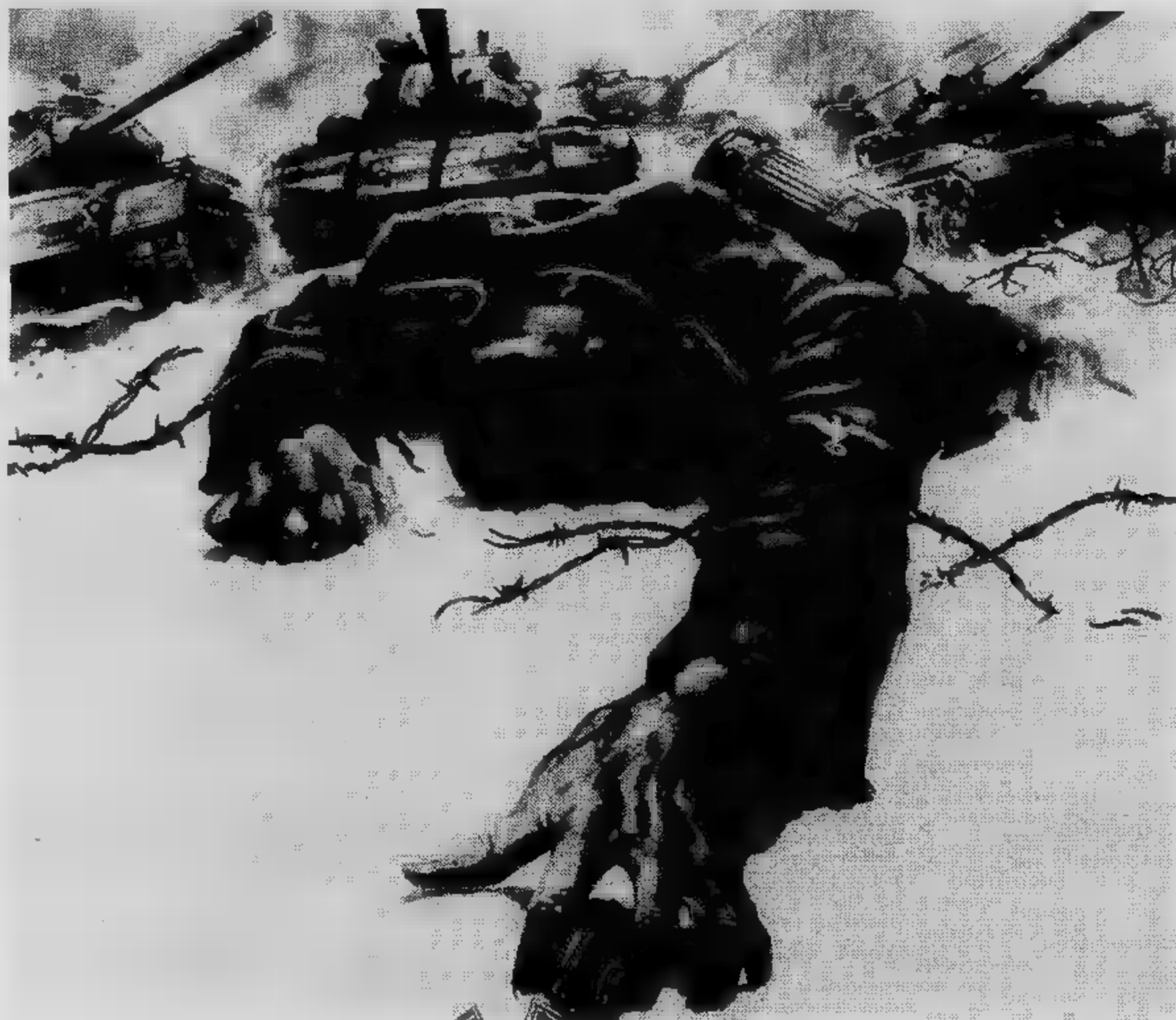
- Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
- Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
- Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
- Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
- Radio Torino City (Fm 88,950 - 94,750 Mhz).
- Edilrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
- Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
- Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
- Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
- Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
- Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
- Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
- Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
- Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
- R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
- Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
- Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
- Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
- Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
- Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
- Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
- Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
- Radio Tele (Fm 91,200 Mhz): t. 897.855.
- Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
- Radio Studio Aperto (Fm 85,200 Mhz): t. 356.666.
- R. S. Mauro (Fm 94,750 - 100,800 Mhz): t. 822.4838.
- R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
- La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
- Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
- Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
- Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.







## A partire dalle ore 20, cinque film di guerra Stanotte all'Erba si combatte



Maratona cinematografica, stanotte all'Erba a partire dalle ore 20, dedicata ai film di guerra. Il programma cinque titoli: *I guerrieri* di Brian Hutton con Clint Eastwood, Donald Sutherland e Telly Savalas; *I sette senza gloria* di André De Toth con Michael Caine e Nigel Davenport; *La croce di ferro* di Peckinpah con James Coburn; *Bataan* di Tay Garnett con Robert Taylor; *Da qui all'eternità* di Fred Zinnemann con Burt Lancaster e Deborah Kerr.

Non certo quanto di meglio si trovi nel cospicuo filone: *La*

*croce di ferro* è uno dei peggiori di Peckinpah, *Bataan* è un tradizionale episodio di guerra. *Pacifico, Da qui all'eternità* il vecchio e sopravvalutatissimo film del vecchio e sopravvalutatissimo Zinnemann. Resta, a destare un certo interesse, lo spiritoso *I guerrieri*, strampalate vicende in Normandia, in cui Hutton si richiama abbastanza esplicitamente al celebre *Mash* di Robert Altman, dal quale prese il prestito anche uno dei protagonisti, Donald Sutherland.

### ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

**1**

FM 92,1

- 7.35 Canto evangelico
- 8.40 Musica per un giorno di festa
- 9.10 Il mondo cattolico, settimanale di fede e vita cristiana
- 9.30 Santa Messa
- 10.13 All'ombra che facciam? un'ora o poco più di ozio
- 11.30 Improvvisamente la can- scorsa. Presenta Fred Bongusto
- 12.00 Rally, selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 12.30 Il calcio è di rigore, anteprima di Stadioquiz
- 13.15 Il Calderone, diretta da Radiouno ospiti, giochi, musica, appunti, appuntamenti per passare insieme un pomeriggio musicale
- 13.30 Domenica lo, quasi rotocalco Guido Leon. Presenta Alberto Lupo
- 14.15 Il primo venuto e... Paparazzi, almanacco satirico passato. Presenta Tony Santagata
- 15.30 L'ultimo all'ultima e... bianca, dagli Studi dagli Studi
- 16.50 Tutto il calcio minuto per minuto
- 18.00 Stadioquiz, gioco a premi del dopopartita
- 19.20 Ascolta, si fa jazz, classica e pop
- 19.25 Il barbiere e Sivilgia, melodramma buffo in tre atti Cesare Sterbini (da Beaumarchais). Musica di Gioacchino Rossini
- 23.10 Noi... le streghe, divagazioni più o meno fantastiche di una donna, fatti e situazioni più o meno reali

**2**

FM 95,6

- 9.35 Buona domenica a tutti, ovvero 12 anni di Gran Varietà
- 11.00 Alla gradimento, un programma Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marcano
- 12.00 GR 2 Anteprima sport, notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12.15 Canzoni in Italy
- 12.45 Tobi Chi si risente, ricordi e buona musica
- 13.40 Belle époque e dintorni, una scelta musicale proposta da Ennio Chiarre
- 14.00 Domenica con noi, ovvero come ascoltare la radio felici. Potrete molta musica, curiosità e spigliature di almeno sette generazioni, inoltre: La sfasciata avventura secolo Corto dal fumetto Hugo Pratt; Racconto sportivo: La scomparsa portiere, di Giuseppe Bonura; Protagonista: La nave, vicende vissute di bordo, di Dino Tedeschi; Musica '79, di Gianni Damiani (prima parte)
- 16.00 Domenica sport, a cura Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti
- 16.55 Domenica con noi (seconda parte)
- 18.48 Domenica (terza parte)
- 19.50 Il pescatore perle, proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
- 20.50 Spazio X Formula 2: Be-

**3**

FM 98,2

- bo Moroni e l'Internatio- pop.
- 21.45 Augusto Sciarra e la disco-music
- 22.45 Buonanotte Europa, divagazioni turistico-musicali
- 6.00 Prof'cia
- 7.00 Il concerto del mattino
- 7.30 Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati da Umberto Brunetti
- 8.25 Il concerto mattino, antologia organistica Succede in Italia
- 8.45
- 9.00 Domenicatore, settimana di politica e cultura
- 10.15 I protagonisti. Chitarista Andrés Segovia
- 10.55 I protagonisti (seconda parte)
- 11.30 A voce re, la verità sulla finzione, è che non è vero
- 12.45 Panorama europeo
- 13.00 Disco-music Deca 95/D/5
- 14.00 Le Sonate violoncello e pianoforte di Beethoven
- 14.45 Controsport
- 15.00 Domenica, maledetta domenica Attila, dramma lirico in un prologo e tre atti Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi
- 19.15 Il film di Jean-Pierre Rampal
- 20.00 Il discollo, musiche e canzoni soprattutto di ieri. Presenta Vittorio Schiraldi
- 21.00 Concerto sinfonico. Direttore Gaetano Delogu
- 22.15 Libri novità
- 22.30 Ritratto d'autore: Benjamin Britten (1913-1976)

**F**

IV CANALE

- 6.00 Mattino musicale
- 7.00 Interludio
- 8.00 Concerto operistico
- 8.55 Johannes Brahms
- 9.30 Václav Neumann dirige: Dvorák
- 10.20 Il solista: violoncellista Anner Bylsma
- 11.00 Presenza religiosa nella musica: J.S. Bach
- 11.35 L'arpa Nicanor Zabaleta
- 11.45 Interpreti radio: violinista Henryk Szeryng
- 12.30 Pagine organistiche
- 13.10 Antonio Salieri
- 13.20 Musica di scena: E. Grieg
- 14.00 Concerto del quartetto Droic
- 15.42 Novità discografiche
- 17.30 Stereoilomusica
- 19.00 La settimana Alfredo Casella
- 20.00 Concerto dell'orchestra sinfonica di Cleveland, diretta George Szell, con la partecipazione del soprano Judith Raskin
- 21.30 Antologia di interpreti
- 23.00 A notte alta

V CANALE

- 8.00 Concerto a modo mio
- 9.00 capo all'altro del mondo
- 10.00 Crescendo in musica
- 11.00 I re
- 12.00 Scelti per voi
- 13.00 I cantautori
- 14.00 Tutto jazz
- 15.00 Cocktail musicale
- 16.00 Intervallo
- 18.00 Meridiani e paralleli
- 20.00 Quaderno a quadretti
- 22.00 Musica leggera stereofonia

### TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9.30 Speciale casa
- 10.00 Viva la domenica
- 12.45 Film
- 14.30 Il campanile (r)
- 17.00 Film
- 18.30 Telecity flash - Sport
- 20.00 Telefilm
- 21.00 Film della domenica
- 22.30 Tanto per gradire. Cabaret
- 23.00 Film della notte

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 20.30 La musica è spettacolo
- 21.00 Domenica sport
- 21.30 Film
- 22.50 Domenica sport
- 23.00 Film

Teleradio Asti

Canale 25-51

19.00 Tutto pallio - Collegamento con GRP

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16.30 Documentario - Rubrica
- 17.00 Film
- 18.30 Disegni animati
- 18.45 Film
- 19.00 Telefilm
- 19.30 Tg
- 20.00 classica
- 20.30 sport
- 21.00 Film «il coraggio e la sfida» (drammatico, '61) (c)
- 22.30 Film
- 23.30 Documentario
- Tg notte (r)

### TV ESTERE

#### Svizzera

- 11.00 Cerimonia interconfessionale (c)
- 14.30 Telegiornale (c)
- 14.35 Telerama, settimanale (c)
- 15.00 Un'ora per voi (c)
- 16.00 1° agosto: Festa nazionale (replica) (c)
- 17.40 Intermezzo (c)
- 17.50 Gli ultimi nomadi (c)
- 18.40 La statuetta di giada (c)
- 19.30 Settegiorni (c)
- 20.00 Telegiornale (c)
- 20.10 La parola Signore, conversazione religiosa (c)
- 20.20 Piaceri musica (c)
- 21.00 Intermezzo (c)
- 21.10 Il Regionale rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21.30 Telegiornale (c)
- 21.45 La signora giudice: 4) Il dossier F. Morel, telefilm
- 23.05 La domenica sportiva (c)
- 0.05 Telegiornale (c)

#### Capodistria

- 18.25 Telesport: Calcio. Da Belgrado: Jugoslavia - Argentina
- 20.30 L'angolino dei ragazzi, telefilm della serie «Il carissimo Billy»
- 21.00 Canale 27 (replica) (c)
- 21.15 Punto d'incontro (c)
- 21.30 Il clan degli imbroglioni, di Jacques Rouland, con Evelyn Buyle, Jacques Legras
- 23.00 Musicalmente: Metodie del mare (c)
- 23.50 Telesport (c)

#### Montecarlo

- 17.45 I magnifici Tre Trinità, di Peter L. Ramirez, con Dean Martin, Fanny Grey, Margit Kocsis
- 18.45 Telemontecarlo baby
- 19.15 Vita da strega: Black-out della magia, telefilm con Elizabeth Montgomery e Dick Sargent
- 19.50 Notiziario (c)
- 20.00 I sentieri del W. Il pistolero, telefilm con Barry Sullivan
- 21.00 L'isola nell'asfalto, di Gordon Parry, con Jack Hawkins, Elisabeth Allan, Eva Bartok
- 22.30 Oroscopo di domani (c)
- 22.35 Cinema, cinema! Dove, come, quando, con chi andare al cinema
- 23.05 Notiziario (c)
- 23.15 Monte Carlo sera



## TV NAZIONALE

## Rete uno

- 11 — Dalla Chiesa della Missione in Mondovì (Cuneo): Santa Messa. Commento di Sergio Baldi
- 11,55 Ricerche ed esperienze cristiane (c)
- 12,30 Roma: Tennis. Coppa Davis Italia-Inghilterra - Nel corso della trasmissione: 90° minuto (c)
- 13,30 Telegiornale
- 18,15 Mogli e figlie, dal romanzo di Elisabeth Gaskell. Sceneggiatura di Michael Vovsey. Regia di Hugh David. Interpreti principali: Alan MacNaughtan, Helen Christie, Zhivilla Roche, Rosalind Lloyd, Stephan Chase (quinta puntata)
- 19 — Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di tempo di partita di serie A (c)
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Capitani e re, sceneggiato. Interpreti principali: Richard Jordan, Perry King, Ann Dusenberry, Cynthia Sikes, Lee Jones de Broux, Harvey Jason, Don Collier, John Dennis Johnston, Patty Duke Astin, Douglas Heyes jr. Regia di Douglas Heyes (ottava puntata) — Joseph viene ben presto a conoscenza del matrimonio segreto di suo figlio e si adopera in tutti i modi per cercare di annullarlo. Frettamente scoppiata la guerra di Cuba e nel corpo di volontari che partono per l'isola vi sono... (c)
- 21,30 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Redazione Sport del TG 1. — Fra le novità della trasmissione, condotta da Tito Stagno, vi sono la moviola elettronica e l'ampio spazio dedicato alle due più importanti partite di serie A della giornata (c)
- 22,15 Prossimamente, programmi per sette serate, a cura di Pia Jacolucci (c)
- Telegiornale

## Rete due

- 13 — TG 2 - Ore tredici
- 13,15 Umbria jazz '78: Freddie Hubbard Quintet. Realizzazione di Arnaldo Ramadori (c)
- 15 — TG 2 - Diretta sport, telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, a cura di Beppe Berti (c) - Imola: Automobilismo. Gran Premio Dino Ferrari di Formula 1 (c) - In Eurovisione da Spalato: Giochi del Mediterraneo (c) - Padova: Ippica. Settimana veneta (c)
- 17,55 Prossimamente, programmi per sette serate, a cura di Pia Jacolucci (c)
- 18,15 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
- 18,40 TG 2 - Gol flash (c)
- 18,55 Dakota: l'ultimo colpo, telefilm, con Telly Savalas, Larry Ward, Chad Everett, Jack Elam, Michael Green. Regia di Robert Totten — Dopo diciotto anni trascorsi in prigione, Jake Volek lascia il penitenziario e non vuole accettare la nuova realtà. Per lui il tempo si è fermato nel momento in cui ha varcato il portone del penitenziario. Per prima cosa Jake raduna attorno a sé i componenti della sua banda, quattro uomini, uno dei quali, Galdi, è divenuto aiutante dello sceriffo Reagan
- 19,50 TG 2 - Studio aperto
- 20 — TG 2 - Domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino (c)
- 20,40 Celentano: paura di un trionfo, a cura di Gianni Minà. Regia di Ruggero Miti — Nel corso dell'estate Adriano Celentano ha tenuto diversi concerti (una ventina) negli stadi di numerose città d'Italia. Questo programma è la cronaca di tre di questi concerti. Durante la trasmissione vengono soltanto seguiti i momenti più entusiasmanti. In alcuni casi il pubblico ha rischiato di sommergere il cantante. Seguirà l'ennesima intervista "in esclusiva" nel solito stile del supermolleggiato (c)
- 21,45 TG 2 - L'eroe, il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano — Il servizio in onda questa settimana affronta il tema della ortodossia nell'Unione Sovietica, in un momento di tregua nei rapporti tra Stato e Chiesa che corrisponde grosso modo al periodo di Breznev (c)
- 22,40 TG 2 - Stanotte
- 22,55 Alexander Newsky. Musica di Sergei Prokofiev con Vittorio Biagi e il Balletto Lione. Orchestra Nazionale dell'Urss diretta da Eugeni Svetlanov, insieme Corale della Repubblica Russa diretto da Alexander Yurlov. Mezzosoprano Larissa Audeeva. Realizzazione di Dirk Sanders

## TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza del programma ■ quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

## Videogruppo

Canale 52

- FILM 8 — Esca per uomini, di Terence Fisher, con George Brent, Diana Dors. Giallo — Giovane e bella, una ragazza è solo uno strumento nelle mani di un ex galeotto. Quando deciderà di ribellarsi, le sarà estremamente difficile.
- 10 — Lasciateli vivere (documentario)
- FILM 11 — Il tesoro di Vera Cruz, di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso — Un tenente, ingiustamente accusato di furto, evade di prigione e si mette sulle tracce del vero ladro, inseguito da un capitano che continua a credere nella sua colpevolezza
- FILM 13 — Ai confini dell'Arizona (telefilm)



- FILM 14 — Il magnifico cornuto, di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Commedia 1965. — Un marito talmente ossessionato dall'idea che la moglie possa tradirlo da cacciarsi nel gual inseguendo amanti inesistenti
- 16 — Speciale show con Devo e Jan Dury
- 16,30 La conquista dello spazio (cartoni animati)
- FILM 17 — Summit, di Giorgio Bontempi, con Gian Maria Volonté, Mireille Darc. Drammatico 1968
- 19 — Quale cinema (consigli) di Federico Peyretti
- 19,30 Le comiche
- FILM 20 — I miei amori, di Roger Vadim, con Catherine Deneuve, Françoise Brion. Drammatico 1967 — Mentre cerca il denaro necessario per saldare un debito, un giovane capita nella villa di un miliardario dove coppie malassortite intessono complessi intrighi d'amore
- 21,50 Prima visione film
- 22 — Tex Willer: L'uomo della legione (cartoni animati)
- FILM 22,30 La traversata di Parigi, di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Bourvil. Commedia 1957
- FILM 0,10 Mica la ragazza, di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner. Drammatico 1972

## G. R. P.

Canale 42

- FILM 7 — Operazione paura, di Mario Bava, con Giacomo Rossi Stuart, Erika Blanc. Drammatico 1966 — Medico condotto alle prese con un male misterioso, osteggiato dalla popolazione che sembra negargli ogni aiuto
- FILM 8,30 La vita lunga e il giorno, di Gianfranco Baldanello, con Mino Reitano, Eva Aulin. Drammatico 1974 — Marinaio bisognoso di soldi accetta la proposta di cinque ricchi annoiati che per divertirsi tentano di ucciderlo con armi e sistemi differenti
- FILM 10 — Il mostro di Magendorf, di Ladislav Vajda, con Heinz Rühmann, Gert Froebe, Rosa Salgada. Giallo 1962
- 12 — Vangelo festivo
- 12,15 Racconto sceneggiato
- 13,15 La natura intorno a noi (documentario)
- 14 — Cartoni animati
- 15,30 Vinovo corre (tutte le corse in diretta)
- 18,30 Teen agers (concorso per dilettanti dello spettacolo)
- 19,45 Canale 42 (anticipazioni dei programmi della settimana)
- 20,10 Questo grande, grande cinema (interviste e curiosità)
- FILM 20,30 Smashing, il racket del crimine, di Al Adamson, con Frederick Crawford. Poliziesco 1972 — Agente FBI alla ricerca del conte tedesco che ha ritrovato gli stampi fabbricati dai nazisti per contraffare dollari americani
- 22 — Arcobaleno (voci nuove per la musica leggera)
- 22,45 Superstar del rock
- 23,35 Riccardo cuor di leone (telefilm)
- 1 — Film
- FILM 2,30 Anche i gangsters mangiano lenticchie

- FILM 4 — Giù le mani, carognal, di Lucky Dickinson, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. Western 1971
- FILM 5,30 Rose rosse per il fuhrer, di Fernando Di Leo, con Nino Castelnuovo. Bellico 1968

## Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 Cartoni animati
- 17,45 Speciale casa
- FILM 18 — Stato interessante, di Sergio Nasca, con Janet Agren, Adriana Asti, Magali Noël, Monica Guerritore, Enrico Montesano. Commedia sociale 1977 — In diversi episodi, il tema dell'aborto visto a seconda della posizione sociale dei protagonisti
- FILM 20 — La morte dall'occhio di cristallo, di Daniel Haller, con Boris Karloff, Freda Jackson. Horror 1972 — Nei sotterranei di un maniero c'è qualcosa che ha il potere di trasformare le piante, gli animali e gli uomini che contaminano in creature mostruose
- FILM 21,20 Lord Brummel, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov. Commedia 1955 — Permaloso, altezzoso e geniale, un giovane lord consiglia il principe di Galles su come conquistare il trono
- FILM 23 — Vale del tramonto, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich von Stroheim. Drammatico 1950 — In una vecchia villa, un'ex diva del muto, decaduta e dimenticata, vive l'ultima folle speranza di tornare a recitare

## Tele Torino Int.

Canale 61

- 12 — Musica import
- 12,30 Danze e riti (documentario)
- 12,40 Speciale casa
- FILM 13 — Cavalcata d'eroi, di Mario Costa, con Carla Del Poggio, Cesare Danova. Storico 1950. — Contessa romana, promessa sposa ad un conte, s'innamora di un garibaldino. Il padre tenta di obbligarla al matrimonio, costringendola a fuggire di casa
- FILM 17 — Tarzan contro i mostri, di William Thiele, con Johnny Weissmuller, Otto Kruger. Avventuroso 1946 — Aiutato da un illusionista e dalla scimmia Cita, il re della giungla combatte un intrigante avventuriero
- 18,15 Cartoni animati
- 18,45 L'isola dei pirati (documentario)
- 19 — Il fumo, perché sì, perché no: ne dice il medico
- FILM 19,30 Il figlio della Furia, di John Cromwell, con Tyrone Power, George Sanders. Avventuroso. — Giovane londinese trasferitosi da qualche anno su una lontana isola dove vive beato, decide di tornare in patria per vendicarsi di un cugino truffatore
- 20,30 New York police department: La caramella rosa (telefilm)
- 21 — Programma musicale
- FILM 21,30 Quella sporca storia di Joe Cifento, di Harold Philip, con George Nader. poliziesco 1968 — Agente FBI contro una banda che imperversa in un popolare quartiere di New York protetta dalla paura e dall'omertà
- FILM 23 — I cannoni di Corregidor, di José De Villa, con Leopoldo Solcedo, Rik Rodrigo

## Tele Europa 3

Canale 58

- 10 — Tutti frutti
- FILM 10,15 E' stato bello amarli, di Adimaro Sala, con Andrea Giordana, Claudie Lange. Drammatico 1963 — Giovane provinciale, trasferitosi in una grande città, ama, riamato, una donna sposata con uno spregiudicato affarista, e indecisa su chi scegliere
- 11,30 Tutti frutti
- FILM 13 — Il mostro dell'Obitorio, di Javier Aguirre, con Paul Naschy, Rossana Yanni. Horror 1973
- 14,30 Tutti frutti
- FILM 15,30 Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin. Comico 1973 — Fallimenti, successi, carcere, evasioni ripetute e amori di uno sgangheratissimo rapinatore
- 17 — Supercat (per i più piccoli)
- FILM 17,30 Il delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings. Giallo 1953
- FILM 19 — Telefilm
- FILM 20 — Telefilm
- FILM 20,30 Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito, di Mario Bianchi, con Ivano Staccioli, Robert Wood. Western 1973
- FILM 22 — Telefilm
- FILM 23 — Il giovane leone, di John Berry, con Alberto Sordi, Magali Noël. Comico 1959 — Irritata dalla pacatezza, dall'obesità e dallo scarso stipendio del marito, consigliata dalla madre, decide di farlo ingelosire con un ginnasta romano
- 0,30 Cinque matti e supermercato, di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico 1974. — Quattro disoccupati decidono di aiutare un negoziante strozzato dalla concorrenza di un grande magazzino



## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discorsi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Film segnalati dalla critica: L'ultimo spettacolo (Kaeler Studio). Lo spettacolo (Zeta d'Essai).  
Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agla - Cinema. Arco. Roma

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Liquidità, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Jenny Tamburi, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Il regista di «Malizia» si ripropone un film divertente e «malizioso».	OGGI LA	Ingresso L. 3000
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Improvviso, di Edith Bruck, con Andrea Ferreol, Valeria Moriconi, Giacomo Rinaldi (Italia - Colori) — Follia suicida di un taciturno giovanotto di provincia, studente di violoncello.	OGGI LA	Ingresso L. 2000
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 530.147	Buon compleanno Topolino, di Walt Disney (Usa - Colori) — Nel cinquantenario della nascita di Topolino, un'antologia di cortometraggi (alcuni premiati con l'Oscar) segue il documentario Il richiamo della foresta.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○ L. 2500 L. 1500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 581.190	Una strada, un amore, di Peter Hyams, con Harrison Ford, Lesley-Anne Down (Gran Bretagna - Colori) — Durante l'ultima guerra, pilota e infermiera si innamorano a Londra, sconvolta dai bombardamenti.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>ARTISTI</b> EROTIC Center c. Artisti Tel. 831.374	I peccati di una donna, di J. J. Balcazar, con Monica Zanchi, Maria Roy, Mirya Ross, Tony Maragno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura di un convento. Viet. 18.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>ASTOR</b> v. Vitt. 8 Tel. 519.516	Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Durante l'estate... un ragazzo incontra una donna... e se ne innamora. Non viet.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.715	Fantasma, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bonister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono le cose più strane e allucinanti: incubo o realtà?	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Protezione, di John Frankenheimer, con Tilda Swinton, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart (Usa - Colori) — Nel Maine l'inghilterra crea mostri paurosi e indistruttibili che diffondono terrore e follia.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>CENTRALE</b> v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	I giorni cantati, di P. Pierangeli, con R. Benigni, E. Bianchi, I. Della Mea, F. Guccini, G. Marini, M. Melato (Italia - Colori) — Del regista di «Porci con le ali» il film presentato all'ultima mostra di Venezia.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupò, con Bud Spencer, Cary Guffy (Italia - Colori) — Bonafide sceriffo stringa amicizia con piccolo... che fa prodigi con misterioso aggeggio.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>CRISTALLO</b> v. Goltz 5 Tel. 650.71.00	Zombi 2, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una idilliaca ma misteriosa isola dei Caraibi.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 542.422	Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Durante l'estate... un ragazzo incontra una donna... e se ne innamora.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Amazzare il tempo, di Miriam Mosè, con Flavio Bucci, Stefania Casini (Italia - Colori) — Il film è tratto dall'omonimo best seller di Lidia Ravera, l'autrice tra l'altro di «Porci con le ali».	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.52	Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Taylor (Usa - Colori) — Bionda amante di un boss delle mala ripara in Svizzera. Il suo ex la vuole morta, l'FBI la preferisce viva.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Ratatouille, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Accolto favorevolmente all'ultimo Festival di Venezia, un nuovo comico si affaccia sulla scena italiana.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	Labirinto, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Malet, Chris Wiggin (Usa - Colori) — Uomo cerca da solo la sua giustizia contro i numerosi torti subiti.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Supersax, di Amero Bros., con Harry Reems, Darby Lloyd Reins, Andrea True (Usa - Colori) — Sexy, più sexy, erotico, più erotico: annessimo film superporno con scene «hard-core». Viet. 18.	Critica Pubblico	○○○ ○○○
<b>MILANO</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	Il giro del mondo dell'amore, di Richard Rimmer (Colori) — Dall'Estremo Oriente all'Africa, dalla Polinesia al Sud America il più sensazionale documento su uoi e costumi sessuali. Vietato minori anni 18.	Critica Pubblico	○○○ ○○○

## secondo e altre visioni

<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.264) Cero papà, v. Gassman. Non viet. Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	<b>REGINA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Porco mondo porno. Colori. Viet. 18. ★ Erotico
<b>APOLLO</b> (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Truck Drivers (Lotta ai giganti della strada), Peter Fonda, Jerry. Viet. Ore 20,20; 22,30. ★ Erotico	<b>VITT. VENETO</b> (p. Vitt. Veneto 5, tel. 611.642) Luce rossa. Viet. 18. ★ Erotico
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.058) L'Invincibile. ★ Disegni animati	<b>CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b> ADRIANO (v. Sacchi 18, tel. 511.293) Primo amore. ★ Commedia drammatica
<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Oggi e domani ore 15 e 17: La carica dei 101, di Walt Disney. Colori. ★ Cartoni animati	<b>GIARDINO-CINEOCCHIO</b> (v. Montefalcone 62, tel. 326.873) La chiamavano Bilbo, di Bigas Luna, A. Jove, J. Martin. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico
<b>ERBA D'ESSAI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Questa sera ore 20 Maratona rossa (5 film di guerra): 17 glorie, Da qui all'eternità, I guerrieri, Betanin, Croce di ferro. ★ Guerra	<b>S. RITA</b> (v. Venezia 26, tel. 325.656) Squalo n. 2. Ap. 20,15. ★ Drammatico
<b>FARO</b> (via Po 30, tel. 832.214) Killer fish (L'agguato sul fondo), J. Francipous, M. Hemingway, M. Berenson. Non viet. Ore 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30. ★ Drammatico	<b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Per la serie grandi gialli: L'unico indiano un anello di fumo, di Stuart Cooper, Donald Sutherland, Christopher Plummer. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Giallo
<b>FIAMMA</b> (corso Trapani 57, tel. 372.057) Cratide al 8 fermato a Eboli, G. M. Volontè, L. Mascari, I. Pappas. (Il film più premiato dell'anno). ★ Drammatico	<b>ZONA S. PAOLO</b> AMERICA (via Fréjus 27, tel. 445.764) Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin. ★
<b>GIANDUJA</b> (riapertura il 22 settembre).	<b>SAN PAOLO</b> (v. Cesena 80, tel. 372.637) S. equola, Franco. Non viet. ★ Commedia.
<b>HOLLYWOOD</b> (corso R. Margherita 106, tel. 651.904) Pollice d'acciaio, Lu Yung. Non viet. 1° visione Torino. ★ Lo giapponese	<b>ZONA FEMMINA</b> BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) A mezzanotte va la ronda del piacere. ★ Commedia
<b>STUDIO</b> (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) L'ultimo spettacolo, di P. Bogdanovich. Segnalato Arte (Film arte cultura). Proiezione unica ore 20,45; al termine 1/2. ★ Segnalato critica. ★ Drammatico	<b>DIVINA PROVIDENZA</b> Domani: Capitano Nemo missione Atlantide. ★ Avventuroso
<b>ZONA CENTRO</b> CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048) «La botte del cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continue. Pamela e Mause and Sixteen. Ingresso soci. ★ Erotico	<b>NUOVO ODEON</b> (v. Venezia 8, tel. 772.362) Battaglia nella Galassia, R. Hatch, D. Benedict. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Fantascienza
<b>CINE CLUB</b> (via Calandra 15, tel. 447.28.68) Nuova garanzia. Prossima riapertura.	<b>ZETA d'Essai</b> (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, di T. Kotche, con G. Segel, J. Bisset. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia
<b>MOVIE CLUB</b> (v. Giusti 8, tel. 544.077) Omaggio a John Wayne: Ispezione Brannigan la morte segue la tua ombra. Ore 20,30. ★ Poliziesco	<b>ROMA - INC.</b> (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.755) Bernardo: la fossa maledetta. ★ Avventuroso
<b>PO</b> (v. Po 21, tel. 510.406) Arrivano i Mc Gregors, R. Wood. Non viet. ★ Western	

## TUTTO LIBRI

Un inedito del grande scrittore sull'illuminismo  
BORGES L'ULTIMA VISIONE

<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	I contrabbandieri di Santa Lucia, di Alfonso Brescia, con M. Merola, A. Sabato, G. Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della scacchiapola napoletana in un crescendo di inseguimenti e sparatorie.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Ratatouille, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Accolto favorevolmente all'ultimo Festival di Venezia, un comico si affaccia sulla scena italiana.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>PRINCIPE</b> v. Princ. d'Acila 45 Tel. 530.355	Immagine di un convento, di Joe D'Amato, con Paola Senatore (Italia - Colori) — Erotismo non simulato in un film «hard-core» interpretato da una bella attrice molto sexy.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre Tel. 531.400	Hair, di Miles Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di capelloni.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>ROMANO</b> galleria Subalpina Tel. 510.145	Un dramma borghese, di Floriano Vancini, con Franco Nero, Lars Wennerberg, Dalia Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalle figlie adolescenti che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra di Venezia).	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 830.521	Ricorda il mio nome, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale il marito nel frattempo sposatosi.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>TORINO</b> v. Buozzi 6 Tel. 530.355	Porno shock, di Manfred Gregor, con Vicky Adams, Karine Gambier, Jack Taylor, Anne Sand (Usa - Colori) — Solita storia di femmine supersassy, supererotiche, superhott.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>VITTORIA</b> v. Roma 338 Tel. 561.789	I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah Van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di rapisti vuole ottenere il controllo completo della città.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○

## proseguimenti prime visioni

<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Esperienze erotiche di femmine in calore, di Fernando Martin, Agata Lys, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel (Spagna - Colori) — Incessante di avventure erotiche e sberleffi sessuali. Viet. 18.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Carlo Campanini, Nino Taranto, Ermanno Macario (Italia - Colori) — Il «supermolleggiato» agli «aghi» della carriera. Viet. 18.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>FORTINO</b> via Cigna 47 Tel. 488.580	Due pezzi di pane, di Sergio Citti, Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Italia - Colori) — Due amici allevano un bambino di cui entrambi sospettano di essere il padre.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi Tel. 584.791	Il vizietto, di Edoardo Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 683.354	Brigata antiracket (Perché uccidete Lorraine?), di Jacques Scandellari, con Odile Michel, Patrice Valota (Francia - Colori) — Bella e giovane fanciulla è la vittima designata di una misteriosa e intricata vicenda.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>MASSAUA</b> p. Massaia 9 Tel. 795.803	Patrick, di (Australia) Franklin, Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 876.061	Il padrino, di F. F. Coppola, con Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Dal romanzo di Puzo la vicenda di un patriarca della malavita e dei suoi figli.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>ORFEO</b> p. Carlini Tel. 518.114	Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare, di L. Wertmüller, con M. Melato, G. Giannini (Italia - Colori) — Una puttane industriale milanese ad un'ipida marinaio siciliano naufraghi su un'isola deserta.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>PUNTO</b> v. Garibaldi Tel. 545.245	Happy Days, di (v. Luini 80, tel. 290.339) Domani: Uomo ragno. Strana coppia. ★ Commedia	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>SEXY</b> v. Belgio 63 Tel. 874.171	Sexymen di una moglie, di Miroslav, con Anna Foss, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico più marito provvisto di una moglie sessualmente maniaca. Viet. 18.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○
<b>STATUTO</b> v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Giri friends, di Claudia Weil, Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una postessa, entra in crisi quando si sceglie di formarsi una famiglia.	Critica Pubblico	○○○○ ○○○○

## CHIUSO PER FERIE

## MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

<b>AMBRA</b> (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) La carica dei 101, Walt Disney. Colori. ★ Cartoni animati	<b>JOLLY</b> (Doppia luce rossa) (v. Veralego 130, tel. 290.161) Sullo schermo: Pomerodolomanti. Viet. 18. Sul palcoscenico ore 22,15: Jazy Christine. ★ Erotico
<b>LUCE</b> (v. Luce 3, tel. 731.615) Happy Days, la carica dei 101, di Walt Disney. Colori. ★ Commedia	<b>LUMI</b> (v. Luini 80, tel. 290.339) Domani: Uomo ragno. Strana coppia. ★ Commedia
<b>FALCHERA</b> (v. Tanaro 30, tel. 262.1685) Dove osano le aquile. Non viet. ★ Guerra	<b>LANTERI</b> (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Altrimenti si arrabbiano. ★ Avventuroso
<b>MONTE</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Pomo d'oro. Viet. 18. ★ Erotico	<b>ARCHI-ZENIT</b> (v. Corelli 1, tel. 267.697) Per grazia ricevuta, N. Manfredi, M. Melato. Ore 20,20; 22,30. ★ Favola drammatica

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

<b>FALCHERA</b> (v. Tanaro 30, tel. 262.1685) Dove osano le aquile. Non viet. ★ Guerra	<b>LANTERI</b> (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Altrimenti si arrabbiano. ★ Avventuroso
<b>MONTE</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Pomo d'oro. Viet. 18. ★ Erotico	<b>ARCHI-ZENIT</b> (v. Corelli 1, tel. 267.697) Per grazia ricevuta, N. Manfredi, M. Melato. Ore 20,20; 22,30. ★ Favola drammatica

## ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

<b>VANCHIGLIA</b> (corso Cassale 105, tel. 832.086) Il giocattolo, di G. Monaldo, con N. Manfredi, M. Joubert. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico
--

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

<b>CABIRIA d'Essai</b> (p. Sengesi, tel. 6060.553) Moi due una coppia, di J. Josephson. Non viet. Ore 20,40; 22,30. ★ Drammatico	<b>CUORE</b> (v. Nizza 56, tel. 687.668) Il sole, Sandra Dee, Troy Donahue, Dorothy McGuire. Tec. Ap. 18. ★ Drammatico
<b>S. LUIGI</b> (v. Ormea 4, tel. 682.471) I superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Ore 21. ★ Avventuroso	<b>SPEZIA</b> (v. Nizza 170, tel. 893.617) Massacro a Conder Pass. Non viet. ★ Western

\* Cinema a cartellina parrocchiale.

## RITROVI

<b>AL BAGAYELLE</b> (St. Cavour 2): ■■ 21.	<b>ARLECCHINO</b> : ore 21 Danilo.
<b>BELLE ARTI</b> : oggi e domani ■■ 15,30 e 21 ■■ liette ballando il liscio con Nino Gallo - Pierangeli - Panata - Baccarini.	<b>CASTELLINO</b> : ■■ 21 Gruppo ■■.
<b>CLUB 84</b> : ore 15,30 e 21 danze.	<b>CHALET</b> : ore 21 Victor Solaris.
<b>DU PARCO</b> : ore 15,30 e 21 Boccaccio 71.	<b>EDEN</b> : ore 21 Gli Avventurieri.
<b>FARO</b> : ore 21 eleg. trattamento.	<b>GARDEN</b> : ore 21 La Nuova Edizione.
<b>LA PERLA</b> : ore 21 Falchi.	<b>MASSAUA</b> : ore 21 Orsa Maggiore.
<b>NUOVO PRINCIPE</b> : ore 21 Rommy.	<b>ODEON</b> (ex Gay): ore 16-21 danze.
<b>TROADERO</b> : ore 21 Luna Park.	

<b>INDIE-PIANO BAR</b> (Verdi 10, t. 537-340): al piano ■■, Pajumio; ore 23,30 ritorna ■■ piemontesi con Dino Lattuada.	<b>SHAKER-PIANO</b> ■■ (C. Battisti 3, t. 532-492): Bernard Thomas e Christine.
---	---

<b>INDIE-PIANO BAR</b> (Vedri 10, l. 537.340): al piano Nigeli Thomas, ore 23,30 ritorna il piemontese con Dino Lattanzio.	<b>SHAKER-PIANO</b> (C. Battisti 3, l. 532.492): Bernard Thomas e Christine.
--	--

<b>HOLD RIVER</b> (Moncalieri 5, l. 885.487): al piano Nigel Thomas.	<b>PARADIS CLUB DISCOTECA</b> : Dim sexy sexy (S. Massimo 14).
<b>MEETING DISCOTECA</b> (Moncalieri 85).	<b>SEVENTY SEVEN - Borgarabbe</b> (358.1615): ore 21.
<b>TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA</b> (v. Fabrizio 71).	<b>VILLA GAY DISCOTECA</b> : 21.

## GALLERIE E MUSEI

<b>CITTADILLA</b> (Bertola 31): E. Mazzadra.	<b>GALLERIA ADRIANO VILLATA</b> (Cernina Mont. (Ai), l. 0142/943.304): Personale di Antonio Corpora. 25 settembre.
<b>LA CLESSIDRA</b> (c. G. Cesare 121, l. 851.274): espongono Margherita Sena e Luigi Trucco. Inaugurazione stasera.	<b>MUSEO NAZIONALE DEL</b> (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
<b>MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE</b> (v. S. Teresa 5, l. 830.238).	



**ALMESE**  
Quel maledetto treno blindato.  
**ALPIGNANO**  
Dora: Patrick.  
Lido: Raza schiava.  
**AVIGLIANA**  
Corso: Giallo napoletano.  
**BEINASCIO**  
Italia: Pini e dispan.  
**BORGARO**  
Royal: Animal House.  
**BORGONE**  
Ideal: Ultimo.  
**BUTTIGLIERA ALTA**  
Femore: La stanza del vescovo.  
**CASALE**  
Roma: Un tipo straordinario.  
**CARIGNANO**  
Pete: Il re.  
**CARMIGNOLA**  
Elio: Il grande dittatore.  
Lux: L'infermiera di notte.  
Margherita: Piranha.  
Splendor: La svignona.  
**CASTIGLIONE**  
Florida: Pornomarket.  
**CHIUSA SAN MICHELE**  
Gloria: Oliver Story.  
**CIRE'**  
Catala: Killer fish, l'agguato sul fondo.

## CINEMA GINTURA

Italia: Attenzi a due: insana.  
Nuovo: Fantasma.  
**COAZZE**  
Miramonti: Piranha.  
**CUORGNONE**  
Perona: Il giocattolo.  
Margherita: Callifornia Suite.  
**GASSINO**  
Italia: Superman.  
**GIAVENO**  
L'insignificante va in collegio.  
S. Lorenzo: Mash.  
**LANZO**  
Saxofone.  
**LEINI**  
Ambra: Baracuda.  
**MONCALIERI**  
Italia: La poliziotta n. 2.  
**NICHELINO**  
Superga: La liceale nella dei ripetenti.

**NONE**  
Formula 1 della velocità.  
**DRBASSANO**  
Moderno: L'infermiera di notte.  
**PINEROLO**  
Hollywood: L'interno sommerso.  
Italia: Tu sei l'unica donna per me.  
Nuovo: DimENTICARE Venezia.  
Primavera: I giorni contati.  
Ritz: Quintet.  
**PIOSSASSO**  
S. Giorgio: L'umanide.  
**RIVAROLO**  
Cristallo: Animal House.  
**S. AMBROGIO**  
Ambrosiano: I porno giochi.  
**SETTIMO**  
Il re degli zingari.  
Moderno: Un tipo straordinario.  
Ritz: Tutti a scuola.  
Oratorio: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.  
**SUSA**  
Cestito: Uno strano tipo.  
Chivo: Driver.  
**TROFARELLO**  
Butch Cassidy.  
**VALPERGA**  
Ambra: Il re degli zingari.

## Domenica 16 21 TEATRO NUOVO

«REDA FOLKLOR TROOP»  
balletto folkloristico egiziano  
A cura della Regione Piemonte  
Ha collaborato «Francorosso»  
Ingresso gratuito

**CARIGNANO ore 21**  
Domani 15,30 e 21  
**CAMPANINI BARBERO**  
FRANCO  
in **PALETTA**  
«D' MONGARDIN»  
tre atti comici  
Pr. v. Roma 49 - tel. 54,45 62 - 55,62,45

## Questa sera ore 21,15 AL

**PALASPORT**  
**JAMES BROWN**  
Ingresso L. 3.500 - Prevendite  
Palasport - Arci - Campus  
Maschio - Ricordi

## TUXEDO

Via Belfiore 8  
Dalla Spagna sensazionale  
**JAGUAR COMPANY**  
«BLACK DEMON»  
SLURP - SEXY - COMICS  
TO 15  
Prenotazioni 65.86.90

## ALESSANDRIA

Alessandria: Labyrinth.  
Ambra: Il giocattolo.  
Comunale: Capitan Rogers nel 25° secolo.  
Corso: Profazia.  
Cristallo: Disposta al piacere.  
Galleria: Hair.  
Moderno: Atto per atto.  
**ACQUI TERME**  
Ariston: La liceale seduce i professori.  
Cristallo: L'uomo che le donne.  
Garibaldi: Inferno sommerso.  
Italia: chiuso.  
**CASALE MONFERRATO**  
Moderno: La poliziotta della squadra buon costume.  
Nuovo: Sexomania.  
Politeama: Zombi n. 2.  
Vittoria: I mariti.  
**CASTELLAZZO**  
Rivoli: Ashanti.  
**CASTELGEROLO**  
Ciao A.  
**FELIZZANO**  
Comunale: chiuso.  
**GAVI**  
Il Forte: Il cacciatore.  
**NOVI LIGURE**  
Cristallo: Odessa erotica.  
Iris: La poliziotta della squadra buon costume.  
Italia: Inferno.  
Moderno: Il testimone.  
**OVADA**  
Lux: Agente vivi e lascia morire.  
Moderno: Un matrimonio.  
Torre: Amo.  
**SAN SALVATORE M.T.O**  
Comunale: il viziato.  
**SERRAVALLE SCRIVIA**  
Lux: Driver l'imprendibile.  
Lara: L'uomo Ragno colpisce ancora.  
**TORTONA**  
Moderno: Caro papà.  
Sociale: Avallanche Express.  
Vend: La liceale seduce i professori.  
**VALENZA PO**  
Nuovo Italia: I guerrieri della notte.  
Teatro: Concorde affari.  
Politeama (luce rossa): Sex tion.  
**VOGHERA**  
Arlecchino: Spartacus.  
Galvani: Buon compleanno.  
Roma: L'oro di McKenna.  
Sociale: Heidi va a scuola.

## ASTI

Lux: Disposta al piacere.  
Politeama: Gli intoccabili.  
Salone: La misteriosa Pantera rossa contro il diabolico ispettore Ciuscu.  
Splendor: Schiavo del piacere.  
Teatro: L'ultima onda.  
Vittoria: Avallanche Express.  
**CANELLI**  
Salbo: Furti.  
Ragno d'Oro: ci arrabbiamo.  
**MONCALVO**  
Nuovo: Questa è l'America.  
**NIZZA**  
Iurora: Desiderio di donna.  
Lux: Tre donne immorali?  
Sociale: Filo da torcere.  
Commissario di ferro.  
**SAN DAMIANO**  
Lux: Un del leoni.  
Splendor: Il marmasantisima.  
Cristallo: Ecitombe.

## CUNEO

Corso: Amici miei.  
Fiamma: I guerrieri della Italia: Exhibition.  
Nazionale: La poliziotta della squadra del buon costume.  
**ALBA**  
Corino: L'umanide.  
Eden: Il cacciatore.  
**BEINETTE**  
Il corso.  
**VAGIENNA**  
Viaggio con Anita.  
**S. DALMAZZO**  
Moderno: Coma profondo.  
**BOVES**  
New York, New York.  
**BRA**  
Impero: Uno tipo.  
Politeama: Avallanche Express.  
Vittoria: Ultimo giorno d'amore.  
**CARAGLIO**  
Splendor: Tormenta Kodjack il caso Nelson è tuo.  
**CAVALLERMAGGIORE**  
S. Giorgio: L'emigrante.  
**CENTALLO**  
Sahara Cross.

## CINEMA PIEMONTE LIGURIA

**CEVA**  
Doria: P. rosa show.  
**COSTIGLIONE SALUZZO**  
M. MODERNO: riposo.  
**FOSSANO**  
Astra: Zia Adolfo in arte Führer.  
Iris: Un uomo in ginocchio.  
**MONDOVI**  
Corso: Il grande re.  
Italia: Cara sposa.  
**MONESIGLIO**  
Italia: Don Camillo Monsignore.  
**ORMEA**  
Ariston: Collo d'acciaio.  
**PIASCO**  
La Rosa: Travolto dagli affetti famigliari.  
**RACCONIGI**  
Sociale: n. mil.  
**ROBILANTE**  
Robilante: riposo.  
**SALUZZO**  
Chivo: Il re degli zingari.  
Italia: Caro papà.  
Splendor: Due superpietisti quasi piatti.  
**SAVIGLIANO**  
Aurora: chiuso.  
Nazionale: L'impero dei sensi.  
Ritz: Tornando a casa.  
**VERZUOLO**  
Corso: Amori, letti e tradimenti.  
**VILLAFALLETTO**  
Moderno: riposo.

## NOVARA

Astra: Gola profonda.  
Cecilia: DimENTICARE Venezia.  
I giorni cantati.  
Excelsior: Easy rider.  
Paragallina: Guerrieri della Vittoria: Capitan Roger nel XXV secolo.  
S. Cuore: Hardy.  
**ARONA**  
Carlo: Sandokan alla n. scossa.  
Roma: I ragazzi venuti dal Brasile.  
Moderno: Concorde affari 79.  
Lux: Il padrino.  
**BORGOMANERO**  
Moderno: La città di Atlantide.  
Nuovo: L'infermiera di notte.  
**GALLIATE**  
Smeraldo: lo tiglio, tu tigli, ti gra.

**GHEMME**  
Italia: Il gatto venuto dallo spazio.  
**GRAVELLONA TOCE**  
Liberazione: Airport 77.  
**OLEGGIO**  
Comunale: Vigilato speciale.  
Mannaja.  
**OMEGNA**  
Sociale: I ragazzi venuti dal Brasile.  
**STRESA**  
Italia: Lo squallido n. 2.  
Comunale: I re dell'operazione c.  
Vittoria: Amori miei.  
**VERBANIA**  
Apollo: Preparate i fazzoletti.  
Ariston: Immagine di un convento.  
Vip: Labyrinth.  
Sociale (Intra): Spartacus.  
Sociale (Pallanza): Ahik.  
**CANNOBIO**  
Odeon: Grease.  
Diana: Grease.  
**ROMAGNANO SESIA**  
Casa del Popolo: Bersaglio aitezza uomo.

## VERCELLI

Astra: Grease.  
Civico: Sexomania.  
Nuovo Italia: California 436.  
Principe: La canca dei 101.  
Cristallo: Capitan Rogers nel 25° secolo.  
Vittoria: Amori miei.  
**VERBANIA**  
Apollo: Preparate i fazzoletti.  
Ariston: Immagine di un convento.  
Vip: Labyrinth.  
Sociale (Intra): Spartacus.  
Sociale (Pallanza): Ahik.  
**CANNOBIO**  
Odeon: Grease.  
Diana: Grease.  
**ROMAGNANO SESIA**  
Casa del Popolo: Bersaglio aitezza uomo.

## SALUGGIA

Comunale: Ciao N.  
**SANTHA'**  
Il viziato.  
Splendor: Piccola donna.  
**TRINO**  
Giallo napoletano.  
Strumtruppen.  
**TRONZANO**  
Lux: Il laureato.

## BIELLA

**APOLLO**: Pomo estasi.  
Impero: Capitan Rogers nel XXV secolo.  
Marconi: Diamante jobo.  
Mezzini: Profondo rosso.  
Odeon: Tiro incrociato.  
Sociale: California 436.  
**COGGIOLA**  
Ennio: Torbidi desideri.  
Italia: Commissario di ferro.  
Radar: L'insegnante balla con tutta la classe.  
**COSSATO**  
Micheletti: Il viziato.  
Nuovo Grandi: Ashanti.  
**CREVACUORE**  
Aurora: Capricorn one.  
**PRAY**  
Ennio: Un uomo in ginocchio.  
**SERRAVALLE**  
Corso: Patrick.  
**VALLEMOSSO**  
Vallemosso: California suite.  
**VARALLO**  
Civico: Amore.

**AMBASSADOR**: Fantasma.  
Ariston: Midnight Blue.  
Astor: Donna è meraviglia.  
Augusto: Avallanche Express.  
Giallo: Le porno mogli.  
Gretaccio: Zombi 2.  
Lux: Il corpo della ragazza.  
Nuovo Palazzo: Il cacciatore.  
Odeon: Buon compleanno Topolino.  
Olimpia: Poliziotta o canaglia.  
Orfeo: I guerrieri della notte.  
Ritz: Il mio... ma... mi cura.  
Ritz: Improvviso.  
Rivoli: Una strada, un amore.  
Smeraldo: Les porno crates.  
Universale: Hair.  
Vend: L'interno sommerso.  
Ideal: Arancia meccanica.

## SAVONA

Diana: Capitan Rogers nel XXV secolo.  
Ara: L'interno sommerso.  
Eldorado: Hair.  
Astor: Fantasma.  
Olimpia: I piaceri particolari.  
Jolly: La grande avventura continua.  
Filinabudo: Addio alle armi.  
Ufo Robot contro gli invasori spaziali.  
Salsiano: Incanti ravvicinati del 3° tipo.  
**ALASSIO**  
Colombo: L'impero dei sensi.  
Ritz: All'ultimo secondo.  
**ALBENGA**  
Cicciolina, amore.  
I contrabbandieri di S. L.

## IMPERIA

Ambra: Squadra antgangsters.  
Cavour: Protezione a cura del Centro subacqueo.  
Civico: Cristo si è fermato a Eboli.  
Belli e brutti ridono tutti.  
Imperia: Il segreto di Agatha Christie.  
Odeon: Roliercaster.  
Rosalini: Il laureato.  
**MARINA**  
Il vento e il mare.  
Pergola: Più forte ragazzi.  
**SANREMO**  
Ariston Teatro: Poliziotta e gli.  
Ritz: Fantasma.  
Astra: Profazia.  
Mignon: Indagine su un delitto perfetto.  
I guerrieri della notte.  
Orfeo: Don Camillo e l'on. Peppone.  
Lux: Gola profonda n. 2.  
Sanremese: Hair.  
Supercinema: Dove il viziato non ce l'ha.

## QUESTA SERA APERTURA DEL NUOVO

**MEDIOEVALE**  
**KING EDWARD**  
**CLUB DISCOTECA**  
servizio ristorante  
aperto tutte  
VIA CALANDRA 16 - TORINO

**RISTORANTE ALL'ANTICA**  
di Carlo Montecchia  
Il «GUSTO» di ritrovarsi fra amici  
Ciao Vito  
Ciao Vito 41 Tel. 54.45.62

**K.11 VALPERGA**  
ore 21  
**NOVELLI FOLK**  
Domani ore 15,30 e 21  
ore 21  
22 settembre RAUL CASADEI

**SUPER SONIC**  
LEINI - Questa ore 21

**Petit club**  
Discoteca - Belnasco  
oggi pomeriggio e sera

**HENNESSY**  
St. Tratoro Pino - T. 899.92.73  
**DISCOTECA**

**7-SEVENTY SEVEN**  
BORGHETTO TEL. 358.16.15  
SERA 21 DISCOTECA  
Domani pomeriggio giovane ore 21 ATTRAZIONI

**TYPHA**  
C. Vittorio 64  
ore 21 DISCOTECA

**DISCOTECA**  
C. Vinzaglio 3  
ore 21: Disc-jockey  
**NINOLAROSA**

danze **arlecchino**  
ore 21 Balli per tutti  
orch. **DANILO**  
domani 15,30 e 21 Repliche

**2 ritmi**  
St. Gioiello  
Stasera e domani sera ore 21  
Serate del liscio  
e giochi a premi con **Bergo**

**SPAGHETTI club**  
orario 20-0,2  
Sono gradite le prenotazioni  
V. 1 - L.  
Giorno di 11 lunedì

**RISTORANTE**  
**«IL PIRATA»**  
Via Giga 23 - Tel. 485.950  
Stasera e domani  
**FRANCHIN**

## ERBA D'ESSAI

11° Stagione Cinematografica  
proiezioni ogni  
giovedì, venerdì  
sabato pomeriggio  
oggi ore 15 e 17  
«La unione dei 101»  
di Walt Disney  
assistenza gratuita in

Finalmente a Torino  
**PANTHEA**  
via Pomba 4/B

**Smeraldo**  
Sabato e festivi pomeriggio  
attrazioni in video  
music in 2 discoteche  
Navità raggio laser

**le roi**  
«Noi ti diamo di più» LUTRARIO  
St. ore 21 domani 15,30 e 21  
**DISCOTECA E ORCHESTRA**  
ore 21  
**LA NOUVELLE ENTREE**  
**BAL MUSETTE**  
valzer polca mazurca

**L'AVIS**  
fa  
appello **DONA SANGUE**

**L'AVIS**  
fa  
appello **DONA SANGUE**

**OGGI all' ARCO**  
per un cinema migliore

Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia  
Applaudito e discusso  
Un film violentemente provocatorio

**IMPROVVISI**

**ANDREA FERRELL - VALERIA MORICONE - GIACOMO ROSSELLI**

**ANDREA FERRELL - VALERIA MORICONE - GIACOMO ROSSELLI**

**ANDREA FERRELL - VALERIA MORICONE - GIACOMO ROSSELLI**

**ANDREA FERRELL - VALERIA MORICONE - GIACOMO ROSSELLI**

**PORNO SHOCK**  
KARNE GAMBER JACK TOLDO ANNE SAND  
VIETATO ANNI 18



## TELESCHERMI ACCESI

# Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni



Virna Lisi a Montecarlo in «Le bambole» e Yves Montand in un film di Sautet

## FILM

**Lunedì** — Sulla rete uno alle 20,40 per il ciclo sul cinema francese degli Anni Settanta *Sette registi, gli attori* (affettuosamente) la Francia

va in onda questa volta proprio il film dal quale è stato parafrasato il titolo della rassegna, e cioè *Tre amici, le mogli* (affettuosamente) le altre. Il

regista è Claude Sautet, che ha ai suoi ordini un complesso cast comprendente Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Gérard Depardieu, Umberto Orsini, Stéphane Audran, Marie Dubois e Antonel-

la Luaildi, ovvero (almeno) per il settore maschile quanto di meglio può offrire la cinematografia transalpina in fatto di interpreti. A Montecarlo alle 21 *Suprema decisione* di Sam Wood con Clark Gable.

**Martedì** — Continua *E adesso musical* sulla rete due alle 21,30 con il film di George Cukor *Les girls*. Interpreti sono Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall e Tania Elg. A Montecarlo alle 21 *Una bruna indavolata* di Carlo Ludovico Bragaglia con Silvana Pampanini e Ugo Tognazzi.

**Mercoledì** — Il bel western di Anthony Mann con Henry Fonda e Anthony Perkins *Il segno della legge* è il primo dei due film in programma a Montecarlo alle 21. Alle 22,35 segue *La mano nera* prima della *mafia... più della mafia* di Antonio Racioppi con Lionel Stander. A Capodistria *Gardenia blu* di Fritz Lang con Ann Baxter, Richard Conte, Ann Southern e Raymond Burr.

**Giovedì** — Tre film sulle reti estere: la Svizzera manda in onda alle 21,45 *Diritto d'amare* di Eric Le Hung con Florinda Bolkan, Omar Sharif e Pierre Michael. Capodistria alle 21,30 programma *Attento Gringo...* è tornato Sabato di Al Bagran con Vittorio E. Richeimly, George Martin, Fernando Sancho e Montecarlo alle 21

presenta *La nave dei dannati* di Dinu Cocco con Emanoil, Petrut, Marga Barbu e George Costantin. Serata, come vede, da passare assolutamente fuori casa.

**Venerdì** — *Il fuoco della carne* con Roger Vadim nelle inconsuete vesti di attore è il film di Capodistria alle 21,30. Regista Paul Gregauff, interpreti oltre a Vadim Franco Fabrizi, Serge Marquand e Michel Sutor, Montecarlo spietatamente altre due pellicole: *Il tesoro di Rommel* di Romolo Marcellini con Dawn Addams e Paul Christian alle 21. *Le bambole* di Dino Risi e Luigi Comencini con

Virna Lisi, Nino Manfredi e Gina Lollobrigida.

**Sabato** — Fredric March, Florence Eldridge, Francis Sullivan, James Robertson Justice e Linden Travers sono gli attori che lavorano in *Cristoforo Colombo* di David McDonald in programma alla televisione elvetica alle 21,45. A Capodistria c'è invece *Ecce homo: i sopravvissuti* di Bruno Gaburro con Irene Pappas, Philippe Leroy, Frank Wolff e Gabriele Tinti alle 21,30. A Montecarlo infine alle 21 *Esperimento I.S.*: il mondo si frantuma di Andrew Marton con Dana Andrews e Janette Scott.

Gli altri programmi della settimana

## Simenon senza Maigret

**Lunedì** — Tempi inquieti sulla rete due alle 20,40 è una nuova serie di originali televisivi prodotti da diverse televisioni europee, che andranno in onda settimanalmente. Il primo originale in programma si intitola *Jesse*, è diretto da Guy Jorre, prodotto dall'emittente di Stato francese, interpretato da Jacques Dufilho, Maria Meriko, David Franck, Germaine Ledoyen e Jenny Orleans, ed ha vinto nel 1974 il Premio Italia per le trasmissioni televisive. Al termine, alle 22,05, la seconda puntata dell'inchiesta sulla condizione dei minorenni emarginati Scemi e cattivi. La puntata si intitola *Custodire*, osservare, punire e presentare, fra gli altri spunti, una ricostruzione della famosa rivolta dei giovani detenuti al Ferrante Aporti di Torino nel 1977.

**Martedì** — Ancora in televisione francese è la produttrice del telefilm che va in onda alle 20,40, sulla rete uno. La storia, che si chiama *Un mondo dipinto di verde*, è diretta da Danielle Baudy, interpretata da Maurice Biraud, Danielle Ajoret, Jean Marc Tehrin, Pierre Olaf, Jacques Legras, Marcelle Ouvelier, Jean Amos, Andrée Champeaux, Charlotte Chevrollet, Paulette Franz, Flo- Cuerry e racconta le vicende di un bambino nei primissimi mesi della seconda guerra mondiale, quando la Francia veniva invasa dalle truppe della Germania nazista e molte famiglie francesi furono costrette a sfollare per sfuggire al nemico avanzante.

**Mercoledì** — Giunge fi-

nalmente al termine la lunga maratona di Giochi senza frontiere, il torneo televisivo europeo di giochi a squadre che ha tenuto banco sullo schermo per tutta l'estate. Per la trasmissione finale scendono in campo, sulla rete due alle 21,05 in eurovisione, le cittadine di Lierde per il Belgio, Bar Le Duc per la Francia, Bonn per la Germania Federale, Bury per la Gran Bretagna, Chioggia per l'Italia, Zrenjain per la Jugoslavia, Braga per il Portogallo e Ascona per la Svizzera. Luogo dell'incontro sarà Bordeaux in Francia. Commentatori per la Rai sono, per l'ultima volta, Milly Carlucci e Michele Gammino.

**Giovedì** — Prende il via sulla rete uno alle 20,40 il ciclo dal titolo *L'altro Simenon*, che si può intuire, vuole presentare ai telespettatori l'altra faccia dello scrittore francese, non più e non solo autore del personaggio del commissario Maigret e delle sue avventure poliziesche. Il primo romanzo di Simenon trascritto per la tv e presentato nel ciclo è *Antoine e Julie*: gli interpreti sono Renato De Carmine, Annalisa Adinolfi Raviele, Franco Mazzieri, Piera Degli Esposti, Irene Aloisi, Leo Frasso, Fiorenzo Fiorentini, Marzia Onorato, Giovanna Mainardi, Bruno Cattaneo, Nando Di Lena, Maria Vaglio, Ida Di Benedetto, Daniela Igliozzi. Dirige Mario Landi. Sulla rete due alle 21,35 prosegue invece, con la seconda puntata, l'inchiesta di Nicola Caracciolo il piccolo re.

**Venerdì** — Grande appun-

tamento con la musica sulla rete uno alle 20,40: in ripresa dal Teatro Lirico di Milano in onda l'opera di Luigi Nono *Al gran sole carico d'amore*. L'edizione in programma comprende l'orchestra, coro e corpo di ballo della Scala diretti da Claudio Abbado e i cantanti Slavka Taskova Paoletti, Kristina Goranceva, Franca Fabbri (soprani), Luisella Ciaffi Ricagno (mezzosoprano), Eleonora Jankovic (contralto), Claudio Desderi (baritono), Federico Devia e Alfredo Giacomotti (bassi), Saverio Porzano (tenore). La prima esecuzione mondiale dell'opera è del 1975, ancora al Lirico. Allora, per il suo forte contenuto ideologico, suscitò un vespaio di polemiche, ma appare indissolubile la potenza musicale della partitura.

**Sabato** — Lo spettacolo di varietà *La Sberia* continua ad occupare la serata sulla rete uno, con solito inizio alle 20,40. Intrattenitori nello show sono Gianni Magni, Gianfranco D'Angelo, Daniela Poggi, e poi non mancheranno gli abituali interventi dei tre Giancattivi e della coppia Formicola e Brambilla per il versante del cabaret e Leif Garret, Amii Stewart e le tre nerette del gruppo The Ritchie Family per ciò che riguarda il settore canoro della trasmissione. Alla stessa sulla rete concorrente ecco il film televisivo di produzione tedesco-occidentale dal titolo *Il mondo sul filo*. Regista è nientemeno che Rainer Werner Fassbinder, uno dei principali nomi del nuovo cinema tedesco.

### SECURITY INTERNATIONAL CONSULTANTS srl. PROGRAMMA CORSI AUTUNNO-INVERNO 1979 (NUOVA EDIZIONE)

CORSI	DATE	DURATA	COSTO
<b>SIGUREZZA GLOBALE</b> Total Security	18 Settembre 13 Dicembre	un giorno	L. 120.000 + IVA
<b>SIGUREZZA INDUSTRIALE</b> PROTEZIONE DEI CENTRI ELABORAZIONE DATI Corso teorico-pratico	19/20 Dicembre 24/25 Ottobre 14/15 Novembre	due giorni	L. 230.000 + IVA
<b>SIGUREZZA E PROTEZIONE</b> DELLE INFORMAZIONI: Software and security	Settembre Novembre	un giorno	L. 150.000 + IVA

I corsi si terranno presso la Sede di MILANO

\* Le date di questi corsi sono state spostate al 26 Settembre e al Novembre

Per informazioni:

Security International Consultants srl. Via Francesco Sforza, 15, 20122 MILANO (Italy)  
Tel. (02) 79.87.76 - 70.15.58

RICHIEDETE LA SCHEDA DI



EUROPA 79

5° SALONE  
PROFESSIONALE  
INTERNAZIONALE  
CARAVAN  
E ACCESSORI

TORINO ESPOSIZIONI 9-16 Settembre

RISERVATO AGLI OPERATORI DAL 9 AL 12/9 (ORARIO 10-20)  
APERTO ANCHE AL PUBBLICO DAL 13 AL 16/9 (ORARIO 10-23)

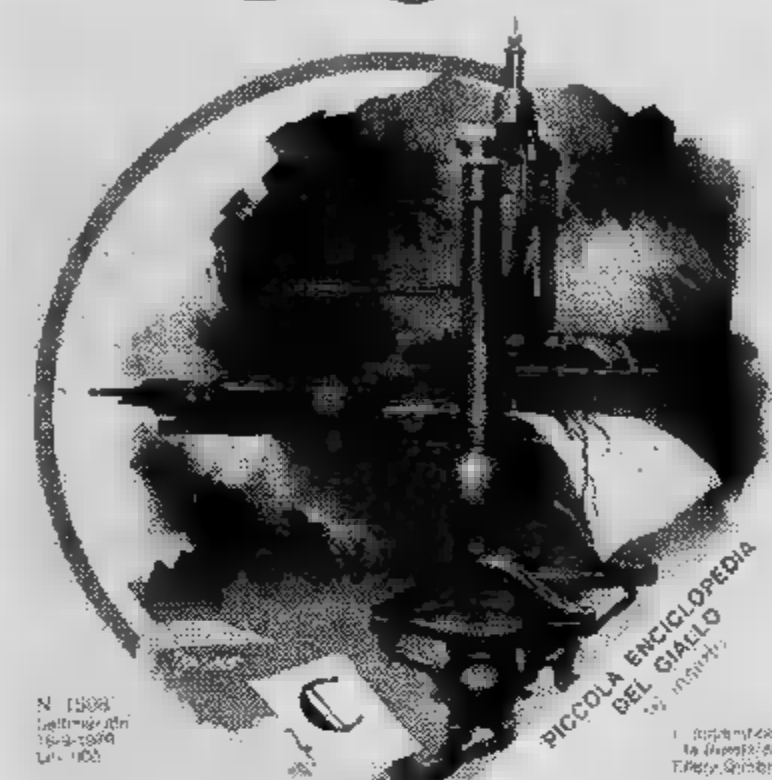
a calendario dell'europea caravan federation — con la collaborazione dell'An.I.M. e federcampeggio



# Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Giallo Mondadori n. 1598

## Investigatore in tipografia



UN AUTENTICO FALSO, di William H. Hallahan. Giallo Mondadori n. 1598, lire 900.

Egregio Signor Tank, abbiamo il piacere di comunicarvi che la vostra domanda d'iscrizione al «Corso Internazionale Chamber per investigatori privati» è stata accolta e vi facciamo le nostre congratulazioni.

Le vostre referenze sono risultate ineccepibili e ci riserviamo di verificare i vostri progressi negli studi durante lo svolgimento del nostro corso, in cui si sono formati molti giovani come voi.

Uno dei vantaggi dei corsi per corrispondenza è la possibilità di controllare i propri progressi nello studio. Comunque vi consigliamo di accelerare i tempi, così avrete modo di iniziare immediatamente un'attività remunerata come investigatore privato, nel vostro quartiere.

Vi spediamo a parte i testi e il materiale di studio, con un libretto per i pagamenti mensili: il tutto dovrebbe arrivarvi entro un paio di giorni. Cominciate subito dalla «Prima lezione».

Complimenti, Signor Tank, avete fatto una scelta intelligente.

Il nostro motto è: «Combattere sempre più a fondo la criminalità».

Cordiali saluti

Il Direttore

J. Ingersoll Ingersoll

Numero della licenza di «Investigatore privato»:

I-343-578-48795.

Il vento di marzo aveva ancora il respiro freddo dell'inverno. Ogni tanto una folata spazzava il prato e, passando attraverso i cespugli rinsecchiti, spingeva contro la casa raffiche di pioggia gelida.

Accanto alla porta d'ingresso, aperta, il fabbro fece scattare più volte il chiavistello. — Visto, signor Matthews? Nessuno riuscirebbe a forzare questa serratura. Prima di tutto qui c'è una linguetta di metallo e poi, anche se ci fanno passare la solita striscia di plastica, la molla non scatta, la serratura rimane chiusa. Guardate qui, poi sopra ho messo una serratura a incastro. Neanche questa può essere forata o scassinata. — Il fabbro chiuse la porta e andò al centro dell'atrio il cui pavimento era ricoperto da una folta moquette. — Ecco, vediamo, abbiamo controllato il sistema d'allarme, le serrature delle finestre...

Il fabbro elencava, contando sulle dita, mentre Matthews lo guardava pensoso. — Però, quando torno da Cascais, voglio fare installare quel nuovo impianto d'allarme a radar.

— Sì, certo, signor Matthews, l'ho già detto, quell'impianto segnala i movimenti di chiunque si muova nella casa e invia un allarme alla nostra centrale, facendo accorrere una delle nostre macchine nel giro di pochi minuti. Certo che con tutti i libri e gli oggetti di valore che avete qui dentro, sarebbe un ottimo investimento e tra l'altro vi farebbe abbassare il costo dell'assicurazione. — potete stare tranquillo anche così: tutti gli accessi alla casa, persino il camino, sono chiusi e protetti da diavolerie elettroniche. Se qualcuno tenta solo di forzare una serratura, scatta l'allarme e in pochi secondi siamo qui. Sapete cosa facciamo? Quando tornate, installiamo anche un nuovo impianto, che è appena stato messo a punto. Avete in mente le reti dei pescatori? Ecco, tiriamo su la moquette nello studio... — Andò fino alla porta della biblioteca e guardò dentro. — Dunque, tiriamo su la moquette e stendiamo la rete elettronica, poi rimettiamo la moquette. Ve lo dico io, neanche un canarino potrà saltellare sul pavimento senza far scoppiare un baccano d'inferno nel computer già in centrale. E' il miglior sistema d'allarme che si possa trovare in giro. — Il fabbro stava passando rassegna con lo sguardo splendente di libri, chiusi da ante di cristallo risplendenti. — Vi dico un'altra cosa: scommetto cinquanta dollari che c'è un ladro al mondo che possa entrare in questa casa, adesso come adesso.

L'uomo si avviò verso la porta d'ingresso. — A proposito, signor Matthews, ricordatevi di non dire a quelli della polizia che partite, eh?

Matthews sorrise. — Con? Gelosia professionale? Il fabbro scosse lentamente la testa. — No, è che i poliziotti sono dei gran ladri.

Segretissimo n. 824: «Il giorno dello scorpione»

## Non c'è pace per la spia

IL GIORNO DELLO SCORPIONE, di Franklin Proud, Segretissimo n. 824, lire 900.

Joe Stanford non provò nessun gusto a uccidere Cantrell. Non sentì pena per l'uomo né rimorso per averlo ucciso: aveva imparato da molto tempo a dimenticarsi tutti questi problemi nello stesso istante in cui commetteva l'atto. Il suo unico dispiacere era che la situazione, se poche ore prima era sembrata difficile, ora pareva proprio senza speranza.

Stanford camminava tra la neve che scendeva fitta, la testa incassata tra le spalle, il bavero del soprabito tirato su per proteggersi dal vento, le mani guantate sprofondate in tasca. Nel residence di McLean, Virginia, da cui era appena uscito, il corpo di Cantrell giaceva scomposto sul pavimento dello studio. Stanford si sentiva le idee confuse, non riusciva a connettere bene. L'atto di violenza in sé non lo aveva disturbato, ma le rivelazioni che Cantrell gli aveva fatto prima di essere ucciso, sì.

Aveva considerato Lewis Cantrell un amico stretto, forse l'unico. Se solo gli fosse rimasta un'altra possibilità di scelta, Stanford non avrebbe premuto il grilletto, ma Cantrell non gli aveva dato alternative, aveva voluto morire per mano di Stanford. Era stato lui a volere che le cose andassero così, e tuttavia, nella situazione attuale, Stanford non se ne sentiva consolato.

Quando arrivò al viale e svoltò verso il Chain Bridge, la neve umida aveva smesso di cadere, ma tirava ancora un vento freddo. Mentre camminava tra la fanghiglia, Stanford si sforzò di riesaminare le circostanze che lo avevano condotto al fatale confronto con Cantrell.

Fino a quella sera Joe aveva creduto che fosse stata la missione in Birmania, quattro mesi prima, a far precipitare gli eventi che lo avevano portato in Virginia, a McLean. Ma da quando gli aveva detto Cantrell meno di un'ora prima, le sue deduzioni erano esatte solo in parte.

Dov'era iniziato tutto quell'affare? Joe pensava che, voler essere veramente precisi, avrebbe dovuto risalire a ventisei anni prima, quando aveva incontrato Cantrell per la prima volta. Allora lui era il caporale Joseph Asquith Stanford, della fanteria aviotrasportata americana, ed era stato paracadutato in Italia settentrionale, dietro le linee nemiche, per una missione di appoggio ai partigiani italiani sotto l'egida dell'OSS. La missione si svolgeva al comando del capitano Lewis Cantrell, ed era stato ai suoi ordini che Joe aveva ucciso per la prima volta. Questo accadeva nel marzo del 1944, quasi trent'anni prima, e Joe aveva iniziato così la carriera di assassino professionista.

I rapporti tra Joe e Cantrell non erano finiti con quella missione. Nell'aprile 1944 Joe era stato promosso sergente e all'inizio dell'anno successivo aveva avuto il grado di sottotenente, proprio su proposta di Cantrell. Dopo un corso di addestramento rapido in Belgio, Joe era entrato a far parte della squadra dell'OSS del maggiore Cantrell, che operava nell'Indocina settentrionale.



che aveva il compito di appoggiare un rivoluzionario vietnamita: Ho Chi Minh.

Nel novembre del 1946, quando a seguito dell'incidente di Haiphong, era scoppiata la guerra dell'Indocina francese, il tenente colonnello Cantrell e il tenente Stanford si trovavano nei servizi di sicurezza a seguito del corpo di spedizione francese, in qualità di agenti di collegamento. L'anno seguente, quando l'American Central Intelligence Group si era trasformato nella «Central Intelligence Agency», il personale che in precedenza aveva lavorato con l'OSS ebbe la possibilità di

scegliere tra la Cia e un altro corpo di élite costituito di recente, le Special Forces. Cantrell scelse la Cia e fece forti pressioni su Joe perché lo seguisse. Invece, con suo grande disappunto, Joe optò per le Special Forces.

Cantrell rimase in Indocina, mentre Joe fu inviato in Germania per un corso di addestramento, poi ritornò in Indocina. Tra il 1947 e il 1952, in cui fu inviato in Corea, la fanteria delle Nazioni Unite. Joe vide Cantrell di frequente, senza sapere quali mansioni svolgesse precisamente il suo ex comandante. Nelle molte occasioni in cui Can-

trell apparì in uniforme, Joe gli vide esibire le aquile d'argento da colonnello. Joe non venne promosso capitano fino al 1955.

La carriera militare di Joe non fu contrassegnata da rapide promozioni, in parte perché, su richiesta della Cia, lui veniva tolto di frequente dagli incarichi strettamente militari. L'abilità di Joe nell'arte dell'assassinio rapido ed efficiente era ricercatissima. Sotto varie identità di copertura aveva svolto incarichi speciali in America centrale, in Messico, in Europa. Un altro importante ostacolo alle promozioni era stato il fatto che Joe proclamava apertamente la sua antipatia per la disciplina e per le funzioni sociali. Anche in un'organizzazione anticonvenzionale come le Special Forces, Joe non si adattava alle regole di prammatica. Poi, durante il suo primo periodo di lavoro con il quinto gruppo delle Special Forces, in Vietnam, tra il 1962 e il 1963, uno sfortunato incidente a causa di un agguato che i Vietcong avevano teso a un autobus civile mise la parola fine a ogni speranza di ulteriori promozioni. Joe si trovò congelato al grado di maggiore.

Durante il secondo periodo di lavoro in Vietnam, nel 1967-68, Joe lavorò ancora con il quinto gruppo, ma solo in teoria. In realtà dirigeva un'unità antiterrorista.

Collana «Rose blu» dei Fratelli Fabbri

## L'intervistatrice volante e il divo dei fotoromanzi



LA RAGAZZA PORTA A PORTA, di Guia Marino, Collana «Rose Blu» dei Fratelli Fabbri, lire 1000.

Il giovanotto in piedi sulla soglia... quel tipo da... il fiato. Alto, con spalle ampie e fianchi stretti fasciati in un paio di pantaloni di velluto a coste, un profilo da medaglia, pelle abbronzata e occhi del più incredibile verde che Simona avesse mai visto.

La fronte del fascinoso sconosciuto era corrugata. Scosse il capo e un ciuffo di capelli di un bruno lucido, caldo, gli scivolò sul viso.

— Io... — esordì Simona, ancora sbalordita.

— Avanti, entra. Fa freddo d'inverno, ti fuori. Quel viso così bello le era vagamente familiare. Dove poteva averlo visto? Non riuscì a concentrarsi su un ciuffo di capelli perché il giovanotto la stava spingendo energicamente in un soggiorno le cui

condizioni si potevano a dir poco definire cuotiche.

La stanza, nonostante il primario inverno della giornata, era lumbosissima per la parete tutta a vetri che dava sul retro del giardino. Arobili chiari, di linea raffinata e modernissima in contrasto con un favoloso tappeto persiano, dai colori stupendi, che copriva gran parte del pavimento di marmo.

E, in mezzo al tappeto, con le guance rigate di lacrime, il nasino gocciolante, un enorme orso di pelliccia stretto al petto, c'era una bimbetta bionda di anni, forse meno, che nel vedere l'intrusa cominciò a lanciare grida iaceranti. Sotto di lei, sul prezioso tappeto, si allargava una macchia scura.

Tutto intorno erano sparsi balocchi plastici, animali di pezza, in un caos coloratissimo.

Il giovanotto si passò una mano tra i capelli, scompigliandoli, con l'effetto di rendere il viso ancor più affascinante.

— Un altro momento e sarei esplosa. Senti, testarossa, tu sai come cambiare i pannolini a quella mocciosa? Scommetto che si è bagnata solo per farmi dispetto.

— Io mi chiamo Simona.

— Piacere. Allora, il sai cambiare i pannolini?

— Non ci ho mai provato, ma deve pur esserci una prima volta?

Si avvicinò alla piccola ingineccchiandosi sul tappeto e le carezzò dolcemente i capelli. Erano soffici e sottili come le piume di un pulcino, di un biondo quasi argenteo.

Le urla si attenuarono un poco. I grandi occhi lacrime-

si risassarono. Simona con aria interrogativa.

— Come si chiama?

— Si chiama Samantha Luisa Lucrezia Comunemente detta Sassa.

— Oh, potera piccola Sassa quanti nomi importanti non venire da me?

La piccola rasscurata, tese le braccia a Simona, si fece coccolare un poco poi ricominciò a strillare, ma con minor convinzione.

— Dov'è il bagno? Chiese Simona con aria decisa.

— Da questa parte.

Cinque minuti dopo, Samantha Luisa Lucrezia, più brevemente detta Sassa, era di nuovo seduta sul tappeto, in un punto perfettamente asciutto, frugava con interesse nella borsa di Simona.

— Oh, quelli no! I questionari no!

Ma Sassa ne aveva già ridotti a coriandoli una mezza dozzina e rideva soddisfatta.

— Ottimo lavoro, testarossa, sospirò il giovanotto.

— Adesso preparo un caffè. Solubile, naturalmente, non ho confidenza con la macchina per l'espresso. Temo sempre che mi scoppi in faccia.

E sarebbe stato un vero dramma rovinare una faccia così bella, pensò Simona.

— Io, veramente, sarei qui per lavoro.

— Davvero? Mi deludi. E io che credevo in un invio della provvidenza!

Simona lanciò un'occhiata in tralice al suo ospite. Non aveva mai visto un ragazzo più bello. Da restare senza fiato. Non solo aveva un viso perfetto, ma si muoveva con un'eleganza istintiva, naturale, e il suo sorriso conqui-



Diventa attore Dennis Hills, professore salvato dalla regina Elisabetta



# Condannato a morte da Amin rivivrà nel film il suo dramma

Si gira «Ascesa e caduta» mentre l'ex dittatore di Uganda è ancora in fuga

NAIROBI — Ascesa e caduta di Idi Amin, il film sulla vita dell'ex presidente ugandese, comincerà a essere girato nelle prossime settimane. Nel darne l'annuncio il quotidiano keniano Nation ha precisato che il film sarà interpretato dallo stesso Amin, interpretando lo sgradito ruolo del deposto dittatore, a causa della sua straordinaria somiglianza con il maresciallo Amin.

Dennis Hills invece, il cittadino britannico condannato a morte da Idi Amin nel 1975 e sfuggito alla fucilazione per l'intervento della regina Elisabetta, interpreterà se stesso. A questo scopo l'insegnante inglese è già giunto a Nairobi.

**P**UR essendo figli d'Alione purosangue occorre una dose extra di fair play — bisogna riconoscerlo — per tornare a rivivere a 55 anni suonati un incubo di cento giorni come quello di cui Dennis Hills si trova d'improvviso protagonista tra il primo aprile e il 10 luglio di quattro anni fa. Si tratta soltanto di un film, d'accordo, e inoltre la furia sanguinaria di Idi Amin «Dada», anche se non spenta definitivamente, è stata stretta a rinchiudersi in qualche rifugio più o meno dorato dove la immaginiamo saziarsi comodamente ma frustrata, di immense bisticche dal sapore difficilmente paragonabile — anche se colte opportunamente «al sangue» — a quello delle carni e delle torture strappate ai prigionieri politici (e non).

Tuttavia, rivivere i pochi anni di distanza simile avventura con la morte (e, avendo a che fare con uno come Amin, una morte dalla «scenografia» non facilmente prevedibile) non è impresa da poco: il professor Dennis Hills, giornalista in Polonia prima della guerra, agente del servizio segreto britannico durante, come agente di collegamento in Medio Oriente e in Italia, poi insegnante d'inglese in Germania, Turchia e infine, per dieci anni, in Uganda, accettando di interpretare lo stesso dimostra una volta di più di possedere, oltre alla tradizionale freddezza britannica, una robusta dose di humour. Qualità, l'una e l'altra, che contribuirono in buona parte a salvargli la vita per poter poi raccontare tranquillamente agli inviati di tutto il mondo, pochi giorni dopo la liberazione, la sua drammatica esperienza.

Parlando con i giornalisti, passeggiava fra le rose del suo giardino nella quiete della campagna scozzese, portando qui, innaffiando là Fair play, appunto.

La storia del suo arresto a Kampala, la capitale, della prigionia, dei processi, della condanna, dell'incontro con Amin e, infine, dell'insperata liberazione, l'ha raccontata con abbondanza di particolari lo stesso Hills: «Tutto cominciò alle due di notte del primo aprile 1975 nella mia villetta di stile coloniale, quando fui svegliato da un leggero colpo alla finestra. «Posso entrare un attimo?», mi chiese un africano. Non

ebbi sospetti, ■ quelle parti era conosciuto come una specie di buon samaritano. Quando entrò in casa, seguito da altri due in abiti civili e da due poliziotti armati, e cominciò a interrogarmi su un libro che stavo scrivendo, Zucca bianca, capii di essere nei guai».

Guai grossi, perché in quel

libro, un'inchiesta sull'Uganda parzialmente autobiografica, tra altre impressioni negative sulla situazione del Paese dopo l'ascesa al potere di Amin figurava ■ definizione del «presidente a vita» che avrebbe potuto suonare sgradita alle ■ sensibili orecchie: «tiranno da villaggio».

Il manoscritto, di cui tra l'altro pochissime persone erano al corrente, saltò fuori solo il giorno dopo e il 3 aprile Hills finì alla prigione di Luzira, un carcere — come ■ direbbe oggi — ■ «massima sicurezza», costruito nel '28 dagli inglesi per la custodia dei criminali più pericolosi: l'accusa, notificata alla pre-

senza ■ un nervosissimo console britannico, era di sedizione.

Unico bacio tra una folla di detenuti. Hills non fu trattato male: «Venivo guardato con curiosità e ostilità dagli altri, ma dopo qualche giorno cominciammo a scambiare qualche parola. Il primo incontro con mia moglie, in-

grid, e con il console venne accordato quindici giorni dopo. Seppi così che stavano facendo tutto il possibile per me».

Il processo, fissato al 11 maggio, si concluse con un disastro. Il tribunale accolse l'obiezione del difensore di Hills e giudicò improponibile l'accusa, che il pubblico ministero tramutò immediatamente in quella di tradimento, spedendo il tranquillo professore davanti a una corte marziale.

Il 29 maggio Hills fu trasferito in una cella della guarnigione di Bombo del battaglione speciale di ricognizione, composto da fedelissimi del presidente, ■ qui per la prima volta il prigioniero venne denudato e picchiato con i calci dei fucili. Ma senza cattiveria: appena i soldati si ■ accorsero della cicatrice sull'addome di Hills che testimoniava una operazione, lasciarono perdere. Il giorno dopo, il colonnello Suli («personalmente un gentleman»), gli fece togliere le manette e restituire gli effetti personali.

Una gentilezza che non lasciava prevedere l'esito del nuovo processo. Il dibattimento occupò tre giorni, dall'8 al 10 giugno: l'imputato fu costretto ■ difendersi da solo (l'avvocato Wilkinson non fu ammesso in aula) e condannato sbrigativamente a morte: «Quest'uomo è indegno, ha uno sguardo cattivo. Sia fucilato», disse in lingua swahili il presidente, maggiore Juma. «I giudici uscirono, io rimasi ■ solo, in piedi. Mi chiesero se volevo appellarmi. Risposi di sì».

Invece dell'appello, arrivò, dieci giorni dopo, un elicottero con a bordo nientepopodimeno che Bwana Kubwa (il grande uomo). Non ■ solo. Con lui c'erano due ufficiali inglesi dall'aria preoccupata, il generale Blair e il maggiore Graham.

«Lei ■ stato ingannato da persone false e ha scritto un brutto libro», lo rimproverò Idi Amin torreggiando su di lui dai suoi due metri di altezza e annunciandogli che la fucilazione era prevista per il giorno dopo. Ma, «per rispetto a Sua Maestà la regina e al popolo britannico», l'ordine sarebbe stato ritratto. La condizione, come Hills seppe ■ un rapido sussurro da Blair, era che scrivesse ■ dittatore una lettera di rincredimento. Ignorando quali forse la sua prigionia avesse messo ■ moto (Amin aveva preteso la presenza a Kampala del ministro degli Esteri inglese Callaghan, per concedere la grazia), Hills la scrisse, cercando di salvare per quanto possibile la propria dignità.

Il 10 luglio fu liberato, con grande clamore pubblicitario e ■ Amin in posa per i fotografi che gli diceva, tenendo in braccio il figlio di tre anni: «Mwanga vi ammira». Mentre i prigionieri ■ folle presidente venivano torturati e trucidati a decina di migliaia ■ più crudeli e raffinati (alcuni, con metodi pare di invenzione idaminiiana, tagliati ■ piccoli pezzi ■ costretti a inghiottire ■ proprie carni fino al dissanguamento), il professor Hills s'inviò per l'Inghilterra.

## Il suo nome vuol dire «Grande Saggio»



Idi Amin «il Grande Saggio» (questo significa l'appellativo «Dada» con cui amava farsi chiamare) s'impadronì del potere in Uganda nel gennaio 1971, mentre il premier Milton Obote ■ si trovava ■ Singapore per la conferenza del Commonwealth. Il colpo di Stato, compiuto con l'appoggio non ufficiale ■ scoperto di inglesi ■ americani (Obote subiva l'influenza sovietica), fu particolarmente cruento: il bagno di sangue degli oppositori del regime di Amin durò anni ■ fece centinaia di migliaia di vittime.

Dal '67 Amin ■ comandante in capo delle forze armate ugandesi. La ■ carriera era cominciata come sottufficiale dell'esercito coloniale britannico, i King's African Rifles, dove si era distinto combattendo in Birmania e in Kenia contro i

Mau-Mau, costruendosi un'esperienza di carnefice poi messa abbondantemente a profitto.

Autonomatosi presidente ■ vita nel giugno '76, il dittatore assassinò (torturava personalmente i suoi prigionieri, gettandone poi i cadaveri in pasto ■ coccodrilli ■ facendoli bruciare ■ la benzina, conservando in frigorifero le teste dei più ■ autorevoli) ■ è stato infine deposto nell'aprile di quest'anno dopo l'intervento militare tanzaniano. Da allora Idi Amin Dada è scomparso, rifugiandosi forse presso l'amico Bokassa, imperatore del Centrafica, o ■ Libia, protetto da Gheddafi. Comunque sia, non se ne è trovata più traccia.

Il disegno è tratto dalla rivista «Penthouse».

Spitalia



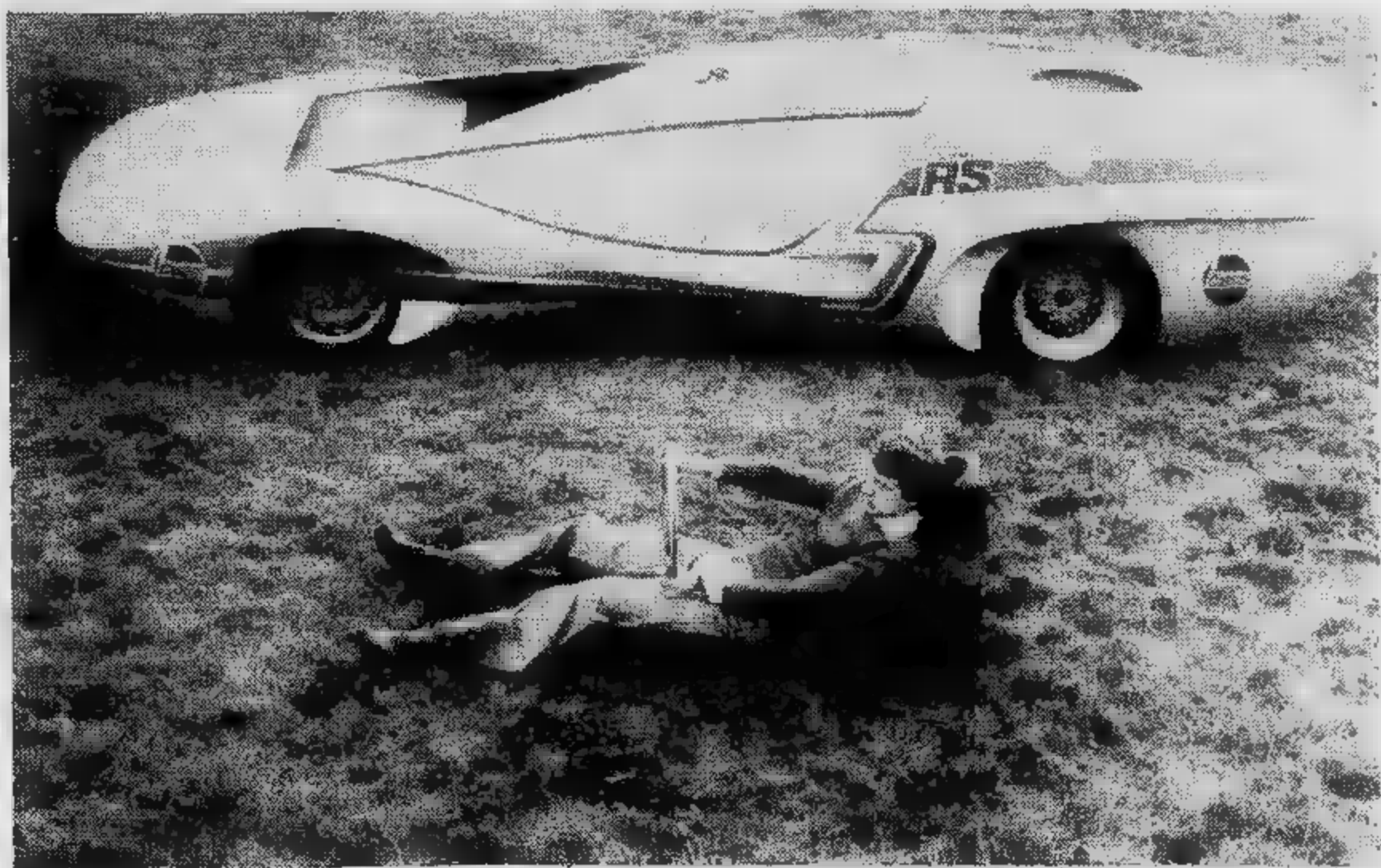
## I SUPER EROI



## TOM E JERRY, gli eroi della tv



## Bolide da 400 chilometri all'ora



Francoforte. Questo prototipo della «Colani GT 80» presentato al Salone dell'auto a Francoforte è stato disegnato da Luigi Colani e può raggiungere la velocità di circa 400 chilometri orari. Non è stato stabilito se un'auto così «mostruosa» verrà messa in produzione (Tel. Ap)

## OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Giove e Mercurio vi agevolano negli affari e nel lavoro, la vostra personalità e il vostro dinamismo riusciranno a portare a termine più iniziative di quanto potreste immaginare. Recuperate l'amore perso.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Venere in giornata esalterà il vostro fascino, se sapete fare potete magnetizzare una persona che sta molto a cuore. Per chi invece è solo saranno validi incontri. Giove in buone posizioni vi agevola il lavoro.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Malgrado alcuni influssi negativi in giornata supererete ostacoli nell'ambito lavorativo, comunque consiglio prudenza. Ci sarà una possibilità di riaggiungervi, altri possibilità di d'arancio.

## CANCRI (22 giugno - 22 luglio)

Data più soddisfazione partner, volete tentare armonizzare il più un rapporto appare opaco. Ma Venere questa giornata agevola maggiormente gli amori extracongiugali. Nel lavoro, malgrado le difficoltà avrete comunque successo.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Una persona a voi molto non tro- il coraggio di ritornare, aiutetele o dategli un piccolo spunto per poterlo fare. Malgrado l'invidia colleghi avrete successo insperato nell'ambito lavorativo.

## VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Un amore non vi ha ancora dimenticato, si ricredere a scoprirlo avere tanta nostalgia voi. Durante il corso della giornata riuscirete a portare a termine iniziative che vi premevano particolarmente.

## BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

scoraggiatevi non verranno apprezzate le vostre qualità intellettuali, non sempre vi sta accanto fa lo sforzo di capire quanto dovreste. Presto riuscirete ad affermarvi, insoddisfatti sentimentali che avranno breve.

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

La giornata inizierà bene all'insegna del buon umore, influssi negativi di Marte ostacoleranno parecchio. Consiglio prudenza anche se molto presto Mercurio correrà vostro per farvi superare tutti gli ostacoli.

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Affidatevi la vostra natura intuitiva e avrete più successo, soprattutto per quanto riguarda il vostro lavoro. Venere in sentimentalmente vi agevolerà moltissimo, alcuni fiori d'arancio.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Presto supererete gli ostacoli che i flussi negativi presenteranno in giornata per quanto il lavoro. Giove e Mercurio aporranno di fortuna e successo vi agevoleranno parecchio. Positivi gli affetti.

## ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Venere vi agevola negli affetti, particolarmente ostacolati riusciranno a raggiungere un certo equilibrio e armonia. Ci sarà certo successo nel lavoro; ma arriverà con ritardo.

## PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Positivo il lavoro e gli affari per voi, soprattutto questa giornata lavorativa questioni sentimentali. Fate attenzione a furti o perdite denaro, a partner che potrebbero avere intenzione di sfruttarvi.

## Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Da mercoledì in poi Mercurio e Venere inviano le loro benefiche influenze nati nel Segno dei Gemelli. Incominceranno ad accorgersene i nati in Maggio; più avanti, anche i nati in Giugno, già gratificati da Giove, ne sentiranno i benefici. Faranno eccezione i nati il giorno che soffrono per una crisi di giustificato pessimismo. Gli altri, sempre presi da mille interessi, si occuperanno di una nuova attività senza per questo trascurare la loro professione principale. Aumenteranno quei successi sociali solito favoriti dal fascino personale qualche conoscenza importante potrebbe rivelarsi utile. Sono probabili anche delle belle notizie che potrebbero arrivare o con una lettera o con una telefonata. In questo contesto di vita piacevole, palestra per i Gemelli delle loro protecniche qualità, anche l'amore è in rilievo. I nati nel Segno non manifestano molta passione preteriscono il gioco intellettuale: senza cerebrallismi annoiano. Ebbene, incontreranno un partner adatto, capace di capire al volo, di saper ascoltare e di intervenire momento giusto per dire una originale. Per i Gemelli già legati, diciamo che il partner affinerà il suo senso dell'umorismo per gratificare il Segno più intelligente dello Zodiaco.

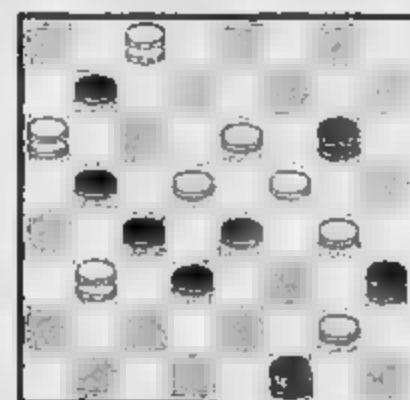
## Per chi compie gli anni

Anche per la Vergine nata tra il 15 e il 21 Settembre, l'anno astrologico sarà movimentato. Per tutti i dodici mesi esiste sempre la possibilità di belle notizie, interessanti esperienze e incontri inconsueti. Ma la Vergine disponibile alle nuove imprese, esiste il rischio di non saper distinguere quelle pericolose di mettersi in, un guaio, esasperato dalla morbosità di questo Segno introverso. E l'introversione sarà accentuata da Saturno che costringerà la Vergine ad un esame di coscienza ad un bilancio un po' amaro. Occorre saper rinunciare a qualcuno a qualcosa, far fronte a responsabilità anche pesanti e a scelte certamente non facili. Ma per fortuna, i Bilanci piacciono molto all'intelligentissima Vergine che, amando l'ordine, dovrebbe più facilmente degli altri difendersi caos.

## DAMA

## Il problema

Il B. vince in 6 mosse (A. Zucca)



SOLUZIONI: 28-23, 19-28; 14-10, 12-19; 21-32, 24-6; 9-27, 31-22; 2-11, 8-14; 11-27, B. vince.

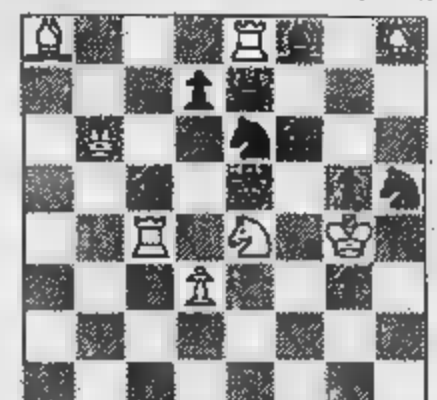
## SCACCHI

Soluzione del problema n. 1994:

1. dxc8=C.

N. 1995

(8+10)



Parthasarathy (The Problemist, 1966)  
Il Bianco vince in 2 mosse



(continua)



# Parte il campionato: si deciderà tra Torino, Milano e Perugia In cinque per un titolo

Si apre la caccia del campionato, cinque sono le lepri da inseguire. Le elenchiamo in ordine alfabetico: Inter, Juventus, Milan, Perugia e Torino. Da moltissimi anni non si registrava tanto affollamento al vertice nelle previsioni della vigilia. Ciò significa che esiste un evidente livellamento di valori, che è andato via via accentuandosi da quando il calcio italiano ha tentato di mettersi al passo delle correnti anglo-sassoni per assimilarne i concetti del collettivo.

Livellamento significa maggiore equilibrio, concentrazione più spinta, successi più sofferti, atletismo esasperato, forse carenza di fantasia e creatività. Si corre, pertanto, il rischio di assistere a spettacoli sempre più poveri, a campionati in cerca affannosa di formule perdute. E' un torneo che nasce anche per dare utili indicazioni ad Enzo Bearzot, alla ricerca di quella nazionale che a Buenos Aires gli regalò ampie meritate soddisfazioni.

Molti problemi bollono nel grande e sofferto crogiuolo dello sport più popolare d'Italia. Quello della sponsorizzazione, che è in procinto di schiudere nuove e suggestive vie di finanziamento delle società per azioni. Quello dei mutui agevolati che alleggeriranno la contabilità dei club. Quello dello straniero che dovrebbe tornare in Italia dopo lunga assenza. Infine, con l'approvazione della legge Evangelisti, si instaurerà di fatto un rapporto nuovo fra tesserati e società. Su questi problemi e sulla risoluzione di essi, il football cercherà di creare le premesse ad

un futuro meno avventuristico, ad un domani affrontato con realismo e maturità, senza improvvisazione.

Torniamo al punto tecnico. Non esiste la squadra emergente. In fuga non una ma cinque formazioni. L'Inter che avrà meditato su certi strani scompensi, la Juventus che dovrà sostituire due elementi esperti e determinanti come Benetti e Boninsegna, il Milan che quest'anno ruoterà attorno al nuovo allenatore Giacomini, il Perugia che con Paolo Rossi ha incrementato il tasso di produttività (di gol) ed il Torino che non soffrirà le sventure a catena dello scorso anno, sarà sicuro protagonista.

E' il quintetto da battere. Da questo lotto uscirà il nome vincente. A nostro avviso partono con uguale percentuale di probabilità. Si accodano, ambiziose ma avvolte nel mistero, la Roma di Ancelotti, di Benetti, il Napoli di Damiani e Spezzini, la Lazio di Giordano. Reciteranno una parte non certo secondaria, squadre simpatiche come Catanzaro, Ascoli, Avellino, Fiorentina e Bologna non vorranno invece rivivere i triboli della scorsa stagione. Da seguire con simpatia le terribili matricole Udinese, Cagliari e Pescara. C'è abbastanza suspense per attirare il pubblico. Gli stadi si preparano per questa imbandierata festa d'apertura. Un'apertura che offre già un match di assoluto interesse. Roma-Milan, con Liedholm seduto sulla panchina giallorossa che aspetta il suo Diavolo scudettato.

Angelo Caroli

Scatta tra mille incertezze anche la Serie B

## Genoa e Sampdoria sarà la volta buona?

L'ultima immagine della serie B è legata allo stadio di Bologna ribollente di tifo. Il Pescara stava festeggiando la promozione in A dopo lo spareggio con il Monza. L'edizione numero del torneo cadetto non sarà certamente meno incerta, avvincente, al punto che come al solito risulta impossibile quasi fare previsioni.

L'esperienza dello scorso anno è ancora lì ben presente perché gli addetti ai lavori non ne debbano fare tesoro. Il pronostico vedeva Genoa e Sampdoria tutte poi finì che le due liguri fecero un campionato disastroso per contro impose la matricola Udinese snobbata da tutti. Quest'anno è certo la storia potrebbe ripetersi, perché nessun campionato è tanto imprevedibile come la serie B.

E' abbastanza chiaro comunque che anche alla luce dei primi collaudi stagionali alcune squadre sembrano partire un gradino più in su delle altre. Tra queste compaiono di nuovo i nomi di



Di Marzio

Genoa e Sampdoria insieme a Monza, Verona, Brescia ed Atalanta. Tutte per un verso per l'altro hanno validi motivi per riscattarsi, un po' tutte nascondono rifiutando il ruolo di favorite.

Vediamo il Genoa. Cancellato il passato, i dirigenti genovesi e il nuovo tecnico Di Marzio hanno lavorato per ricostruire la squadra. Otto giocatori nuovi non poca cosa anche se sembrano aver già trovato giusta collocazione sulla scacchiera rossoblu. «Gli uomini giusti al posto giusto», predica Di Marzio che è riuscito a creare uno spirito nuovo nel club. Questo non significa che i risultati arrivino subito e Di Marzio lo sostiene da tempo, ma almeno c'è la sicurezza di aver lavorato per il futuro, un futuro senza dubbio a tinte rossoblu.

Un discorso analogo vale per la Sampdoria che ha cambiato di meno, ma non per questo meno violenti saranno gli effetti di questo «terremoto». Anche in casa

blucerchiata si guarda con fiducia al futuro, magari non immediato, nella certezza di poter recuperare le posizioni perdute.

Entrambe sono dunque attese da nove mesi di battaglia. Auguriamoci che alla fine nessuna delle due debba ancora una volta recriminare. Genoa merita ben altro. I. V.

## Calcio domani (ore 16)

### Serie A

Ascoli - Napoli  
Avellino - Lazio  
Cagliari - Torino  
Fiorentina - Udinese  
Inter - Pescara  
Juventus - Bologna  
Perugia - Catanzaro  
Roma - Milan

### Serie B

Bari - Atalanta  
Cesena - Verona  
Como - Ternana  
Genoa - Matera  
Vicenza - Sampdoria  
Monza - Sambenedettese  
Palermo - Lecce  
Parma - Brescia  
Pisa - Spal  
Taranto - Pistoiese

### Serie D (girone A)

Aglianese - Vogherese  
Albenga - Cuoiopelli  
Aosta - Massese  
Asti - Sestri L.  
Gozzano - Pontedecimo  
Novese - Torretta  
Pinerolo - Viareggio  
Pro Vercelli - Borgomano  
Sestrese - Omegna

## Altafini pronostica Inter poi vede Juventus e Torino

Sorride ma non c'è gioia nella sua espressione. José Altafini è invaso un vago senso di nostalgia quando parla di calcio. Il campionato domani ritorna a far parlare di sé sulle prime pagine dei giornali: per il vecchio brasiliano andato in pensione tutto ciò rappresenta malinconico ritorno nel passato, quando viveva le sue domeniche da protagonista vincendo scudetti, segnando grappoli di gol davanti a folle sempre più stupite. Oggi gioca a tennis per mantenere la linea e per allontanare la ruggine; legge i giornali sportivi per aggiornarsi su tutto; allo stadio per quella vecchia passionaccia che non muore mai. Sul calcio italiano tutto il suo parere è illuminato da un'esperienza enorme: più di quattrocento partite nelle file del Milan, del Napoli e della Juventus, con 216 gol all'attivo.

«Quando si arriva alla vigilia dell'avvio del torneo — dice il simpatico José — provo una nostalgia indescrivibile. Vorrei essere anch'io in campo invece dover accontentarmi di un pomeriggio da spettatore. Prevedo il campionato all'insegna dell'incertezza. L'Inter ha maggiori chances. Negli ultimi anni ha fatto registrare parecchi progressi, gioca in modo piacevole, ha giovani interessanti e ha soprattutto una gran voglia di vincere. Inoltre saprà come eliminare certi compensi dovuti all'inesperienza. Se avesse un uomo d'ordine come Benetti (dico questo senza offendere un giovane bravo come Becalossi) vincerebbe sicuramente il titolo. Dopo l'Inter vedo la Juventus. Molti sostengono che abbia difficoltà nel fare gol; altri non credono nell'affiatamento fra Bettiga e Viridis. Io dico che i gol verranno perché Bettiga

è un grande giocatore, perché Viridis è avviato verso una stagione di riscatto. E' un ragazzo che ha doti. Deve acquistare mordente. Gli manca cioè la voglia di vincere. L'ho visto reagire in egual modo a un gol fatto e ad un gol stupidamente mancato. Se si concentrerà maggiormente sull'impegno domenicale potrà fare grandi cose».

E dopo Inter e Juventus? «Il Torino prima di tutti. Lo vedo in terza posizione soltanto per un motivo: parte già con l'handicap di Carre-

ra di Pulici, le cui assenze si faranno sentire. Come squadra non si discute, merita un posto di primo piano può elevarsi al ruolo di protagonista. Sarà importante per la squadra di Radice battere il Cagliari in trasferta. Dall'eventuale successo potrà trarre il morale e la fiducia di cui ha bisogno. Per quanto concerne le altre, non credo che il Milan ripeta l'exploit dello scorso anno e non vedo come solo arrivo di un grosso giocatore come Paolo Rossi possa portare lo scudetto fino a Perugia».

Con il campionato ricomincia il gioco delle attese e delle speranze dei tifosi, in cerca di uno spettacolo più attraente, di schemi meno difensivistici. La stagione '79-'80 secondo te porterà notevoli sostanziali innovazioni? «Non credo. Gli allenatori predicano bene all'inizio dell'anno ed al momento di trasformare tutto in pratica ricadono negli errori di sempre. Gioco più guardingo dunque, poche reti e atletismo che rischia di soffocare la fantasia e i tecnici».

a. car.

Trapattoni e Radice sono pronti a respingere le prime insidie stagionali

## «Contro il Bologna la vera Juventus» «Il Torino più forte delle disgrazie»

La Juventus comincia contro il Bologna. Due punti tondi sono il obiettivo. Un buon esordio servirebbe a ridare fiducia in propri mezzi. Trapattoni non ha dubbi sulle capacità e sulle possibilità della squadra. Per avere la meglio sulla squadra bolognese conta soprattutto sullo spirito del bianconeri. «Ora che in palio ci saranno i due punti scompaiono tanti nei e riaffiorerà quel temperamento che in passato, salvo in rare circostanze, non è venuto meno. I ragazzi mi hanno mai tradito. Conosco la Juventus da quattro anni, ne so abbastanza per sapere quanto vale. Dieci undicesimi rappresentano l'ossatura della formazione. Uno solo è nuovo, dunque non venitemi a dire che un solo elemento può trasformare in peggio i nostri schemi. E' tempo di trarre i primi consuntivi: con l'arrivo delle partite vere vedrete la vera Juventus».

La formazione è ormai decisa. Ieri Furino era assente poiché è andato a Firenze per ritirare la coppa Disciplina vinta dalla sua squadra. Stamane si è regolarmente allenato ed ha fugato tutti i dubbi circa la possibilità di un recupero. Il doloroso muscolare accusato a Finale Ligure è scomparso. Dunque la Juventus si schiererà a questa formazione: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Bettiga, Tavola e Viridis.

Il Bologna, che in giornata raggiungerà in pullman Torino, verrà deciso all'ultimo momento poiché Perani ha qualche dubbio da risolvere. Questi i convocati: Zinetti, Maurizio Rossi, Spinozzi, Perego, Bachlechner, Mastropasqua, Paris, Colomba, Castronaro, Sali, Savoldi, Dossena, Fusini, Albinielli, Marchini e Leonardo Rossi.



Giovanni Trapattoni

Il Torino è arrivato a Cagliari con un problema più: Greco lamenta una leggera contusione al piede, un infortunio rimediato nella partita contro il Parma cui aveva dato tanto poca importanza da giocare a Roma nella Under. Adesso malanno venuto fuori e le probabilità di avere il giocatore in campo domani per l'apertura di campionato sono piuttosto scarse. Se teniamo conto che la squadra di Gigi Radice manca già Pulici e Carrera vediamo come la situazione stia ricalcando quella dello scorso anno. Se si esclude l'avvenuta qualificazione in Coppa Italia, si può davvero affermare che il Torino non poteva cominciare peggio. Sul piano della sfortuna, naturalmente.

Nel delicato ruolo di «libero» dovrebbe giocare Zaccarelli, lasciando così libero un posto a centrocampista. La soluzione più probabile dovrebbe essere quella di Pileggi a centrocampista, mentre in attacco, fianco di Graziani, dovrebbe giocare Mariani, al suo debutto in serie A. Il ragazzo bene, ha già dimostrato di valere. Se la sua esibizione sarà soddisfacente, come tutto lascia pensare, per Mariani si tratta di una grossa occasione: il Torino lunedì volerà a Stoccarda e per Mariani ci potrebbe addirittura il grande esordio internazionale. Comunque, il momento è molto delicato per il Torino. «Ho molta fiducia in questa squadra — ha detto Radice — anche se le disgrazie continuano ad accanirsi contro di noi come è successo in passato. Ma dobbiamo dimostrare che siamo più forti».

Dovrebbero giocare a Cagliari: Terraneo, Volpati, Salvadori, Patrizio Sala, Danova, Zaccarelli, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Pileggi, Mariani.



## Promozione e 1ª categoria Centosei squadre al via

Centosei squadre dilettantistiche, piemontesi e valdostane, iniziano da domani i campionati di Promozione e Prima categoria. Come nella passata stagione il vertice del dilettantismo piemontese si articola in due gironi del campionato di promozione (a 16 squadre ciascuno) e nei cinque di Prima categoria (alcuni a 16 altre a 14 squadre). Con i problemi di tutti gli anni, ma con l'emozione di sempre, ci si appresta a una nuova stagione che dal punto di vista tecnico promette — come il solito — poco.

L'interesse, soprattutto quello finanziario, è sempre alto anche intorno a queste squadre.

Il girone A della Promozione si presenta quest'anno con ben cinque novità: Ivrea, Treviso si affiancano alle tre squadre salite dalla Prima categoria. Proprio le due retrocesse dalla «D» potrebbero essere tra le protagoniste insieme a Borgosesia e Grignasco affratellate, oltre che dalla sconfitta nello scorso campionato, dalla famiglia Berceglino che ne occupa le panchine. Dal Novaresino lancia la sfida il Gravello, che in Coppa Italia ha però «patito» proprio il Borgosesia. Da tener presente

anche Cossatese e Borgotino. Nel girone B il Cuneo senza dubbio favorito; buona squadra anche l'Acqui forse però troppo rinnovata. Le sorprese possono arrivare da Fossano, Orbassano, Seo Borgaro e Bacigalupo.

### Promozione GIRONA A

Oleggio-Gravellona  
Castellonense-Verbania  
Cossatese Virtus-Villadossola  
Vigiano-Melna  
Trecate-Iris Borgotino  
Pont Donnaz-Crescentinense  
Borgosesia-Ivrea  
Bollengo-Grignasco

GIRONA B  
Asca Valle S.B.-Orbassano  
Cafasse Sociale-Chierassese  
Acqui-Susa  
Fossanese-Bacigalupo  
Perrusa-Savigliano  
Busca-Grugliasco  
Cuneo-Balergo Combi  
Seo Borgaro-Carassonese

anche Cossatese e Borgotino.

Passiamo alla Prima categoria: ci sarà un vero e proprio campionato torinese. Il girone E nel quale il Chieri, con Albri e Bastoni e Salto in panchina tenta di surclassare i prodotti delle tante scuole calcistiche cittadine.

Il girone A ospita molte novaresi e alcune vercellesi: la Juve Domo, in virtù di un buon passato, gode di credenziali, mentre il Galliate da sempre protagonista potrebbe esserne il rivale.

Nel girone B tra vercellesi e alessandrine Quattordio e Valenzana hanno le carte in regola per contendersi il primato. Contro di loro Trino, Santhia e Livorno Ferraris tenteranno di sbarrargli la strada. Nel girone C tra Canavesane e Astiane il Castellamonte dovrebbe finalmente la gioia di vincere il campionato per tornare nel posto che gli compete. Nel D tra Bra, Saluzzo e Olympic Cuneo dovrebbe nascondersi la favorita.

g.e.

## Vigilia inquieta ad Aosta I tifosi chiedono la «testa» di Guglielminotti

AOSTA — Acque agitate ad Aosta alla vigilia del campionato di Serie D (i rossoneri militano nel girone A, uno dei più agguerriti). Con una lettera aperta indirizzata a quotidiani, Rai, radio e televisione privati, i contenitori più di un centinaio di firme di tifosi, viene chiesto ai dirigenti dell'U.S. Aosta Calcio di esonerare dal loro mandato il presidente Guglielminotti ed il D.S. Stradella, accusati a più riprese nel testo del documento di «superficialità, incapacità e leggerezza, di condurre una disastrosa gestione».

Nella lettera viene fatta una breve cronistoria degli ultimi campionati ('77-'78 e '78-'79) con accenno alla sostituzione dell'allenatore Manzini con Binacchi, all'acquisto (sembra effettuato due volte) dei giocatori Sonein e Centola, poi andati ad altre società, alla lunghissima crisi della passata stagione, all'allontanamento infine al termine del campionato '78-'79 del nuovo allenatore Binacchi, di Roberto Rosato (ora ritornato al suo Chieri) e del D.S. Gigi Gabetto, passato al Novara, all'assunzione di Stradella quale nuovo direttore sportivo.

I tifosi si dicono particolarmente scontenti per il mancato acquisto dal Cafasse del centrocampista Zottola, operazione sfumata — sostengono — per colpa di Stradella, del quale con toni accesi contestano le capacità.

Mentre esprime il pieno appoggio ai giocatori ed al trainer Navarini (ex calciatore, figlio d'arte) il gruppo firmatario della protesta ribadisce il proprio «disamore» al presidente Guglielminotti e ad altri dirigenti definiti «inerenti e latitanti», chiedendone le dimissioni ed il successivo allontanamento. Il tutto perché la squadra possa ben figurare fra i semiprofessionisti, in un campionato che come sempre per i rossoneri si presenta particolarmente impegnativo.

L'ambiente, come si vede, è particolarmente surriscaldato, alla vigilia del primo impegno casalingo dell'Aosta in campionato. Come reagiranno ora Guglielminotti e Stradella di fronte alle intemperanze dei tifosi, pronti a romoreggiare anche allo stadio?

Giovanni Binda

## Pallone elastico: si gioca per il titolo e la salvezza

Berlola, Berruti, Arrigo ■ Balocco sono partite che contano ■ domani si gioca per il titolo, il 57° nella storia del pallone elastico. Sarà ancora un duello ■ due? ■ probabile di sì. Balocco e Arrigo, il primo con ■ sue improvvise «défaillances», l'altro con la sua mediocre regolarità, non sembrano degni di un titolo. Lo scudetto è quindi ancora sul pugno ■ Berruti e Berlola.

Se i primi della ■ lottano per il titolo, in ■ si cerca di evitare la retrocessione. La federazione ha preparato un altro ■ finale per designare la squadra che dalla serie A passerà al torneo cadetti. La società in lizza sono l'Uspe, la Spec ■ Cengio, la Don Dagnino di Andora e la Pianese, che ■ sono classificate nell'ordine ■ termine delle eliminatorie. La lotta sarà fra le tre figure ■ la squadra con minori possibilità ■ salvarsi sembra la Pianese di Miriano Davia. Secondo il re-

battuta possente, il «ricaccio» che sconcerta, ■ grinta e l'astuzia di un tempo.

Che dire di Berruti? Di certo il suo rendimento non è all'altezza dello scorso anno, forse gli manca anche il gusto alla lotta che lo caratterizzava in passato. Dicono che la colpa è della squadra più che sua. Staremo a vedere se nelle finali saprà riscattarsi.

Se i primi della ■ lottano per il titolo, in ■ si cerca di evitare la retrocessione. La federazione ha preparato un altro ■ finale per designare la squadra che dalla serie A passerà al torneo cadetti. La società in lizza sono l'Uspe, la Spec ■ Cengio, la Don Dagnino di Andora e la Pianese, che ■ sono classificate nell'ordine ■ termine delle eliminatorie. La lotta sarà fra le tre figure ■ la squadra con minori possibilità ■ salvarsi sembra la Pianese di Miriano Davia. Secondo il re-

golamento la società retrocede, ■ il battitore, ma l'esclusa potrebbe ancora essere ripescata attraverso la solita graduatoria di importanza degli sferisteri.

Peri, intanto, la commissione disciplinare della federazione ha respinto il secondo ricorso dell'Uspe per la partita giocata contro la Comed ■ Balocco. La società torinese è convinta ■ avere ■ sue buone ragioni per la faccenda della battuta «irregolare» ■ Balocco e ha presentato ancora appello.

Oggi Balocco giocherà a Torino (inizio ore 15) contro Davia presentando pertanto ■ scritta sulla validità della gara. L'altra partita di qualificazione si svolgerà domani ad Andora fra Alcidi e Rosso. Le gare per il titolo ■ a Cuneo, Balocco-Berruti; a Castelletto Molina, Arrigo-Berlola; inizio ore 15.

Piero Galasco

## ECONOMICI

### 15 Autovetture

GOLF GLD anno 77 unico proprietario bianco ■ perfetta condizioni vende Clivio, via Genova 261 (piazza Bengasi), permuta e ■ lezza.

HORIZON ■ 1300 cc da L. 8 milioni ■ comoda ■ vivibile ■ 1307 1308 consegna immediata supervisione vostra ■ lura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 a corso Orbassano ■

2000 mezz'anno 74 unico ■ pretario colore testa ■ 5 ■ vetri ■ azzurri ■ bellissima Autoladio, corso Agnelli ■ 122, tel. 326.232 ■ LANCIA Rover 800 diesel 100:PA ■ privato ■ 8 milioni ■ mila. Telefonare 396.030-0121/57.689 ■

PIU' BELLE ■ d'occasione ■ 6 mesi ■ vendite ■ rateali ■ cambiati Autocommercio ■ Orbassano ■ 72 ■

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi ■ Svizzera ■ tel. 742.442 ■ usato ■ Porsche 911 ■ S ■ Goli ■ 50 ■ 50 ■ Maggiolino, Scirocco, Passat, Audi ■ 50 ■ GTV ■ Allaud, Bmw ■ 2.0 ■ Si, Opel ■ diesel ■ automatica ■ anni ■ 8 ■ k-and, Dyma ■ 6 ■ Mini, Cooper, De Tomaso ■

O.K. VUOL DIRE VENE ■ per un'occasione sicura ■ alla Sali ■ Opel corso Giulio Cesare ■ tel. 265.756 ■

OPERAZIONE ■ per fare spazio alle vetture ■ vendita ■ vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo ■ prezzi ■ sconti ■ Lincarauto ■ Principe Oddone ■

PER LA SCELTA ■ della ■ vetture ■ c'è ■ Soima Auto ■ Ti offriamo ■ razioni ■ fino a 30 mesi ■ senza ■ anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare ■ 186 ■ Tel. 205.1977-205.2035 ■

PEUGEOT ■ 2L ■ 2000 ■ 1976 ■ veramente ■ bella ■ privata ■ vende ■ Tel. ■ 555.004 ■

RANGE ROVER NUOVE ■ Iva 35% ■ detraibile ■ garanzia ■ pronta ■ consegna ■ anche ■ in ■ full ■ leasing ■ operativo ■ Soc. ■ Siren. ■ Cuneo. ■ Tel. (0171) 65.931 ■

RANGE ROVER Porsche 2.7 Carrera Ferrari 308 GTB 131 Abarth Coupé ■ CB ■ auto ■ corso ■ Breggia ■ 18 ■ Tel. ■ 330.805 ■

RINALDI ■ Concessionaria Audi Volkswagen, vasto ■ assortimento ■ occasioni ■ con ■ garanzia. Corso ■ Francia ■ 262, telefono ■ 724.005-790.736 ■

TOYOTA ■ hard top ■ diesel ■ garanzia ■ pronta ■ consegna ■ ■ full ■ leasing ■ operativo, ■ ricolazione ■ autoveicolo ■ (iva 35%) ■ a ■ autocar ■ (iva 14%) ■ Siren, Cuneo. Tel. (0171) 65.931 ■

TRANIT DIESEL ■ furgoni ■ autobus ■ kombi ■ 9 posti ■ carri, anni ■ 73 ■ ■ Portale ■ da ■ 10 ■ a ■ 16 ■ litri ■ ricondizionati ■ e ■ garantiti ■ Autostadio ■ corso ■ Agnelli ■ 22, tel. 326.232 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

VEICOLI ■ commerciali ■ leggeri ■ con ■ patente ■ B ■ autocarri ■ 238 ■ a ■ parie ■ da ■ L. 900 ■ mila; 241 ■ da ■ L. 750 ■ mila; Transit ■ da ■ L. 2 ■ milioni ■ 700 ■ mila; Volkswagen ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 200 ■ mila; ■ da ■ L. 1 ■ milione ■ 800 ■ mila; ecc. ■ ricondizionati ■ in ■ garanzia ■ Automark ■ corso ■ Grosseto ■ 318 ■ tel. ■ 729.533 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■

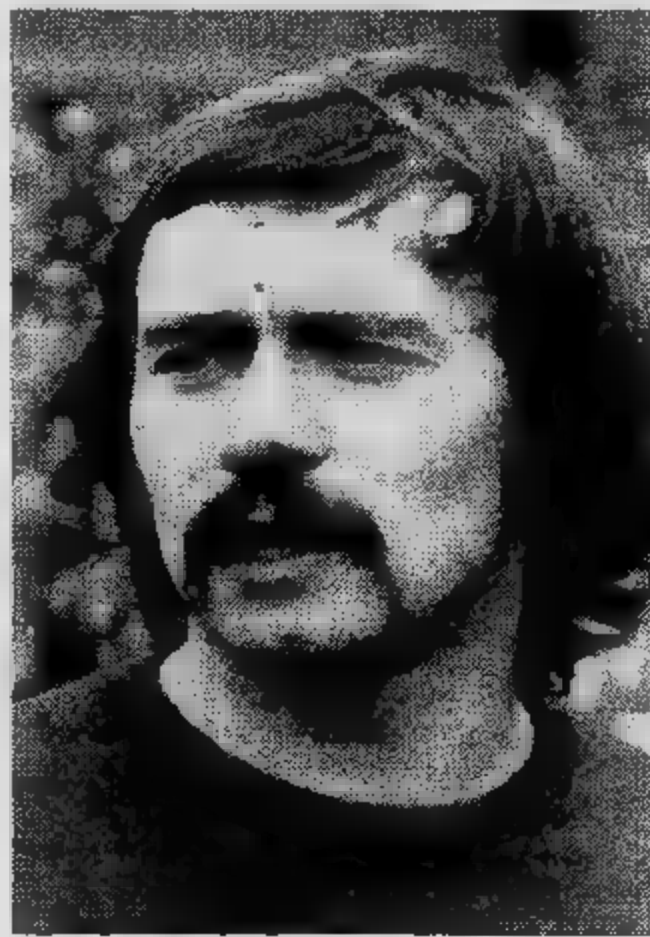
PRIVATO compra in Rivoli ■ Grugliasco ■ cucina ■ camera ■ tinello ■ cucinino ■ vuoti ■ in ■ cantina. Tel. ■ 348.080 ■



SERIE D - In attesa di una riforma radicale, crescono le contraddizioni

# Pubblico da dilettanti, spese da professionisti

## Pro Vercelli, torna Sollier?



Paolo Sollier

Attesa per il ritorno «volontario» della Pro Vercelli in serie D: sarà una protagonista a avrà il ruolo di comprimaria? Al «Robbiano» dirigenti e tifosi assicurano che molto dipenderà dall'arrivo del trentunenne Paolo Sollier. Il giocatore ha deciso di aprire una libreria a Milano e ha subito considerato positivamente la possibilità di tornare alla sua vecchia squadra. Da giorni si allena con le bianche casacche e, nelle amichevoli disputate, ha confermato di poter essere l'uomo chiave della stagione vercellese.

Decimata dalle operazioni operate dall'ex presidente Baratto, la «Pro» cercherà di valorizzare le risorse del suo notevole potenziale giovanile: Rossato, Dainese e Valera sono ragazzi delle classi 60-61 che hanno già giocato in C2. Capitan Balocco, Davanzo, Romanello sono gli «anziani», invece, che assicurano peso e continuità di rendimento. Antonio Montico e Gigi Limberti, la coppia che siede in panchina, in attesa di conoscere gli orientamenti della nuova direzione, ha varato una manovra impostata su un fitto centrocampo, con una sola punta (Giuliano) e uomini pronti ad inserirsi sulle fasce laterali. Con Sollier si attende di poter ingaggiare una seconda punta. Si parla dell'ex perugino Urban.

**FORMAZIONE-BASE:** Coppo; Davanzo, Romanello; Balocco, Rossato, Sattin; Valera, Marangon, Sollier (Milani), Dainese, Giuliano.

## OMEGNA

Si ripresenta nel ruolo di «vedette» l'Omegna del nuovo corso. Nell'estate i rossoneri hanno cambiato assetto, dirigenti e allenatore. Dall'Aosta è arrivato il trainer Dino Binacchi a «vecchi» Bellacomo, Pioletti e Nicolini il neo-presidente Alberghetti e il direttore sportivo Robbiano hanno riunito uomini che scendono anch'essi a categorie superiori: i biellesi Schilirò e Capon, il foggiano Colla, un difensore che ritorna in Piemonte, l'attaccante Manitto proveniente dall'Imperia. L'organico è stato completato con il libero Minati, un omegnese che nella scorsa stagione ha disputato quindici incontri nell'Alessandria prima di infortunarsi seriamente al menisco. In porta ci sarà Trombin, ventiquenne che è stato acquistato in comproprietà dal Casale.

Ad Omeña, dunque, si guarda con fiducia al prossimo campionato. «Partiamo per vincere — promette Robbiano —. Abbiamo una squadra omogenea, solida, difesa ed attacco pure in avanti. Manitto può garantire 13-14 gol a campionato» e anche il tornante Nicolini ha dimostrato nelle amichevoli di saper segnare. E' un diciottenne, quest'ultimo, su cui contiamo molto per l'Omeña del futuro.

**FORMAZIONE-BASE:** Trombin; Colla, Pioletti, Bellacomo, Mela, Nicolini, Fortunato, Schilirò, Capon, Manitto.



Bellacomo, punto di forza della squadra

## NOVESE

Sfumata nelle ultime giornate dello scorso torneo la promozione in C2, la Novese cerca un ruolo di protagonista anche in questo campionato. Il commissario Dino Rosea sottolinea le difficoltà del girone, con l'inserimento delle compagini toscane e le ambizioni delle altre avversarie, l'Omeña e Vogherese.

Novità dei biancocelesti sono i portieri Vassalli, che arriva dall'Entella, e Ferrua, il diciottenne centrocampista Bagnasco, ex savonese, e la punta ventenne Tascheri proveniente dall'Alessandria. Un ritorno caro ai tifosi quello di Boccasso. In panchina un «mago» della categoria: quel Trapanelli conosciuto come il Trap dei poveri, artefice l'altro anno della promozione in C2 dell'Arona.

Una compagine collaudata, proiettata nel futuro, che ripresenta i grandi linee l'assetto tattico della passata stagione.

**FORMAZIONE-BASE:** Vassalli; Schieffano; Battarò; Bacarelli, Della Donna, Cattaneo; Della Casa, Boccasso, Talarico, Severino, Tascheri.

## BORGOMANERO



Il centravanti Vallongo

Una nidata di giovanissimi attorno all'esperto trainer Bruno Padulazzi: ecco il Borgomanero edizione 1979/80. Insomma, è cambiato il presidente (Giovanni Pennaglia per Giuseppe Savoini), ma non la formula: giocatori locali, che studiano o lavorano, ambizioni e costi di gestione contenuti.

Nel segno della continuità l'età media della squadra si è attestata tra i venti e i ventun anni. Unica eccezione alla «linea verde» il trentaseienne Vallongo, un centravanti di antica milizia in compagini di serie A e B. E' stato acquistato nei giorni scorsi per tentare di rimediare alla sterilità dell'attacco negli incontri di precampionato. Farà da «chiocciola» i ragazzi e avrà il gran movimento dello sgusciano Provvigionato. Con qualche ritocco anche agli altri reparti i «rossoblu» cercheranno di confermare la fama di undici corsari consolidata dall'ultimo torneo.

Padulazzi, intanto, tenta giochi di equilibrio sul filo della diplomazia e della tattica: non vuol sentir parlare di titolari e riserve e assicura che qualsiasi suo giocatore può schierarsi all'ala in linea con i terzini.

**FORMAZIONE-BASE:** Mora; Tarello, Sacco (Rodighiero); Pini, Castiglioni, Diolosa, Provvigionato; Fabrizio Erbetta, Vallongo (Milani), Pusio, Garripoli (Antonini).

## TORRETTE

La Torretta Santa Caterina, deludente «primadonna» della stagione, ha indossato panni più modesti: via gli anziani Albrigi e Panucci, si è puntato a rinnovare l'impianto della squadra. L'innesto di molti giovani e di qualche uomo di esperienza. Così sono arrivati dal Milan Locatelli, Forlani, Presotto e Porta e dalla Pro Vercelli il portiere Bonati e il centrattacco Rota, un veterano di questi campionati.

Il trainer Bruno Nattino ha esitazioni: «Sul piano del gioco non saremo secondi nessuno; quanto ai risultati alle velleità di promozione, io sono convinto che tra un paio di stagioni questa formazione avrà il ruolo di avanguardia e varrà sicuramente la categoria superiore. Il problema di oggi è la ricerca di una personalità. A questi ragazzi mancano le ore di lavoro sul campo, però è gente che fa filare il pallone a cento all'ora».

**FORMAZIONE-BASE:** Bonati; Presotto, Nicolesio; Gottardo, Nolfo, Porta; D'Agostino, Forlani, Rota, Chiaranda, Locatelli. Alternative: Delle Donne, La Luna e Falanga.

Oltre ottocento chilometri per andare a tornare da Aosta a Santa Croce sull'Arno, centro del Pisano che ospita la squadra del Cuoiopelli, è un raggruppamento rinnovato, per metà nella composizione: così si presenta il girone della serie D che interessa i compagni piemontesi, in più rispetto all'ultima stagione.

In attesa di una riforma radicale, auspicata tanto da Campana quanto dalla grande maggioranza dei club semiprofessionistici, questo campionato vede crescere le sue contraddizioni. Doveva essere impoverito dall'introduzione della C2, così è stato almeno nella qualità del gioco offerto l'altro anno, e ridimensionato gradualmente nei costi di gestione delle singole società: ma, a giudicare dall'aspetto di questo girone A, sembra che i dirigenti della Lega semipro abbiano fissato un diverso obiettivo. Si va dunque dalla Toscana a Val d'Aosta, nel rispetto di una composizione «verticale» del raggruppamento, con il risultato — evidente — di un'imprevedibile impennata delle spese di trasferta e un sensibile disagio per le squadre che hanno giocatori impegnati con lo studio o il lavoro anche il giorno della domenica.

In questo divario tra la struttura e risorse da campionato superiore e chi cerca, anticipando la regionalizzazione della categoria, di adeguarsi alla condizione dei dilettanti.

Si pensa che la società di serie D, per quanto intenda contenere il proprio bilancio, riesca a scendere sotto il tetto dei ottanta milioni annui di spese.

Chi conciliare le esigenze della squadra con l'attività di lavoro e studio dei giocatori, stabilire allenamenti serali (il Pinerolo), chi — il suggerimento viene dal dirigente Genestrono dell'Aosta — studia la possibilità di applicare l'esperienza americana del Cosmos, che abbinava spettacoli di contorno alla partita di calcio. L'obiettivo è comune: non ar-

nato superiore e chi cerca, anticipando la regionalizzazione della categoria, di adeguarsi alla condizione dei dilettanti.

Spiega il commissario della Novese, Dino Rosea: «Ho controllato l'assetto del girone A della C2 e verificato che le distanze medie delle trasferte corrispondono alle nostre. Allora non è solo la battuta che, con qualche milione in più, si può affrontare con tranquillità la categoria superiore. Da noi, semmai, si è dallo Stadio dei Pini di Viareggio, con una capienza di 20.000 posti, allo spoglio campetto di Borzoli, dove gioca Sestrese. Sosteniamo i campionati professionisti e almeno in Piemonte e Liguria abbiamo lo stesso pubblico: un torneo di dilettanti».

Si pensa che la società di serie D, per quanto intenda contenere il proprio bilancio, riesca a scendere sotto il tetto dei ottanta milioni annui di spese.

Chi conciliare le esigenze della squadra con l'attività di lavoro e studio dei giocatori, stabilire allenamenti serali (il Pinerolo), chi — il suggerimento viene dal dirigente Genestrono dell'Aosta — studia la possibilità di applicare l'esperienza americana del Cosmos, che abbinava spettacoli di contorno alla partita di calcio. L'obiettivo è comune: non ar-

Si pensa che la società di serie D, per quanto intenda contenere il proprio bilancio, riesca a scendere sotto il tetto dei ottanta milioni annui di spese.

Chi conciliare le esigenze della squadra con l'attività di lavoro e studio dei giocatori, stabilire allenamenti serali (il Pinerolo), chi — il suggerimento viene dal dirigente Genestrono dell'Aosta — studia la possibilità di applicare l'esperienza americana del Cosmos, che abbinava spettacoli di contorno alla partita di calcio. L'obiettivo è comune: non ar-

## ASTI

Anche l'Asti ha il suo Paolo Rossi: ha diciott'anni e gioca nel ruolo di marcatore sul tornante avversario. Un giovane, dunque, tanti altri di squadra largamente rinnovata negli uomini e nella mentalità.

Giovannino Sacco, ex juventino dai tocchi eleganti, è stato chiamato alla guida dei «galletti» in sostituzione di Cuscela, portandone con sé una ventata di novità per questo campionato: un libero (Dell'Anna) che sgancia in avanti con frequenza, polivalenza dei ruoli, senso collettivo.

I propositi sono ambiziosi: spettacolo e risultati. Il presidente Marco Gastino non ha trascurato nessun reparto nel corso della campagna acquisti-cessioni: ha consolidato la difesa, assestato il centrocampo con il granata Berruti e i bianconeri Scuderi e Binelli e provveduto ad assicurarsi, con l'ingaggio degli ex sanremesi Rolfo e Tosetti, due punte in grado di segnare. I «cari cugini» della Torretta sono avvisati.

**FORMAZIONE-BASE:** Colombo; Zanotto, Alberti; Cataneo, Mastorci, Scuderi; Rolfo, Chionia, Bruno, Dell'Anna, Tosetti. Alternative future: i convalescenti Rossi, Binelli e Berruti.

## PINEROLO

Delle quattro «matricole» del girone il Pinerolo — presidente Nuccio Candellero — sembra la più attrezzata al salto categoria. Lo suggerisce l'assetto dato alla squadra con un'intelligente e calibrata politica di innesti (si è pescato tra i dilettanti e nel settore semiprofessionistico, alla ricerca degli uomini adatti ai ruoli scoperti) e lo confermano i risultati degli incontri di precampionato (3-3 con l'Alessandria; 1-1 con la Biellese).

Sono arrivati il portiere Negro dall'Albese, i difensori Trada dalla Pro Vercelli, Tarello dal Casale, Pesante dalla Primavera della Juventus, l'eclettico Casaccia dal Fossano, un «nazionale» dilettante, gli attaccanti Boggian, Battistel e Petrilli, rispettivamente dall'Albese, dalla Novese e dal Seo Borgaro.

Inedita anche la panchina. Carlo Corrongi allenatore e Giovanni Benedetto nel ruolo di direttore sportivo. Sono rimaste le «stelle» della promozione: capitano Martina, l'uomo di maggior esperienza del complesso, tanti campionati di serie C sulle spalle, e l'interessante coppia di centrocampisti Volante-Bertone. Atteso il gioco veloce, equilibrato tra brio ed esperienza.

**FORMAZIONE-BASE:** Negro; Feirone (Tarello), Pesante; Jacolino, Trada, Casaccia; Vola, Bertone, Boggian, Battistel, Martina.

## GOZZANO

Il Gozzano del presidente Alfredo D'Alberatas si affaccia timidamente alla Serie D. Ha acciuffato la promozione nell'incontro di spargoglio con il Borgosesia, al termine del campionato giocato in crescendo, e quasi la medesima rosa affronta la sua prima esperienza tra i semiprofessionisti.

I soli ritocchi apportati al telaio della compagine sono l'inserimento della punta Giorcelli, del mediano Biginato, entrambi provenienti dall'Arona, e del terzino Neri acquistato dal Borgomanero. Compagine veloce, Antonio Guglielminetti — spicca.

Il salto di categoria è notevole — avverte il trainer Nino Mastrini, riconfermato — ed evidentemente, contro avversari di altro peso e aspirazioni, dovremo adattarci ad un gioco più prudente e a schierare decisamente una sola punta, con un paio di rifinitori nel ruolo di spalle, pronti ad inserirsi in area.

**FORMAZIONE-BASE:** Cioni; Neri, Pivanti; Bonomi, Anselmo Guglielminetti, Biginato; Di Sabato, Antonio Guglielminetti, Giorcelli, Brustia, Zappella. Prossime alternative il rientrante Giromini e il lescente Cerutti.

## AOSTA

Un gol di Putignano a due minuti dal fischio di chiusura dell'ultima partita aveva evitato la retrocessione all'Aosta: si era parlato di miracolo. L'estate trascorsa senza portare decisive novità in rossoneria: si è sciolta la «triarchia» Rosato-Gabetto-Binacchi, sono stati acquistati l'interino Zottola dal Cafasse e il libero Avere dall'Alessandria ed è stato ingaggiato il trainer Urao Navarrini, figlio di Nuto, celebre attore di rivista.

I tifosi sono in allarme e polemizzano con i dirigenti della società: per loro il campionato dell'Aosta si profila carico di incertezze. Il presidente Leo Guglielminotti, al contrario, ha fiducia nella «linea verde» e ha affidato la squadra ad un allenatore con molte idee per la testa. Raddoppio delle marcature, tattica del fuorigioco, riferimenti agli schemi del Milan e dell'Argentina nei piani di Navarrini, che avverte: «Sto cercando di abituare i ragazzi a disporre in campo con e senza palla. Giocheremo con la punta e ci occorre maggiore dinamismo collettivo per arrivare in zona-gol». Retroguardia solida e attacco fragile? La risposta al campionato.

**FORMAZIONE-BASE:** Dal Canal (Drago); Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Avere; Russo, Putignano (Orsini o Millettello), Mondin, Zottola, Mazzeo.



**editrice LASTAMPA**



(continua)



# DA OGGI LA A112 E' PIU'...



## GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA.

Naturalmente, da oggi la A112 è più giovane, elegante, raffinata e sportiva della A112 stessa, in quanto già da tempo è l'auto più giovane, elegante, raffinata e sportiva della sua categoria. C'è una nuova A112, quindi. Anzi ne 4.

C'è un rinnovamento esterno che esalta l'estetica: nuova mascherina, fasce laterali più ampie estese anche agli archi passaruote, grande scudo posteriore che custodisce i nuovi gruppi ottici.

C'è la versione "Elegant" che oggi è ancora più elegante: tessuti di nuovo esclusivo disegno, nuovi

rivestimenti interni in colore nero, vellutino sul padiglione, moquette che copre ogni angolo della vettura.

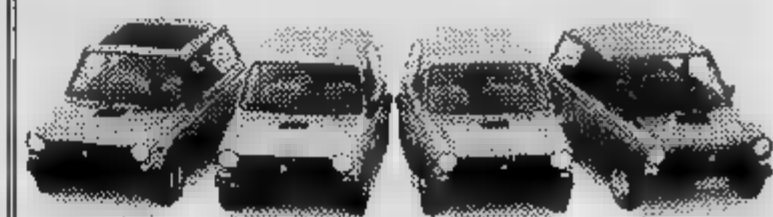
Ci sono due nuove versioni: Elite e Junior. La A112 Elite si distingue per raffinatezza, ricchezza di dotazioni e perfezione di finitura. È un'auto che non ha confronti e tutto ciò che offre di serie lo dimostra: 5.a marcia (un lusso anche per auto di categoria superiore), accensione elettronica, vetri atermici, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente, contagiri, tergicristallo lunotto termico, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, ed ancora tanti particolari che ne fanno un'auto particolare.

Il Tettuccio apribile con deflettore anteriore. Di serie sul modello Junior.

La A112 Junior si distingue per lo spirito gioioso e pratico. Per questo ha scelto colori vivaci, un aspetto simpatico e funzionale, un pratico e robusto tettuccio apribile che può essere regolato con l'auto in movimento e che è dotato di uno speciale deflettore devianti. Ha scelto, insomma, la simpatia.

C'è l'eccezionale "Abarth" che oggi offre di serie: la 5.a marcia, per lasciarsi alle spalle chilometri concorrenti con minor consumo e maggiore silenziosità; l'accensione elettronica per sentire i suoi 70 cavalli scaltare subito, appena girata la chiave della motorina. E ancora: vetri atermici, tergicristallo lunotto termico, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente.

Ci sono 4 nuove A112. Tante ragioni in più per scegliere una A112.



JUNIOR ELEGANT ELITE ABARTH

## NUOVA A112. AUMENTA LE DISTANZE. Distribuita dai Concessionari Lancia.



### ECONOMICI

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

GRIMALDI vende Pinerolo Praporsino zona Talucco casetta ristrutturata panoramica ampio giardino angolo cottura 2 camere terreno mq. 22 milioni 500 mila. Telefonare 0121 77 354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Pinerolo zona Ospedale civile casa ottima posizione 15 vani box gazzini cortile ampio giardino 68 milioni. Telefonare 0121 77 354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI 0184/882.222 vende Sant'Antonio centro soggiorno camera cucina servizio 22 milioni 500 mila ore 8,30-17,30.

MONTIGLIO a 45 km da Torino a 20 km da Asti, a 500 m dal centro storico casetta 138 mila mq (36 giornate) terreno unico app. 3 camere cucina garage taverna, mq. 3500 terreno splendida posizione panoramica mq. 500 mila. Tel. 0121 76 579 ore pasti.

PIVEROLESE collina Biella privatamente venduto struttura in muratura di villette al tetto 3 camere cucina garage taverna, mq. 3500 terreno splendida posizione panoramica mq. 500 mila. Tel. 0121 76 579 ore pasti.

PRIVATO vende in Govone ristrutturata mq. 3500 terreno zona collinate Telefonare 987 710.

PRIVATO vende alloggio 130 posti, billette mansarda giardino indipendente tra Pinerolo e Chieri. 987 710.

RUSTICO libero Barbania Canavese 5 camere 10 milioni e mutuo bancario Casaviva 553.363 543.825.

RUSTICO libero Chialambello 3 camere cucina servizio cantina 12 milioni e mutuo bancario Casaviva 543.825 553.363.

SANT'ANTONIO di Susa (30 km da Torino) alloggio libero in palazzina 2 camere cucina bagno terra mq. 3300 giardino privato 33 500 mila. Tel. 532.

GMA Golfo di Marmita vendendo appartamenti a 20 m dal mare. Visita al posto organizzata. Telefonare 011-710 018.

SARDEGNA Portisco vendendo appartamenti sul mare vista stupenda spiaggia meravigliosa confort affare. Telefonare 011/796.824.

STEMAX 398.635 zona Castellamonte case: 1a abitabile 4 vani giardino cintato comodità servizi L. 15 milioni d'irraggiamento.

STEMAX 398.635 Cuorgnè zona centrale vendendo alloggio libero 3 camere bagno terrazzo cantina ottimo affare L. 19 milioni 500 mila.

TORREBELLE collina struttura di villette al tetto 2 camere cucina 35 milioni e mutuo bancario Casaviva 553.363.

VALLI di Lanzo Traves ottima posizione alloggi nuovi in palazzina 2 camere cucina bagno. Tel. 920.0275 - 470.1940.

VILLA libera Baldessero Torinese 5 camere cucina 2 servizi posto macchina 35 milioni e mutuo bancario Casaviva 553.363.

VILLETTE privato vende 30 km da Torino 3 vani cucinino bagno telefono giardino cantina 2000 mq con piscina completamente arredata lire 67 milioni. Telefono 696.5278.

#### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO per un periodo ottobre offerta: lungomare alloggio camera (linea bagno 4 e posti letto) tel. 444843.

#### 47 Alberghi, pensioni

ALBERGO offre pensioni autosufficienti, possibilità trascorrere periodo estivo e pernottare in zona collinare Monteferrato prezzi. Telefono 011 987 19 72.

#### 49 Informazioni

ALLA Slinga Investigazioni controlli infedeltà rinvii ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

#### 52 Varie

Cartomante medium diplomata risolve fortune, leva contrattati riunisce a persona amala, esp. Tel. 303 250.

PIANOFORTE occasione acquisto pagamento contanti. Telefono 549.945.

RETI letto tutta le misure e modelli. A richiesta ortopediche, dispositivo alettata. Vendita in fabbrica: via Serravalle 15, tel. 753.134.

SACCHI neri plastica per imballaggio, qualità. Tel. 690.819.



## I fatti della politica



## Consiglio dei ministri

Il governo, suscitando una netta e immediata reazione negativa di sindacalisti ed esponenti della sinistra — scrive *la Repubblica* — ha approvato ieri per decreto legge un prelievo fiscale sui prodotti petroliferi per oltre mille miliardi l'anno. Dalla mezzanotte la benzina super è passata a 600 lire, il gasolio per riscaldamento sale di altre 8 lire. Meno d'un decimo del nuovo prelievo serve a comprare all'estero il gasolio che altrimenti mancherebbe nell'inverno. Col resto si finanzieranno ricerche e immediati investimenti per risparmiare energia e differenziarne la produzione. E' anche un piano per sostenere l'occupazione in un anno che sarà difficile per l'economia mondiale. Andreatta non ha ancora pronti i nuovi piani per questa spesa energetica, ma Cossiga — che ieri ha rivolto un appello televisivo al Paese — ha preferito far scattare subito il nuovo piano.

Con una decisione che qualcuno ha definito «un vero e proprio colpo di mano» — annota *l'Avanti!* — il governo ha aumentato di 50 lire il prezzo della benzina. Una decisione che ha provocato stupore, perplessità e irritazione tanto più che è arrivata del tutto inattesa. Ad escludere una simile eventualità erano stati alcuni ministri stessi i quali, al momento di entrare a palazzo Chigi, avevano tassativamente negato che il governo potesse fare ciò che, successivamente, ha fatto. Non solo, ma, ad esempio, il socialdemocratico Di Giesi, che aveva lasciato in anticipo la riunione, aveva «escluso» l'aumento. Ma forse, il caso più clamoroso è stato quello del sottosegretario all'Industria, sen. Rebecchini, il quale, ricevendo una delegazione dei sindacati mentre il governo era riunito, aveva negato che fosse in esame qualsiasi ipotesi di aumento.

Dopo aver ripetutamente negato, fino a ieri mattina, di voler seguire la via degli aumenti per affrontare il problema del petrolio — osserva *l'Unità* — il Consiglio dei ministri ha approvato non un ritocco ma una vera e propria raffica di rincari. La riunione si è svolta in un clima di gravi contrasti. Alla fine si è deciso col voto. Il ministro Nicolazzi si è dissociato con una dichiarazione pubblica. I pareri del comitato di esperti, dietro i quali il ministro dell'Industria Bisaglia si ripara da quindici giorni, sono stati messi da parte per adottare lo strumento di una dura (e inflazionistica) punizione fiscale.

Un concitato e dibattutissimo Consiglio dei ministri — riporta *Paese Sera* — ha varato a maggioranza (5 erano i contrari) il piano dei risparmi energetici e la temuta stangata. Questa (1000 miliardi) è stata smentita fino all'ultimo ai giornalisti presenti a palazzo Chigi e persino ai sindacati che avevano avuto un colloquio con il sottosegretario all'Industria, Rebecchini. Ma poi è arrivato l'annuncio: benzina, gasolio e altri prodotti petroliferi da stanare costano di più. Il ricavato sarà devoluto a un fondo per l'emergenza energetica. C'è da osservare che, a rigore, il gasolio sarebbe dovuto ribassare delle 17 lire da poco concesse ai petrolieri. E' probabile inoltre che oggi o lunedì il Cip aumenti il sovrapprezzo termico per l'energia elettrica.

Una raffica di aumenti. Dopo ore di discussioni anche dure, di notizie contrastanti, il Consiglio dei ministri ha varato l'atteso «pacchetto energetico» che chiama gli italiani a nuovi sacrifici. Una riunione molto sofferta con consultazioni affannose, con contrapposizioni nette all'interno dello stesso governo. Tanto che il ministro Nicolazzi alla conclusione dei lavori ha espresso un parere del tutto negativo sulle decisioni maturate nella lunga mattinata di palazzo Chigi. A Cossiga va riconosciuto — secondo *Il Tempo* — il coraggio di essersi presentato al Paese con un esordio sicuramente impopolare e che nei prossimi giorni scatenerà la bagarre tra le varie forze in gioco a cominciare dai sindacati che hanno subito messo sotto accusa il metodo seguito dal governo. Probabilmente hanno prevalso le tesi dei ministri tecnici su quelle dei politici che non dimenticano mai i contraccolpi sul proprio elettorato.

Dalla mezzanotte — informa *Il Messaggero* — la benzina è passata a 600 lire. L'aumento di 50 lire, il secondo nel giro di due mesi, andrà allo Stato sotto la voce imposta di fabbricazione. Solo con questo rincaro verranno prelevati 700 miliardi dalle tasche dei consumatori. Il gasolio per riscaldamento aumenta di 8 lire: il prezzo è stato unificato a quello del gasolio per autotrazione (242 lire al litro). Aumentano anche il Glp da 366 a 395 lire al litro, e il metano auto da 240 a 257. Tolti i buoni benzina per i turisti stranieri: 120 miliardi di risparmio.

## I partiti e il governo

Aminore Fanfani, che aveva taciuto all'ultimo consiglio nazionale della dc — informa *Il Messaggero* — ha parlato, a lungo, ieri a Bari, alla Fiera del Levante. Pur usando espressioni allusive, ha fatto capire di essere nettamente favorevole ad un governo che possa contare sul psi e che veda il pci all'opposizione. Ha inoltre indicato in Forlani il suo «delfino». In casa socialista l'on. Querci sostiene che le sinistre non vogliono giocare su di un terreno offensivo per far saltare gli schemi della democrazia cristiana.



Disegno di M. G. da Il Tempo

## Le lettere dei lettori

## Caro Stanislao Nieve

Sono una delle ascoltatrici che per un mese ha goduto della tua compagnia, le ho parlato e scritto. La tua è stata una confessione (male di famiglia, dirà lei) così mi è parso giusto di risponderti. La tua voce educata, controllata e contenuta è entrata nella mia stanza e gli argomenti si sono sgomitati pian piano come l'intreccio di un romanzo a puntate del quale si attende ogni giorno la novità, l'imprevisto, l'epilogo.

Si sentiva però, con un'aderenza che solo la solitudine in un pomeriggio d'estate può dare, quando la sua voce ed i suoi silenzi, ancora più eloquenti, esprimevano la sofferenza di non poter dire tutto il suo pensiero, di tacere e rispettare i tempi. Il tono sempre dolce, talvolta troppo, era frutto di grande educazione e controllo, mentre era evidente, mi perdoni, il pensiero di essere in vetrina, di giocare... la faccia e di avere un interlocutore che, nonostante tutto paga e non si può offendere. Percepivo perfettamente il desiderio morboso di rispondere alla signora che non lo trovava allegro, di non essere un clown, ma un letterato, un impegnato e di avere sempre cercato, riuscendovi in pieno, di condurre una trasmissione umana, ma culturale, sforzandosi di elevare lo spirito dei radioascoltatori in modo vivace e non pesante.

Altro tormento è stato quello di tenere un dialogo impossibile con chi ineducatamente le rovesciava addosso un diluvio di parole senza lasciarle il minimo spazio per il più piccolo commento. Io le ho parlato di umorismo e femminismo, ma avrei avuto altri mille argomenti da proporre ai quali ho rinunciato con dispiacere. Per me è stato un mese bello, distensivo e le sono molto grata. Un piccolo appunto devo farglielo per non mancare a quel briciolo di umorismo che mi scatta sempre dentro. Ho sorriso più di una volta nel sentirlo esibizionista del suo nome, del suo casato e dei suoi libri. Sentimento giusto ma nel silenzio, badi, tutto è ingrandito ed il suo pubblico era sempre per magia muto ed attento!

Inoltre era palese la preoccupazione costante di non apparire una specie di noioso, severo topo di biblioteca, ma un uomo, ancora giovane, simpatico volto ai problemi seri e nello stesso tempo alla vita nella sua bellezza e nel ritmo costante di amore, riso, pianto, gioie e dolori. Ho colto nel segno?

Così io l'ho percepito attraverso le onde, forse avrà sbagliato, ma i miei settant'anni mi danno un fiuto da psicologa che solo l'esperienza regala! Un grazie di cuore.

Elda Noli Strambino

## Mendicanti e simulatori

A chi cammina, o passeggia, per certe vie di Torino capita di incontrare tutta una umanità ai limiti della realtà. Mi riferisco a quella eterogenea categoria di accattoni, mendicanti, derelitti, e di zingari che capita di vedere o sdraiati per terra o di subire, come nel caso di questi

ultimi un incessante quanto inutile e fastidioso assedio. Non vorrei che si equivocasse: mentre per tutti i barboni, falliti e morti di fame «autentici», provo un senso di pietà, per gli zingari o meglio per alcuni aspetti «parassitari» di questi ultimi, mi si perdoni l'intransigenza, non ho mai avuto molta simpatia; anzi ho sempre avuto una certa ripulsa. Con questo non intendo dire nulla di nuovo: sono sicuro che sono in molti a pensarla come me. Ma un aspetto sul quale vorrei soffermarmi è un altro e riguarda una soluzione che ritengo tanto «sociale» quanto doverosa, che le autorità dovrebbero dare al problema. Vorrei ancora premettere che queste mie osservazioni sono scaturite dopo aver visto una donna anziana che aveva bloccato completamente via Garibaldi sdraiandosi con i suoi poveri stracci per terra mentre passanti frettolosi la «cavalcano» per andare oltre.

Io dico semplicemente questo: o questa gente si trova veramente in disgrazia, senza una lira, senza lavoro, senza parenti, senza amici... senza niente insomma, ed allora, a mio avviso, la società, e per essa lo Stato, ha il dovere di intervenire; o sono dei simulatori e allora occorre che lo Stato faccia in modo di evitare che diano disturbo a quanti vogliono vivere in modo civile.

Nel caso poi siano dei nullafacenti per vocazione, allora voglio anche ammettere che da giovane anch'io per un momento ho pensato di vivere libero come una farfalla sui prati e di viaggiare... magari senza una lira; però avrei trovato il sistema di fare qualche piccolo lavoro e di darmi ogni tanto una «spidocchiata» in qualche ruscello, o fontanella...

Rolando Leon

## Non è la Rai-Tv

A pagina 6 (Spettacoli) di *Stampa Sera* del 10 settembre leggo un articolo di Carlo Sartori sulla Farrah Fawcett-Majors che mi lascia in verità perplesso. In questo articolo, infatti, si scrive: «Ma corre voce che la Rai stia per importare la serie televisiva che le ha messo a confronto, per cui presto diventeranno famose almeno come Fontana». In sintesi si fa capire al pubblico che tale importante serie televisiva l'abbia «la stia acquistando la Rai».

L'acquisto, invece, è stato fatto già da tempo dalla Rüd di Roma che ha concesso questa serie televisiva, in esclusiva, alla catena di televisioni locali alla Società che dirigo (G.P.E.), la quale ne ha fatto, insieme ad altre importanti serie televisive, la componente essenziale di una operazione sia commerciale, che di valorizzazione delle proprie Emittenti estremamente valida e interessante, come potrà notare dal dossier che allego.

Concludo chiedendo la cortesia di far rettificare la suddetta asserzione del vostro redattore Sartori, non tanto per i danni che tale articolo può recare alla G.P.E. sul piano commerciale, quanto per il dovere di chiarezza di qualsiasi organo di informazione.

Michele Muzzi, Milano

## Le notizie dell'economia

## La settimana in Borsa

L'ultimo giorno ha risollevato il tono di un mercato che per tutta la settimana ha mostrato un andamento incerto con oscillazioni di poco conto dell'indice generale. L'ottava si è chiusa, infatti, con un progresso della quota, rispetto a venerdì scorso, valutato intorno all'1,5 per cento. Considerato il periodo (lunedì è in calendario la risposta premi a martedì i riporti) il risultato è da considerare molto positivo: è una chiara indicazione di un ottimismo di fondo da parte degli operatori. Ottimismo che si è manifestato con fatti concreti: diminuzione dell'offerta (determinata in larga misura, precedentemente, dalla necessità di sistemare posizioni di «troppo pieno») e, per contro, aumento consistente di ricoperture su parecchi titoli, in particolare alcuni sui quali di recente è stata più intensa la speculazione. Anche ieri ci sono stati contrasti, andamenti irregolari (non però come nei giorni precedenti) che tuttavia non sono da considerare come un aspetto negativo del mercato; anzi: con la vivacità che gli hanno impresso ed il conseguente notevole volume di scambi ne hanno dimostrato la vitalità. Le prospettive per le imminenti scadenze tecniche sembrano dunque favorevoli: la Borsa dovrebbe, sia pure nella situazione economica non molto rosea, confermare il processo di rivalutazione di parecchi titoli la cui quotazione è troppo sacrificata; ci riferiamo, in particolare, a quelli guida che, tranne poche eccezioni, sono molto al di sotto del loro valore reale. In questo settore l'andamento è stato piuttosto calmo ad eccezione delle Generali che hanno segnato un progresso del 2,2 per cento. L'interesse per questo titolo è da attribuire alla imminente attuazione dell'aumento gratuito di capitale. E' stato inferiore, però, a quello dimostrato per altri titoli del settore. Ad esempio le Alleanze hanno guadagnato oltre il 7 per cento, le Fondiarie Incendio e le Fondiarie Vita il 5, le Latina addirittura il 3,3 per cento nella settimana: sono bastate voci sul passaggio di pacchetto di controllo ad altra società per scatenare sul titolo una speculazione sfrenata.

Ha tirato il settore dei bancari. Si sono messi in evidenza, in particolare, la Comit (+8,2 per cento) e il Banco Roma (+6,7). Molto contrastato il settore dei chimici. Le tre Liquigas hanno perso in finale (e non c'è da stupirsi considerando la situazione molto incerta sull'operazione di salvataggio); stupisce, invece, che nel corso della settimana ci siano state operazioni su questi titoli che hanno portato a rinvii di chiusura o per eccessivi ribassi o per eccessivi rialzi.

Fra gli altri titoli che il mercato ha messo in evidenza ricordiamo le Olivetti (ovvia conseguenza del contratto da 50 miliardi con le Casse di Risparmio danesi); i titoli del gruppo Pesenti; alcuni finanziari fra i quali in particolare le Gim le Smi-Metalli, Agricola e Bastogi. Le Pirelli hanno guadagnato l'8,2 per cento. Nei titoli di secondo piano sono da segnalare le Broggi-Lzar (un balzo del 19,8 per cento), il Calzaturificio di Varese (+14 per cento); le Ercole Marelli (+5 per cento dopo ampie oscillazioni); le Tecnomasio.

Attività discreta nel mercato obbligazionario con diffuse modeste migliorie.

Nando Pavia

## Finanziamenti Bei

La Bei ha accordato in Italia 17 finanziamenti del controvalore di lit. 351,1 miliardi (309,1 milioni di uci). La quasi totalità di questo importo, 321 miliardi di lire, è destinato agli investimenti nel Mezzogiorno, in particolare per lo sviluppo industriale, per il sostegno della piccola e media industria, per l'irrigazione e per l'approvvigionamento idrico.

## La carne sarà più cara

Il prezzo della carne è destinato ad aumentare. La notizia viene fornita dall'Anicobeca (Associazione nazionale importatori e commercianti bestiame e carni), la quale precisa come questi aumenti siano conseguenti alla situazione attuale del mercato comunitario ed internazionale.



## Cifre del traffico A Novara tangenziale indispensabile

NOVARA — Nello scorso mese di maggio quattrocento studenti si erano trasformati, per una giornata, in controllori del traffico. Concludevano così una indagine sulla migliore regolarizzazione della circolazione interna ed esterna della città di Novara. In questi giorni l'assessore Armando Riviera ha reso noti i dati raccolti dagli studenti e poi elaborati dallo studio Laris di Milano, al quale il Comune aveva affidato l'incarico.

L'indagine ha tenuto conto delle automobili, degli autobus, dei furgoni e degli autocarri articolati transitati nell'arco della giornata dalle 7 alle 20, in 86 punti di rilevamento. I veicoli in transito sono stati 152.000 e considerando che il passaggio veniva rilevato più di una volta, senza tema di smentita si può parlare della circolazione di 50 mila unità.

Le zone più critiche sono risultate largo Buscaglia e corso della Vittoria (oltre 9 mila passaggi), quelle che collegano con la città l'autostrada: corso XX settembre (7700 unità); ma anche nelle altre zone la cifra non è mai scesa sotto le 5 mila unità.

Il che conferma ancora una volta che la città rimane per lo più intasata dal traffico in transito che necessariamente deve percorrere strade quasi centrali per arrivare ad altre destinazioni. «Da questi dati — ha affermato l'assessore, completando l'esame dell'inchiesta — si evince la necessità assoluta delle tangenziali Nord e Sud, per le quali sono già pronti anche i progetti». La prima a costruirsi dovrebbe essere quella Nord, in quanto si è in attesa del responso del consiglio dell'Anas convocato per il 20 settembre.

«La tangenziale Nord — ha aggiunto Riviera — diventerà indispensabile se andrà in porto il progetto di insediare la nuova dogana nella zona «boschetto», portando avanti nello stesso tempo la proposta di spostare in quella zona anche la stazione delle Ferrovie Nord-Milano. Questo progetto, a quanto sembra, è legato ad un altro che consentirebbe lo snellimento del traffico di penetrazione in città. «Sono allo studio soluzioni alternative ai tracciati ora esistenti di corso della Vittoria e corso Risorgimento, magari riprendendo in esame la proposta di coprire il canale Quintino Sella, che consentirebbe di avere una strada già tracciata e che attraversa tutta la città».

«Novara è sempre stata imbrigliata dalle ferrovie che hanno costretto in passato e recentemente — conclude Riviera — la costruzione di sovrappassi. Per questo la soluzione stradale non può staccarsi da quella ferroviaria. Lilliano Laurenzi

La produzione si dovrebbe aggirare sugli 80 mila quintali di uve

## Val d'Aosta: si prevede una vendemmia che frutterà 600 mila bottiglie di vino



Nella bottega lavorano oltre quaranta tecnici (una ventina gli allievi)

## Aramengo: protetto da 22 cani il laboratorio dove si restaurano persino sarcofagi e mummie

Ad Aramengo, sulle prime colline del basso Monferrato, ventidue cani sufficientemente feroci ed un «Winchester» imbracciato da un risoluto guardiano proteggono una delle più ricche e singolari raccolte di opere d'arte di tutta Italia. Una raccolta per così dire «instabile» in quanto i pezzi che la compongono sono sempre diversi: ad Aramengo si fermano soltanto il tempo necessario per riacquistare nuova vita attraverso il restauro.

«Le precauzioni anti-ladro non sono mai troppe, accanto ai cani abbiamo ovviamente sofisticati

sistemi d'allarme — dicono Guido e Gianluigi Nicola, titolari del laboratorio —. Da noi sono passati nomi famosi quali Vasari, Antonello da Messina, lo stesso Leonardo. E tra i moderni Picasso, Renoir, Chagall, Klee».

Padre e figlio, i Nicola — assistiti da una quarantina tra tecnici, operatori e allievi — restaurano qualsiasi cosa: dipinti, affreschi, disegni, bandiere, persino sarcofagi egizi e mummie. Quest'ultima attività è per loro tutt'altro che marginale. E' Gianluigi, 31 anni, il volto mite incoraggiato da una folta barba ad affrontare —

AOSTA — «Se il tempo si manterrà al bello — dice Francesco Crea, uno dei fondatori dell'Associazione valdostana dei viticoltori — anche in Valle quest'anno avremo una vendemmia eccezionale. Considerando che la produzione media nella regione in una buona stagione è di circa ottanta quintali per ettaro, e gli ettari coltivati a vigna sono un migliaio, si può senz'altro sperare — afferma l'enologo — in una produzione di uve intorno agli ottantamila quintali. Inoltre potremo contare, oltre che sulla quantità, anche su una qualità decisamente ottima».

L'argomento vendemmia è da alcuni giorni di attualità anche in Valle, avvalorato dal fatto che il presidente della giunta regionale, Mario Andriano, ha emanato il decreto con il quale viene fissato il periodo vendemmiale fra il primo ottobre e il 20 novembre. Si tratta di un provvedimento a carattere fiscale previsto dalle norme Cee sulla vinificazione. A questo proposito è interessante fare un salto nel passato per sapere che nella storia valdostana il periodo della vendemmia ha sempre assunto particolare importanza, tanto da essere codificato nel *Coutumier*, un'opera del 1588 che ha regolato la vita politica ed amministrativa della valle fino alla seconda metà del diciottesimo secolo.

Il lavoro, definito «un monumento della saggezza dei nostri padri», è composto da sei libri e 4262 articoli. La vendemmia era codificata

nel sesto libro «De la politique» agli articoli 64 e 65. Il consiglio della città e del borgo avevano ogni potere sulla vendemmia e fissavano il giorno d'inizio con votazione a maggioranza. Il consiglio nominava due «campiers» per la città e due per il borgo che avevano il compito di controllare e il maturare dell'uva e gli eventuali trasgressori.

Quando i tempi erano maturi venivano informati i sindaci, i quali emettevano l'ordinanza. La data generalmente cadeva sul 4 ottobre, giorno di San Francesco. «Sempre tenendo in debita considerazione l'andamento meteorologico — prosegue Crea — (eventuali piogge di qui alla vendemmia potrebbero provocare soprattutto nei vitigni del «pinot», del «gamey» e del «vien de nus» la bottrix cinerea, ovvero la muffa) — quest'anno si potrebbe raggiungere una quantità di vino pari a 400 mila litri che, ipoteticamente imbotigliati, costituirebbero un esercito di circa 600 mila bottiglie, delle quali la metà posta in commercio. La proporzione è comunque fra le più basse in Italia».

Quali gli accorgimenti utili da tenere presenti in questi giorni, similmente i più delicati? Crea li indica nel saper aspettare, ogni giorno in più permette la caduta naturale dell'acidità fissa, ed in una preparazione un po' più che dilettantistica nel lavoro di cantina. «Il vino buono — conclude Crea — dipende per il 25 per cento dalla vigna e per il restante 75 per cento dalla vinificazione. Forse è il segreto di Pulcinella, ma pochi ancora lo sanno».

Franco Verrini

Renato Godio

## La vendemmia nell'Albese Moscato eccellente a prezzi del 1978

ALBA — Con la raccolta delle uve moscato, le prime a giungere a maturazione, è iniziata nell'Albese la vendemmia '79, un'annata che, come si prevedeva, si sta rivelando eccezionale. Grappoli sani, acini turgidi e ricchi di glucosio. Le cantine sociali e gli empori enologici apriranno i battenti lunedì per il ritiro delle uve.

In base all'accordo raggiunto a livello regionale, le uve moscato vengono pagate 7100 lire il miragrammo più Iva, poco più della quotazione già registrata lo scorso anno. Frattanto ad Alba si è aperto anche il mercato delle altre uve. Le prime contrattazioni concluse questa settimana riguardano i dolcetti doc di Diano e di Alba, che sono stati pagati da 6 a 7 mila lire il miragrammo.

«La tendenza — sostengono gli esperti — è sul mantenimento dei prezzi dello

scorso anno. Il vantaggio per i viticoltori deriverà dalla maggiore quantità, il 30-40 per cento in più. La vendemmia dei dolcetti inizierà verso la fine della prossima settimana. Seguiranno le barbere per le quali si parla di 5-6 mila lire il miragrammo. g.f.

● CUNEO — Manifestazione partigiana italo-francese domattina in valle Maira: a Paglières di San Damiano Macra verrà scoperta una lapide in memoria di un eroe della Resistenza combattuta dagli antifascisti sui due versanti delle Alpi: il comandante Jean Lippmann che dal settembre '43 fino alla sua fucilazione, avvenuta nel luglio '44, fu delegato ai collegamenti fra le formazioni partigiane che operavano nelle vallate e i «maquis» francesi.

● NOVI LIGURE — Nel parco del castello di Novi, domani pomeriggio, manifestazione interregionale di pattinaggio artistico a rotelle, organizzato dalla società Aurora.

## Asti: oggi fantini e cavalli alle ultime prove del Palio

ASTI — Si concluderanno oggi pomeriggio le ultime prove dei cavalli che domani correranno il Palio di Asti. Una folla di oltre duemila persone, in massima parte esperti e appassionati dei vari borghi, ha seguito ieri pomeriggio con ansia le prime uscite di cavalli e fantini sulla grande pista in terra battuta il cui anello dovrà essere percorso per tre volte come vuole la tradizione della storica corsa.

Anche quest'anno alla manifestazione astigiana si prevede assisteranno non meno di centomila persone.

Alla biglietteria del Palio hanno ormai esaurito i posti in otto delle dodici tribune costruite attorno alla pista; hanno oltre diecimila posti a sedere. I biglietti disponibili sono ormai meno di un migliaio (prezzo lire 7000 l'uno) ma in rapido esaurimento. Gli oltre ventimila biglietti di parterre (2000 lire) saranno messi in vendita anche domani ai botteghini di Campo del Palio, ma gli organizzatori invitano a procurarsi in tempo per evitare resse.

Tra gli arrivi più significativi annunciati dall'estero una

delegazione di operatori economici polacchi che si trova in questi giorni in visita alle cantine sociali dell'Astigiana e che ha approfittato della coincidenza per assistere al Palio. Numerosissimi anche francesi, tedeschi e svizzeri.

In particolare, saranno presenti comitive di Valencia, la cittadina francese gemella con Asti, e della città tedesca di Biberach. Due pullman porteranno ad Asti, anche i soci del «Club dei piemontesi» residenti nel Principato di Monaco, che seguiranno il Palio s.m.

## AL SALONE

## LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

è in vendita

Carlo Casalegno  
Il nostro Stato



Carlo Casalegno

## IL NOSTRO STATO

GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.

L. 5.500



## Il Comune di Novara rilancia i suoi musei e la cultura locale

NOVARA — Le linee generali della politica comunale in campo culturale erano state presentate, nel gennaio scorso, dall'assessore Renzo Annicchini, il quale aveva «sventagliato» alla stampa un lungo elenco di impegni. L'assessore Annicchini era stato preciso nel suo intervento riferito alla «realità culturale» novarese. «Ci troviamo di fronte — aveva detto — ad uno snobismo culturale non di contenuto, ed alla commercializzazione della cultura. Noi intendiamo introdurre nelle fabbriche e valorizzare quanto viene proposto dalla città, senza fare del "razzismo" in mezzo agli spunti folcloristici che da ogni parte ci vengono proposti».

Dopo aver accennato all'avvenuta illuminazione «a giorno» della cupola di S. Gaudenzio, simbolo e vanto della città, aveva lungamente parlato del «problema musei». A Novara pochi conoscono il valore e l'importanza delle opere racchiuse al «Broletto», ed al Palazzo Faraggiana. Soltanto lo scorso anno è stata fatta una azione promozionale nei riflessi degli studenti e le presenze sono subito salite da trecento a tremila.

Annicchini, otto mesi fa, aveva presentato il «piano di ristrutturazione» che impegnava l'amministrazione in un lavoro capillare. Il primo intervento è stato svolto in due direzioni: al museo archeologico del Broletto ed al riordino di quello di storia naturale sistemato a Palazzo Faraggiana. Il museo archeologico è quasi sistemato ed ora tocca all'altro, che è il primo d'Europa per la presenza di ben tremila esemplari di animali. «Verrà sistemato su due piani — ricorda Annicchini — quelli verso via Gautieri, lasciando il terzo piano al «museo teatrale» anch'esso importante per la presenza di numerosi cimeli, non ultimi gli spartiti bruciati del maestro Guido Cantelli raccolti all'aeroporto di Orly, e tutta la raccolta di strumenti della collezione del conte Caccia di Romeno».

Dall'altro lato di Palazzo Faraggiana sarà sistemata la «Pinacoteca civica» con apposite sale riservate ai pittori contemporanei novaresi, per una completa verifica dell'attuale livello artistico locale.

Non sono solo questi gli impegni della civica amministrazione per i musei. E' previsto il riordino della «Galleria Giannini» al Bro-

letto e l'apertura di nuove sale per l'esposizione dei preziosi «cimeli» novaresi, quali il «cembalo scrivano di Ravizza», il «cannone» del generale Cavalli ed altri ancora.

Per quanto riguarda il futuro l'assessore Annicchini ha annunciato altre grosse novità. «Il Comune dovrà essere il punto di ritrovo di tutte le associazioni culturali — ha detto — ed a questo proposito è nostra intenzione dare a tutti una sede degna, una struttura stabile dove potranno rivolgersi tutti i cittadini per qualsiasi informazione».

La scelta, ancora in fase di discussione, dovrebbe cadere su casa Rossi, di via Pier Lombardo, che ben si presta anche dal lato artistico, a sede della «casa della cultura» novarese.

Liliana Laurenzi

## Le lastre delle cave imperiesi preferite per la qualità Arriva tutta dalla Valle Argentina l'ardesia per i biliardi americani

MOLINI DI TRIORA — Quasi tutte le palle che rotolano sui biliardi venduti in questi ultimi anni negli Stati Uniti, rotolano su lastre di ardesia (o lavagna) provenienti dalla Valle Argentina, in provincia di Imperia: è questo uno dei risultati sorprendenti scaturiti da una indagine compiuta per conto della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse), con sede in Genova, che ha pubblicato in proposito uno studio.

A Molini di Triora e a Triora, i due comuni nei quali, in questi ultimi anni, sono state aperte numerose cave di ardesia ad opera di ditte del Genovesato, questo dato non è conosciuto: la popolazione sa unicamente che, a partire dal 1970, sono state messe in funzione va-

rie cave di questo prodotto ed in generale si credeva che esso servisse unicamente per fare lavagne per le scuole e per essere utilizzato nell'edilizia.

Gli studi fatti dagli operatori genovesi hanno invece accertato che la lavagna della Valle Argentina si presta magnificamente per realizzare grandi lastre lisce e compatte, come sono appunto quelle necessarie per fabbricare il piano dei biliardi. Questa «scoperta» ha portato in breve tempo la provincia di Imperia ad essere la seconda produttrice di ardesia, in Italia. Contro una produzione globale, nel 1978, di 344 mila tonnellate di ardesia, quella proveniente dalle valli imperiesi ammonta a 142 mila, circa il quaranta per cento: il corrispettivo

in lavoro «in loco» non è proporzionato a questa percentuale perché il materiale grezzo estratto viene trasportato per la lavorazione e rifinitura agli stabilimenti ora esistenti nella valle Fontanabuona (comuni di Moconesi, Lursica, Orero).

La prima cava di ardesia in valle Argentina venne aperta nel 1964; ne seguì un'altra nel 1968 mentre altre sette vennero aperte dal 1970 ad oggi, in relazione alla scoperta di sempre nuovi filoni. Attualmente l'importanza del materiale ricavato in valle Argentina è sempre maggiore: infatti la produzione di lastre da biliardo copre, da sola, oltre il 62 per cento del fatturato generale del settore. Essa, inoltre, risulta in forte crescita, sia in senso assoluto che in senso

relativo a causa della crisi in atto nel settore dell'edilizia che ha rallentato questo tipo di domanda.

Anche nel settore scolastico — con qualche rimpianto per gli anziani oltretutto per gli addetti ai lavori — l'uso dell'ardesia per la fabbricazione delle lavagne è in diminuzione. La classica «lavagna» viene soppiantata in misura crescente, purtroppo, dalla più economica plastica.

Per quel che riguarda l'esportazione, essa va quasi interamente negli Stati Uniti che assorbono, soprattutto per i propri biliardi, circa il 46 per cento di tutta l'ardesia prodotta in Italia, per un valore di oltre 5 miliardi e 43 milioni di lire.

Bruno Viano

## Piacciono ai bambini le filastrocche di Varvelli, trinese Becchino di giorno, poeta di sera

TRINO — Nella scuola elementare della frazione Robella è arrivato un poeta. Angelo Varvelli, trinese pur sangue alle soglie della quarantina, ha presentato ai bambini le sue filastrocche, «cosette senza pretese» che parlano di animali e di oggetti comuni, rime ripetute e senza schemi troppo rigidi, versi brevi e sorridenti nati soltanto dal desiderio dell'autore di intrattenere la propria bambina.

Chi è Varvelli? «Pratica il lavoro di becchino di giorno, di sera inventa poesie e scolpisce nel legno», scrive Rita Giorelli, classe IV: «è un simpatico, gentile e bravo poeta», aggiunge Milva Maschera dai banchi della V: «per me è un uomo diverso dagli altri», dice semplicemente Nadia Brunelli della III. Oggi si presenta con alcune rime in italiano, ma i consensi di pubblico e di critica vanno anzitutto alle due precedenti raccolte di poesie dialettali. Dialetto raro, con espressioni fonetiche differenti da quelle degli altri dialetti piemontesi; Varvelli sa plasmarlo con semplicità, costruendo una struttura schietta, viva, penetrante.

Ricorda i suoi vent'anni, ricordi vivi ed amari «che se si pensano ven al cor pin», il cuore sembra scoppiare per la disperazione, vien voglia di piangere. Dipinge la Trino di un tempo, i vecchi cascinati oggi abbandonati: «la

casina, la curt, al preit, la trava, la stala; / an ti n canton al mani rut ad na pala, / rut dal trava»... (la casina, la corte, le pietre, la rimessa, la stalla: / in un angolo il manico rotto di un badile, / rotto dal lavoro...).

Ripensa alle cose antiche, quasi in un sogno: «la cuntra dila Fusa, pina d'brava gent, / la strada della Fusa, piena di brava gente» «la rueta dal Bonsi, la rueta d'japuntament» (il vicolo «dal Bonsi» buono per gli appuntamenti clandestini. Sai tante cose ma lascia perdere — sembra quasi dirgli Varvelli — sennò quante famiglie andrebbero in crisi!).

Poi ci sono i personaggi di un tempo, una galleria di volti e nomi strani. Il «Pinot gubet» è sua moglie, «na cubia d'fer, ai venduv al castagni nuc jver»; «povra gent, ai stavu da la matina la sera, par ciapà cula poca miseria». Il «Cicot usel», par-rucchiere «dla povra gent, brut e beil»; lavorava quasi gratis perché i bimbi dicevano che avrebbe pagato il papà, i padri dicevano che avrebbe pagato le madri, e così via! «L'Ambrós», sarto dei poveri, uomo dal cuore buono.

E l'amore, semplice, rifugio dalle tristezze della vita che pure Varvelli conosce

per la quotidiana attività di becchino («surti da denta si tombi», «uscite da queste tombe», dice ai defunti, «gimi se sa sta pu ben o se j'è da trubula», «ditemi se si sta meglio nell'al di là o se c'è da tribolare»).

Nei suoi ricordi ci sono gli anni difficili dei poveri giovani di paese, derisi dalle ragazze perché hanno la bicicletta di serie mentre dovrebbero avere la macchina, quella con i sedili lunghi, la fuoriserie; lui vorrebbe dare un passaggio a lei, in bicicletta, ma lei si vergogna: «ta tancali nen anni nsla bici nseina mi», non osi venire in bicicletta con me!

Il bello ed il brutto, la morte e la vita sono amici per la pelle, «amisun» dice Varvelli; camminano mano nella mano; nascono assieme come due gemelli. La conclusione è triste, realisticamente pessimista: la morte comincia nel momento in cui l'uomo nasce. Si muore un poco ogni giorno. E Varvelli ha paura della morte, anche se ci vive accanto.

Amo la vita, piango di gioia quando gli nasce la figlia in un mattino di sole. Ha solo un rimpianto: non sapere come si vive nell'al di là; vorrebbe conoscere, preferirebbe quasi il diritto che i morti con i quali vive e lavora dicano prima di tutto a lui se la vita della tomba sia bella o brutta.

Aldo Timossi

## Colle del Mulo I soldati riparano la strada

CUNEO — La segnalazione di «Stampa Sera» sulle penose condizioni della strada militare del colle del Mulo è stata raccolta: da una decina di giorni una compagnia del Genio di Abbazia Alpina (Pinerolo) sta alacremente lavorando, dotata di numerosi mezzi meccanici, per sistemare la carreggiata pericolosa e intransitabile dopo anni di completa incuria. I soldati, una cinquantina, alloggiati presso il santuario di San Magno, a 1800 metri di quota, a ogni mattina con ruspe, cingolati ma soprattutto con pale e picconi puliscono le cunette, svuotano i tombini intasati, co-spargono il fondo di una miscela ghiaiosa che viene fatta arrivare appositamente da una cava della Valle Stura.

Sono già stati rimessi a nuovo muri crollati, altri che erano in pericolo hanno ricevuto «iniezioni» di cemento. La compagnia genieri di Abbazia conta di rimanere in alta valle Grana tutto il mese di settembre e anche parte di ottobre se le condizioni del tempo, per ora ottime, lo consentiranno.

Il ministro della Difesa, che ha affidato la sorveglianza tecnica dei lavori al Genio militare di Cuneo, ha stanziato 20 milioni solo per l'acquisto del materiale (ghiaia e cemento) mentre il lavoro dei soldati viene considerato alla stregua di una normale esercitazione, sia pure di alta quota. L'impegno del comando genieri è di sistemare l'intero tratto di strada, lungo undici chilometri, prima che cada la prima neve.

g. d. m.

## Domani l'inaugurazione con Viglione A Mango la mostra di macchine agricole

MANGO — (g. l.) Da oggi a lunedì Mango ospita la «Prima rassegna della meccanizzazione agricola nelle Langhe», propone quanto di meglio la tecnica moderna offre all'agricoltore per alleviarlo dalla dura fatica del lavoro dei campi. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Consorzio agrario di Cuneo, con la Fiat-Trattori, con il Centro ricerche ed esperienze Fiat di Orbassano.

La mostra potrà già essere visitata questa sera, ma l'inaugurazione avrà luogo domani mattina, alla presenza del presidente della Giunta regionale Viglione, degli assessori all'Agricoltura Ferraris, al Turismo Moretti, del sindaco di Torino Novelli, con la partecipazione di dirigenti Fiat.

Il programma prevede seminari di studi da parte di professori dell'Università di Torino su nuove tecniche di coltivazioni viticole, sul maggiore e più proficuo sfruttamento delle macchine in agricoltura, proiezioni cinematografiche.

## In tre sale i cimeli della storia cittadina Conservate nel museo di Cuneo anche le insegne delle botteghe

CUNEO — Ospitato nello storico palazzo Audiffredi, di via Cacciatori delle Alpi, il museo civico di Cuneo, così come possono ammirarlo oggi i visitatori, è di allestimento piuttosto recente: risale al 1958; ci vollero 13 anni, dopo la fine della guerra, perché tornassero i reperti portati via per salvarli dai bombardamenti. La sua costituzione risale invece al 1920, su suggerimento del professor Euclide Milano, che ne fu anche il primo direttore. Nella sua seconda giovinezza, il museo venne diretto dal prof. Piero Camilla, da pochi mesi in pensione, cui si deve il reperimento di preziosi cimeli e la sua struttura attuale.

Il museo civico è composto da tre sezioni: preistoria e classicità del territorio cuneese, storia di Cuneo dalla

fondazione (che risale al 1198) al primo Ottocento, etnografia. Nella sala della preistoria sono esposti calchi tra i più significativi delle incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie e del monte Bego accanto ad altro materiale degli ultimi millenni prima dell'era volgare scoperto a Roccaione, Chiusa Pesio, Narzole.

Nella sala accanto, dedicata al periodo romano, si ritrovano oggetti di corredo di tombe rinvenute in diverse necropoli tra cui quella del santuario di Castelmagno e di San Martino di Busca, l'epigrafe con cui i pescatori di Fedona (ora Borgo San Dalmazzo) si dedicavano al dio Nettuno.

I reperti della storia di Cuneo, dalla fondazione all'inizio del secolo scorso, sono sistemati in tre sale: la prima

dedicata al libero comune (1198-1259); la seconda al periodo sabauda; la terza ricorda il periodo degli assedi, per giungere sino all'inizio della dominazione francese.

La sezione etnografica contiene, tra l'altro, la collezione originale di 14 costumi del Cuneese, caratteristici strumenti di lavoro di cui molti antichissimi e la raccolta delle vecchie insegne delle botteghe di Cuneo, ormai da tempo scomparse.

CASALE MONFERRATO — (f. m.) Un appuntamento interessante per i turisti della domenica è quello della «Festa dell'uva», che l'Ente manifestazioni di Casale Monferrato ha predisposto per domani, con una prima iniziativa in programma alle 21 di questa sera al Salone Tartara del «mercato Pavia»: una riunione di pugilato (dieci incontri dilettantistici interregionali).

## Cerca il risanamento l'istituto internazionale di studi liguri Il maggior ente culturale della Riviera ha un deficit di mezzo miliardo di lire

IMPERIA — L'Istituto internazionale di studi liguri, con sede a Bordighera, è il massimo organismo di cultura della Riviera di Ponente (con diramazioni in Piemonte, nel resto della Liguria, in Spagna, Francia e anche in altre nazioni dove gli antichi «ligures» ebbero modo di arrivare). Fondato nel 1935, ed animato, fino al giorno della sua tragica morte nelle acque del porto di Genova dal professor Nino Lamboglia, l'istituto ha sempre avuto una fiorente vita culturale, che ha permesso di creare un «corpus» di studi e pubblicazioni di eccezionale rilievo, salvando dalla distruzione vestigia che sarebbero andate irrimediabilmente perdute, e recuperandone altre prima sconosciute.

Negli ultimi anni la vita dell'istituto è stata un poco travagliata a causa delle «di-

savventure» finanziarie dovute alla gestione dei «giardini Hanbury» di Ventimiglia, che l'istituto, dopo avere contribuito ad impedire che cadessero in mano alla speculazione privata, aveva preso in gestione diretta: attualmente la gestione dei giardini Hanbury è stata assunta dallo Stato e l'istituto sta cercando, poco a poco, di medicare le «ferite finanziarie» riportate: cosa non da poco trattandosi di oltre mezzo miliardo di lire di scoperto.

L'istituto ha proseguito, comunque, la propria attività scientifica ed ha aumentato sensibilmente, nel 1978 — come si desume dalla relazione del Consiglio direttivo — il numero dei propri soci, passati da 1644 a 1687: in Piemonte la sezione di Torino è passata da 57 a 67; a Genova da 23 a 28, ad Ac-

qui da 13 a 14. L'istituto, sempre per motivi di economia e per giungere poco al risanamento del bilancio, ha deciso di continuare la pubblicazione delle sue tre riviste più importanti: quella di Studi liguri, quella Ingaua ed Intemelica ed i Cahiers ligures de prehistoire. Recentemente è stato ristampato anastaticamente il volume «Gli scavi di Intemelium e la cronologia della civiltà romana» come atto di omaggio a Nino Lamboglia.

Nel corso del 1978 la biblioteca dell'istituto si è accresciuta di 700 nuovi libri: sono attualmente 41.900, un vero patrimonio di cultura. L'istituto ha in corso scambi culturali e di pubblicazioni con 1034 altri istituti di tutto il mondo fra cui Cina, Stati Uniti, Russia, Turchia, America Latina, Israele.

b. v.



# STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +21 - ieri max +27 min +15

**Situazione:** perturbazione in movimento verso Est-Sud-Est. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso salvo locali addensamenti più intensi nelle zone interne durante il pomeriggio. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: in prevalenza poco mossi, tendenti localmente a mossi.

## In Italia

Bolzano +16 +28  
Verona +16 +27  
Milano +14 +27  
Firenze +15 +30  
Bologna +18 +28  
Roma +12 +29  
Napoli +14 +27  
Reggio C. +20 +29  
Palermo +23 +25

Aosta +10 +25  
Alessandria +16 +26  
Asti +18 +26  
Cuneo +13 +21  
Novara +17 +25  
Vercelli +16 +24  
Biella +18 +25  
Gomara +15 +24  
Imperia +20 +25  
Savona +19 +25

## all'estero

Amsterdam +10 +18  
Atene +20 +31  
Bangkok +28 +29  
Bruxelles +12 +21  
Il Cairo +20 +31  
Ginevra +14 +23  
Hong Kong +26 +32  
Honolulu +23 +32  
Londra +9 +20

Madrid +16 +30  
Mosca +7 +14  
New York +17 +26  
Oslo +5 +17  
Parigi +13 +23  
Sydney +9 +17  
Stoccolma +8 +13  
Tel Aviv +22 +30  
Tokio +22 +29  
Vienna +17 +23

# Il calendario del campionato di Serie A

## 1ª GIORNATA

ANDATA 16 SETTEMBRE 1979 RITORNO 13 GENNAIO 1980

ASCOLI	NAPOLI		
AVELLINO	LAZIO		
CAGLIARI	TORINO		
FIorentina	UDINESE		
INTER	PESCARA		
PERUGIA	CATANZARO		
JUVENTUS	BOLOGNA		
ROMA	MILAN		

## 2ª GIORNATA

ANDATA 23 SETTEMBRE 1979 RITORNO 20 GENNAIO 1980

BOLOGNA	PERUGIA		
CATANZARO	JUVENTUS		
LAZIO	FIorentina		
MILAN	AVELLINO		
NAPOLI	CAGLIARI		
PESCARA	ROMA		
TORINO	ASCOLI		
UDINESE	INTER		

## 3ª GIORNATA

ANDATA 30 SETTEMBRE 1979 RITORNO 27 GENNAIO 1980

ASCOLI	CATANZARO		
AVELLINO	TORINO		
CAGLIARI	MILAN		
FIorentina	NAPOLI		
INTER	LAZIO		
JUVENTUS	PESCARA		
PERUGIA	UDINESE		
ROMA	BOLOGNA		

## 4ª GIORNATA

ANDATA 7 OTTOBRE 1979 RITORNO 3 FEBBRAIO 1980

BOLOGNA	INTER		
CATANZARO	AVELLINO		
LAZIO	PERUGIA		
MILAN	JUVENTUS		
NAPOLI	ROMA		
PESCARA	ASCOLI		
TORINO	FIorentina		
UDINESE	CAGLIARI		

## 5ª GIORNATA

ANDATA 14 OTTOBRE 1979 RITORNO 10 FEBBRAIO 1980

ASCOLI	LAZIO		
AVELLINO	BOLOGNA		
CAGLIARI	CATANZARO		
FIorentina	PESCARA		
INTER	NAPOLI		
JUVENTUS	UDINESE		
PERUGIA	MILAN		
ROMA	TORINO		

## 6ª GIORNATA

ANDATA 21 OTTOBRE 1979 RITORNO 24 FEBBRAIO 1980

BOLOGNA	FIorentina		
CATANZARO	INTER		
LAZIO	CAGLIARI		
MILAN	ASCOLI		
NAPOLI	PERUGIA		
PESCARA	AVELLINO		
TORINO	JUVENTUS		
UDINESE	ROMA		

## 7ª GIORNATA

ANDATA 28 OTTOBRE 1979 RITORNO 5 MARZO 1980

ASCOLI	BOLOGNA		
AVELLINO	UDINESE		
CAGLIARI	PESCARA		
FIorentina	CATANZARO		
INTER	MILAN		
JUVENTUS	NAPOLI		
PERUGIA	TORINO		
ROMA	LAZIO		

## 8ª GIORNATA

ANDATA 4 NOVEMBRE 1979 RITORNO 12 MARZO 1980

BOLOGNA	CAGLIARI		
CATANZARO	ROMA		
LAZIO	JUVENTUS		
MILAN	FIorentina		
NAPOLI	AVELLINO		
PESCARA	PERUGIA		
TORINO	INTER		
UDINESE	ASCOLI		

## 9ª GIORNATA

ANDATA 11 NOVEMBRE 1979 RITORNO 21 MARZO 1980

ASCOLI	FIorentina		
BOLOGNA	CATANZARO		
CAGLIARI	AVELLINO		
INTER	JUVENTUS		
LAZIO	PESCARA		
NAPOLI	UDINESE		
PERUGIA	ROMA		
TORINO	MILAN		

## 10ª GIORNATA

ANDATA 25 NOVEMBRE 1979 RITORNO 30 MARZO 1980

AVELLINO	INTER		
CATANZARO	LAZIO		
FIorentina	PERUGIA		
JUVENTUS	CAGLIARI		
MILAN	NAPOLI		
PESCARA	BOLOGNA		
ROMA	ASCOLI		
UDINESE	TORINO		

## 11ª GIORNATA

ANDATA 2 DICEMBRE 1979 RITORNO 5 APRILE 1980

AVELLINO	JUVENTUS		
BOLOGNA	LAZIO		
CAGLIARI	INTER		
MILAN	UDINESE		
PERUGIA	ASCOLI		
PESCARA	NAPOLI		
ROMA	FIorentina		
TORINO	CATANZARO		

## 12ª GIORNATA

ANDATA 9 DICEMBRE 1979 RITORNO 13 APRILE 1980

ASCOLI	AVELLINO		
BOLOGNA	MILAN		
CAGLIARI	FIorentina		
CATANZARO	PESCARA		
INTER	PERUGIA		
JUVENTUS	ROMA		
LAZIO	UDINESE		
NAPOLI	TORINO		

## 13ª GIORNATA

ANDATA 16 DICEMBRE 1979 RITORNO 27 APRILE 1980

ASCOLI	CAGLIARI		
FIorentina	AVELLINO		
MILAN	CATANZARO		
NAPOLI	LAZIO		
PERUGIA	JUVENTUS		
ROMA	INTER		
TORINO	PESCARA		
UDINESE	BOLOGNA		

## 14ª GIORNATA

ANDATA 30 DICEMBRE 1979 RITORNO 4 MAGGIO 1980

AVELLINO	PERUGIA		
BOLOGNA	NAPOLI		
CAGLIARI	ROMA		
CATANZARO	UDINESE		
INTER	FIorentina		
JUVENTUS	ASCOLI		
LAZIO	TORINO		
PESCARA	MILAN		

## 15ª GIORNATA

ANDATA 6 GENNAIO 1980 RITORNO 11 MAGGIO 1980

ASCOLI	INTER		
FIorentina	JUVENTUS		
MILAN	LAZIO		
NAPOLI	CATANZARO		
PERUGIA	CAGLIARI		
ROMA	AVELLINO		
TORINO	BOLOGNA		
UDINESE	PESCARA		

